ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 4

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, sem. 7500, trim. 3600.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 46-045 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 5 - Mercoledì 6 gennaio 1960

MAGGIO

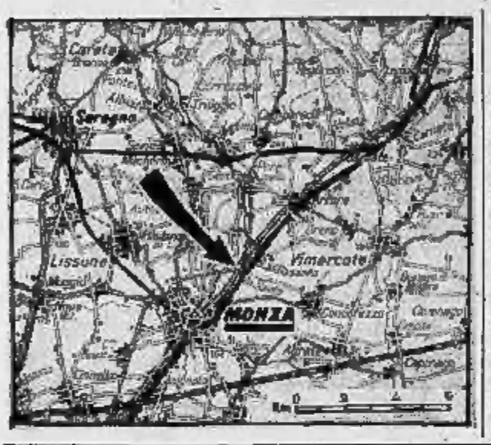
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Prezzi per mm d'altezza in una colonna: Annunci comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 350) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 800), partecipaz. L. 300 per parola (fun. 450) - Ecli) cronaca L. 400 in linea (fun. 1200) - Pubbl. economiche: vedere condizioni alle testate di rubrica - Pagamento anticipato. Cambi arretrato: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria ds. 3,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 36; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cent. 40; *Portogallo esc. 3,5; *Somalia so. 0,90; *Spagna pia. 4,50; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

STAMANE ALLE ORE 8 IN UNA DENSA COLTRE DI NEBBIA

Catastrofe ferroviaria presso Monza: una trentina di morti, oltre cento feriti

Un treno operaio con mille persone a bordo è precipitato da un ponte provvisorio alto dieci metri, abbordato a velocità eccessiva - Era formato da un locomotore, un bagagliaio, dieci vetture: sette sono rotolate dalla scarpata - Sfondato il muro d'uno stabilimento - Scene strazianti nella zona del sinistro: un prete trapassato da una rotaia - Anche pullman di autolinee impiegati per il trasporto delle vittime - Le opere di soccorso, mentre il cardinale Montini impartisce la benedizione ai moribondi



DAL NOSTRO INVIATO

MONZA, martedì sera.

Il bilancio della catastrofe ferroviaria accaduta stamane presso Monza, nemmeno a cinque ore dal sinistro ancora può dirsi definitivo. Un fatto è certo: si tratta d'una vera catastrofe, di proporzioni mai raggiunte nella storia delle ferrovie italiane.

I morti sono per ora una trentina, ma è assai probabile che nel corso della giornata raggiungano e superino la quarantina, sia perchè alcuni corpi dilaniati possono trovarsi sotto i rottami contorti del treno operaio, sia perchè dei cento e più feriti almeno quindici appaiono moribondi.

Spaventosa è la visione della zona dove, alle 7,55 di stamane, è accaduta la sciagura: per un lungo tratto il terreno a lato della linea ferroviaria è ingombro da carrozzoni ferroviari rovesciati, da pali della luce divelti, da rotaie spezzate che penzolano nel vuoto contorte. E' una visione che richiama alla mente, come un incubo, le scene della guerra, dei bombardamenti.

Attorno ad essa cordoni della polizia trattengono una folla formicolante, densa, che a tratti si fa tumultuosa poichè stanno giungendo familiari di persone che si trovavano sul convoglio e che vogliono sapere notizie precise dei loro cari.

E tutto attorno a questa nera sinistrata vi è quasi un vasto ospedale da campo: ancora a mezzogiorno i mezzi della Croce Rossa, le lettighe dei vigili del fuoco arrivano e partono ululando lugubremente. Ormai non trasportano più feriti, ma cadaveri straziati, che vengono liberati, spesso con l'impiego della fiamma ossidrica, dalle lamiere contorte che li schiacciavano e li imprigionavano. Se difficile è il recupero, non meno ardua in molti casi è l'identificazione che ovviamente deve essere condotta con molta cautela per evitare equivoci che aggiungerebbero alla tragedia conseguenze ancor più angosciose.

Finalmente è stato possibile ricostruire le circostanze in cui è avvenuta la catastrofe.

Il treno 341 della linea Sondrio-Milano viaggiava con 13 minuti di ritardo. Portava come tutte le mattine operai e studenti che si recano alle fabbriche ed alle scuole di Milano. Un migliaio di persone. La nebbia era fittissima.

A circa 2 chilometri da Monza, sono in corso da circa otto mesi lavori per la costruzione di un sottopassaggio destinato a sostituire un vecchio passaggio a livello che, essendo quasi sempre chiuso, ostacola il traffico.

In conseguenza dei lavori in quel punto i treni debbono transitare ad una velocità non superiore ai 10-15 chilometri all'ora sopra un ponte provvisorio alto una decina di metri, ed opportuni segnali sono stati disposti per avvertire del rallentamento. Forse la nebbia ha fatto sì che il macchinista affrontasse il punto pericoloso ad una velocità eccessiva, date le circostanze. Questa velocità è stata calcolata intorno ai 90 orari.

Il casellante afferma che erano stati collocati stamane, in considerazione della nebbia, anche i consueti petardi di segnalazione, ma forse il macchinista non li ha uditi oppure — ritenendo di essere ancora lontano da Monza — è giunto sul ponte provvisorio con uno slancio tale che gli ha impedito il rallentamento.

Il disastro, data questa velocità, era inevitabile poichè il ponte provvisorio costituisce una curva abbastanza marcata. Come il locomotore si è trovato sul viadotto, le traversine non hanno resistito all'attrito e si sono letteralmente scardinate. Mentre il locomotore di slancio usciva dai binari trascinando con sè il bagagliaio, il convoglio si è spezzettato; altri due vagoni sono rotolati — pure di schianto — dalla scarpata, gli altri sono usciti dalle rotaie e sono in parte precipitati, restando in bilico nel vuoto, precariamente trattenuti dai pali della linea elettrica.

La nebbia era fitta, abbiamo detto, tanto fitta da rendere difficile la visibilità. Il brusco sollevarsi della catastrofe ha quindi provocato nella zona, fittamente popolata, un attimo di incredulità. Nessuno poteva rendersi conto di quanto accadeva e subito, logicamente, si è pensato ad uno scoppio.

Per gli operai di un lanificio, la ditta B.B.B., che sorge proprio accanto al ponte provvisorio, l'angoscia è stata tale che tutti si sono precipitati all'aperto, in quanto l'intero edificio era rimasto scosso come da un terremoto. Il locomotore ed il bagagliaio, balzati fuori binario, si sono rovesciati su un fianco, ma hanno proseguito la loro corsa per alcune centinaia di metri, finchè si sono fermati contro un muro di cinta che hanno sfondato.

Per fortuna in quel momento lo stabilimento era deserto: gli operai erano tutti nei cortili, in attesa che cominciasse il lavoro. Altrimenti il bilancio della sciagura sarebbe stato ben più grave.

Ma ecco, ora per ora, la cronaca della sciagura.

Le sette e cinquantacinque. Il treno 341 della linea Sondrio-Milano, partito da Carnate alle 7,30, sta per giungere a Monza. Ha a bordo circa mille persone, operai e studenti che si recano a Milano per il lavoro e per la scuola. Il convoglio è composto di un locomotore, un bagagliaio e dieci vetture.

Le sette e cinquantacinque. Il treno 341 della linea Sondrio-Milano, partito da Carnate alle 7,30, sta per giungere a Monza. Ha a bordo circa mille persone, operai e studenti che si recano a Milano per il lavoro e per la scuola. Il convoglio è composto di un locomotore, un bagagliaio e dieci vetture.

La gnuba di uno dei viaggiatori rimasto schiacciato sotto un vagone (Telefoto)

L'elenco dei feriti ricoverati a Monza

MONZA, martedì sera.

All'ospedale di Monza sono state ricoverate 68 persone, di cui una quindicina versano in imminente pericolo di vita. Altre 37 persone ferite in modo più lieve sono state avviate ad altri ospedali dopo i primi soccorsi.

Ecco l'elenco dei ricoverati a Monza:

Walter Contardo di Olgiate Calco; Giuseppe Carpani di Milano; Ernesto Carcano di Robbiate; Luigi Casula; Giovanni Clapponi di Lecco; Giovanni Casati di Merate.

Libero D'Andrea di Lozzana; Andrea Giuliano; Augusto Mauri di Lecco; Giovanni Marni di Morbegno; Bonavventura Mazzoleni abitante a Mezzo S. Bartolomeo.

Giovanni Mazzoleni da Mezzo S. Bartolomeo; Pietro Orsenigo di Olgiate Calco; Luigi Pirovano da Lumagna; Arturo Sabadelli da Calusco d'Adda.

Giovanni Tirani da Curno; Luigi Cattaneo di Carnate; Salvatore Alaimo da Olgiate Calco; Giovanni Butta di Calolzio; Giovanni Bergamaschi di Ranica.

Mario Fontana di Calolzio; Federico Galliardi di Bernareggio; Alessandro Mateli di Usmate; Gian Paolo Boschini di Mapello; Ernesto Maggioni di Cernusco Mentevecchia.

Carlo Tentori di Calolzio; Gian Luigi Cattaneo di Villa d'Adda; Paolo Pumagalli di Casatenovo; Pier Davide di Olginate; Marino Maran di Valmadrera; Luigia Ripamonti di Rovagnate.

Silvana Benetti di Monticello; Roberto Cornelio di Lecco; Giovanni Corti di Calolzio; Rosanna Crespi di Calusco; Rita Gioisis di Bergamo; Gisella Prina di Merate.

Mauro Passoni di Alcurzio; Egle Acquaviva di Pontesa S. Pietro; Luigia Aldrighi di Verderio; Imelda Balo di Usmate; Giuseppina Ferrario di Olgiate; Luigia Gasperazzo di Lecco.

Landa Veragni di Cernusco; Agnese Meregalli di Milano; Giacomina Mironi di Olgiate; Vittorina Paglini di Cervico; Egle Ravasi di Cernusco; Teresa Ravasio di Cesano.

Margherita Redaelli di Usmate; Giovanna Stefanini di Merate; Maria Luisa Villa di Carnate; Alma Fanti di Colarieta.

Giuseppina Gavazzi di Talamona; Dolores Carnanera di Lecco; Amalia Gargantini di Cernusco; Giuseppe Mosa di Cernusco; Maria Luisa Soldini di Lecco.

Tra le salme identificate vi è quella del sacerdote Giuseppe Ciffelli, parroco della frazione D'Oria di Dervio, il cui corpo è stato trapassato da una rotaia divelta.

Sono pure state identificate le salme dell'impiegato della Edison Angelo Verlemati di 33 anni residente a Bernareggio e di Luigi Soldini di 16 anni residente a Lecco.

Un comunicato diffuso dal Ministero dei Trasporti

ROMA, martedì sera.

Il Ministero dei Trasporti comunica:

«Stamane poco prima delle ore 8, il direttissimo n. 341 della linea Sondrio-Milano è deragliato in prossimità della stazione di Monza, uscendo dalle rotaie con il locomotore ed otto carrozze, alcune delle quali si rovesciavano nella scarpata adiacente.

«Finora si lamentano 18 morti e un centinaio di feriti. Nell'incidente è deceduto anche l'aiuto-macchinista ed è rimasto ferito il macchinista. Le operazioni di soccorso sono in pieno svolgimento sotto la personale direzione del direttore compartimentale di Milano, ing. Forte.

«Il ministro Angelini, tuttora convalescente, ha disposto che si rechino immediatamente sul posto il sottosegretario di Stato on. Fanelli e il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Riccone. L'arrivo a Milano di quest'ultimo, partito in nave, è previsto per le ore 14.

«Dalle prime indagini la causa del sinistro sembra debba attribuirsi alla mancata osservanza del rallentamento a 10 chilometri all'ora prescritto su quel tratto di linea per una deviazione provvisoria del binario con doppio flesso. Al momento dell'incidente la zona era coperta da fitta nebbia».

In X pagina
altre telefoto sulla sciagura

Il difficile ricupero delle salme dei viaggiatori rimasti uccisi entro i vagoni precipitati (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO								
Redim. 3½%	73 10	73 80						
» » 1961	73 —	73 —						
Redim. 5%	102 —	102 —						
» » 1951	103 35	103 50						
Ricostruz. 3½%	95 10	95 10						
» »	95 —	95 —						
Ricostruz. 5%	99 50	99 50						
» »	99 20	99 20						
Autostr. 5%	96 60	96 50						
» »	96 50	96 40						
Riscatto 5%	97 90	97 90						
» »	97 80	97 80						
Ed. Lav. 5%	96 25	96 25						
Pr. Lit. 5%	96 25	96 25						
Cr. Fd. 5%	100 55	100 50						
» »	100 45	100 45						
» »	100 45	100 45						
» »	100 60	100 60						
» »	100 50	100 60						
» »	100 60	100 60						
» »	100 60	100 60						
Cr. Fd. 5%	100 90	100 90						

OBBLIGAZIONI		
R. E. (5½%)	99 90	99 90
» (5%)	103 35	101 97
» (5%)	102 20	102 20
» (5%)	102 00	102 02
» (5%)	104 —	102 80
» (5%)	101 95	101 95
» Ciclo	151 40	151 20
» »	151 25	150 60
» Sele	100 —	100 —
» Ind. (5½)	10	103 25
» »	90	97 07
» »	99 45	99 30
Elec. (5½)	95 70	95 70
Elec. (5½)	101 —	101 20
Fr. It. (5%)	99 525	99 70
» »	99 90	99 70
» »	100 10	100 10
» »	99 70	99 85
E. C. L. P. (5%)	103 —	103 05
S. Paolo 5%	97 —	97 —
» »	94 —	94 —
» »	94 30	94 80
Mediopan 5%	94 15	94 15
C. I. Prof. 5%	99 20	99 20
C. I. Diritto »	96 30	96 30
C. I. R. Comm. »	98 50	98 50
» »	98 50	98 50
» »	98 50	98 50
Imm. ved. 5%	102 10	102 45
» Edison 5½%	102 50	102 50
» » 5½%	102 70	102 70
» » 5½%	102 60	102 60
I.R.I. (5%)	100 30	100 30
» (5%)	101 85	101 85
» (5½%)	101 80	101 90
» (5%)	101 90	102 —
» (5%)	102 —	102 10
» (5%)	102 20	102 30
» (5%)	96 —	95 80
Torino (5%)	96 90	96 50
» »	97 50	97 50
» »	101 70	101 75
Cal. (5%)	102 90	102 60
Cal. (5%)	102 80	102 50
Mil. (5%)	103 60	103 80

	106 50	105 50
	109 —	109 —
	109 10	109 10
	111 92	111 50
	106 95	107 20
	95 30	95 30
	106 —	106 —
	106 50	105 50
	108 —	108 —
	109 70	109 70
	105 —	105 —
	104 20	104 20
	104 30	105 50
	105 50	105 50
	111 50	111 —
	106 90	107 —
	102 80	102 —
	73	104 75
	104 75	104 75
	108 50	108 50
	108 —	108 —
	108 —	108 —
	107 25	107 25
	102 —	102 —
	101 70	102 —
	101 90	101 90
	101 90	101 90
	101 80	102 —
	102 10	102 —
	102 40	102 40
	101 90	102 05
	101 90	101 90
	102 50	102 17
	103 —	103 —
	102 50	102 50
	99 40	99 70
	102 10	102 10
	105 —	105 —
	95 70	95 70
	95 20	95 80

MINERALI-ESTRATTIVI		
Ital. Rame	—	—
Ital. Rame	—	—
Montecatini	1470	1480

METALMECCANICI		
Fiat	—	—
Ansaldo	—	3570
Ilva	900	923
Lanif.	581	590
Riunite	1023	1032
Franchi Gr.	1410	1365
Ind. Aeron.	—	—
Aeronautica	3190	—
Aeronautica	—	—
Aeronautica	30 325	30 425
Aeronautica	—	—
Aeronautica	810	815
Aeronautica	—	—
Aeronautica	2450	2453
Aeronautica	1875	1899

ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettr. Selt-Conr.	—	—
S.F.I.	1295	1606
Elettr.	1795	1893
Elettr.	—	—
Elettr.	2130	2150
Elettr.	1950	1940
Elettr.	2202	2246
Elettr.	—	—

ALIMENTARI		
Fiat	—	—
Fiat	—	—
Fiat	—	—

CRONACA CITTADINA

Una signora li aveva segnalati alle 11 sul piazzale di Santa Margherita

Rintracciati alle 13 i due gemelli dopo un giorno e una notte di ricerche

Un passante li ha riconosciuti presso il ponte di corso Regina; agenti di polizia li hanno portati in commissariato Qui Piergiorgio e Pierfranco sono scoppiati in lacrime

I piccoli erano fuggiti per una gita di stamane

Piergiorgio e Pierfranco sono stati cercati anche dal maestro Alessandro Serra e dal loro compagno Piovano

Stamane il maestro Alessandro Serra, insegnante nella terza elementare della scuola Giovanni Vidari ha chiesto di presto d'essere dispensato dalle lezioni. Sconvolto dall'angoscia, egli ha voluto partecipare alle ricerche dei suoi due allievi, Pierfranco e Piergiorgio Morello, i gemelli scomparsi da casa in via Lanzoni n. 13. Il maestro aveva inflitto loro una nota di biasimo da riportare oggi firmata.

Questi il hanno attesi invano a scuola. All'una il padre, Paolo Morello, operaio presso la Società Italiana Ghisleno, si è recato impensierito a scuola. Immaginava che i suoi bimbi fossero stati trattenuti là per qualche ragione. Ma gli hanno detto che erano usciti regolarmente con i compagni. L'uomo, sempre più preoccupato, ha telefonato al maestro. Allora ha appreso il particolare della nota di biasimo e ha capito che i due ragazzi di proposito non erano rientrati.

E' stata sporta denuncia al Commissariato Mirafiori. Non sembrava difficile, sulle prime, rintracciare i due piccoli fuggiaschi. In due, coi loro simpatici, non potevano sfuggire all'attenzione dei passanti. Ma è venuta l'ora di cena e non s'è trovata alcuna traccia. Nessuno li aveva veduti. Soltanto verso le ore 10 un agente ha appreso da un panettiere che, poco prima, un ragazzetto i cui connotati corrispondevano alla descrizione che di essi aveva fatto aveva acquistato per dieci lire una pagnotta nel suo negozio.

Da quel momento più nessuno ha veduto i due ragazzini. E' venuta la notte, una notte molto fredda con una nebbia fittissima; gli agenti hanno continuato a interrogare i passanti, ma senza alcun risultato.

Dove sono finiti i due gemelli? Si pensava che fossero andati a rifugiarsi presso qualche parente. La signora Morello ha fatto il giro dei cugini, degli zii, dei cognati; poi è stata dagli amici e dai compagni dei due bimbi. Inutilmente. La povera donna stamattina era prostrata dall'angoscia. Non aveva dormito neppure un minuto. «Sono due piccini così sensibili — ripeteva stamattina — non sono mai stati fuori di casa da soli. Dove avranno passato la notte? E non hanno mangiato che una pagnotta, e avranno pianto...».

Come abbiamo detto l'insegnante colpito dall'episodio di cui involontariamente è stato causa, ha voluto partecipare alle indagini. Si è fatto accompagnare da un altro suo allievo, il piccolo Salvatore Piovano, particolarmente amico dei gemelli. Hanno vagato, maestro e scolaro, per tutta la mattina nei prati dove Pierfranco e Piergiorgio si fermavano qualche volta a giocare. A mezzogiorno il maestro è andato dai genitori dei gemelli. «Ho dato quella nota ai due piccini, — ha detto — per mostrarmi un po' più severo. Voglio loro molto bene, sono tra i migliori della classe, anche se un po' irrequieti. Non immaginavo di provocare una reazione così sproporzionata».

L'annuncio ai genitori

Alle 13,30 si è appreso che i due piccini sono stati rintracciati. Non si conoscono per il momento molti particolari. Pare che Piergiorgio e Pierfranco vagassero in riva al Po, non lontano dal corso Regina, quando un passante li ha notati ed ha avvertito il commissariato Vanchiglia.

In precedenza, verso le 11, una donna che abita in collina, presso Santa Margherita, li aveva veduti salire verso Pecomo, sulla strada del Colle della Maddalena. La segnalazione presumibilmente era esatta. I due gemelli più tardi hanno ripreso la via della città e sono stati rintracciati, come abbiamo detto, sulla sponda del Po. I genitori sono corsi immediatamente al commissariato a riprenderli. I due bimbi erano spossati e affamati e si sono gettati piangendo nelle loro braccia.

Corsa ad ostacoli di un ladro a Porta Nuova

Da un treno all'altro per mettersi in salvo

Aveva rubato un pacco nella sala d'aspetto - Con un frenetico inseguimento viene acciuffato allo scalo del Vallino

La signora Michelina Astuti, di 50 anni, da Busca, ieri alle 15 era nella sala di aspetto di seconda classe, a Porta Nuova, in attesa di un treno. A terra, vicino ai piedi, aveva un grosso involto contenente abiti confezionati. A un tratto si accorgeva che il pacco era scomparso. Si guardava attorno allarmata e lo vedeva in mano a un uomo che stava uscendo a passo svelto. La donna si alzava e si dirigeva da quella parte urlando «al ladro, al ladro». L'uomo se la dava a gambe verso i marciapiedi. Qualcuno lo inseguiva, altri vociavano; interveniva anche la Polizia Ferroviaria.

Il ladro attraversava i binari, saliva sui treni in sosta, ridiscendeva dalla parte opposta e ancora fuggiva verso l'esterno della stazione. Abbandonato il pacco ora correva velocissimo, tanto che poteva staccare gli inseguitori; ma questi riuscivano poi a riagguantarlo. Il fermo perduto e raggiungevano il fuggitivo oltre il cavalcavia di corso Sommeiller, nello scalo Vallino. E' stato arrestato e identificato per Guglielmo Dell'Acqua, di 39 anni, senza fissa dimora.

* Ignoti ladri sono penetrati con chiave falsa nell'alloggio del signor Luigi De Nuzzo, in via Avigliana 45, ed hanno asportato oggetti d'oro e denaro per un valore di oltre mezzo milione di lire.

Un parroco illeso tra i rottami dell'auto

Il parroco di Issiabella, don Augusto Savio, è uscito illeso da un pauroso incidente stradale avvenuto alle 8,30 di stamane sulla strada statale fra Torino e Poirino, all'altezza della frazione Marocchi. Il parroco era al volante di una «600» proveniente da Poirino ed aveva accanto a sè un altro sacerdote.

Percorsi circa 3 chilometri sopraggiva, fra la nebbia, un'auto ferma sul bordo della strada ed era costretto a frenare ed a sterzare. Ma le ruote slittavano sull'asfalto gelato e l'utilitaria andava a schiantarsi contro un grosso autocarro «680» che arrivava dalla direzione opposta. Don Savio ed il suo compagno di viaggio sono usciti incolumi dai rottami della macchina che ha riportato gravissimi danni.

* Un giovane operaio, dipendente dell'Impresa «Ociet» che eseguo alcuni lavori alle Officine meccaniche auto della Fiat, è precipitato stamane da una scaletta alta due metri su cui era salito per compiere alcuni lavori di verniciatura. Dopo le prime cure l'operaio — Michele Spatera, abitante in via Sant'Antonino 18 — è stato portato all'ospedale San Vito, dove i medici lo hanno ricoverato in osservazione per sospetta contusione cranica e commozione cerebrale.

Vincite per circa mezzo miliardo con i numeri di Coppi

Un ingegnere di via Cavour incassa 33 milioni al Lotto

Ha giocato nove milioni, ma è uscito un solo numero: «ambata» con il 77 - Con lo stesso sistema quindici giorni addietro aveva realizzato 56 milioni - Il fortunato cabalista cerca di eludere la caccia dei cronisti lasciando credere di essere in società con nove amici

Anche stamattina i botteghini del Lotto sono stati impegnatissimi nello spoglio delle giocate. Numerosi sono coloro che si presentano agli sportelli per esigere le [illegible] più o meno complesse vincite con l'estrazione di ieri pomeriggio. I numeri che hanno creato migliaia di bollette fortunate, per un totale complessivo che raggiunge il mezzo miliardo, sono legati, naturalmente per puro caso, alla morte di Coppi: 13 (morte), 40 (l'età del Campionissimo), 17 (tutto).

Dopo il primo sbigottimento che la seguita ai fatti che lo impressionano, il popolino si lascia andare a queste manifestazioni di gusto discutibile. Comunque, fra l'infinità delle combinazioni possibili, alcuni numeri, come era prevedibile, sono usciti; registriamo la valanga della vincita per dovere di cronaca. Il ritardo dell'estrazione, determinato dalla concomitanza delle feste, ha favorito i tifosi delle più strane cabale. Anche sabato e per tutta la mattinata di ieri i botteghini sono stati presi d'assalto. La maggioranza ha puntato sui numeri noti, per cui il monte premi è stato frazionato tra migliaia di bollette. Il terno è stata la combinazione preferita: non mancano però le quaterne.

Sulla ruota di Napoli è uscita una intera cinquina legata alla scomparsa di Coppi: oltre ai primi tre numeri già illustrati, sono usciti il 19 (classe di leva del Campione), il 4 (la camera dell'ospedale, oppure folla commossa). Come si vede le combinazioni sono state molte ed era naturale che qualcuna uscisse.

In modo più intelligente si è comportato l'accanito giocatore che due settimane fa, puntando su tre «ambate» 15 milioni, ne ha realizzati 56. Per cercare di eludere i giornalisti, il fortunato plurimilionario ha sparso la voce che le giocate vengono studiate in società con altri nove amici. Risulterebbe invece che il misterioso cabalista è un ingegnere di mezza età, abitante in via Cavour. Egli non si limita a puntare al Lotto, ma sarebbe un assiduo frequentatore del Casinò di Saint Vincent.

Sabato egli ha giocato nella ricevitoria n. 17 di piazza Statuto dal signor Pizzuti esperto cabalistico. Anche questa volta ha scelto i numeri tra quelli che si fanno attendere da diverse settimane: 77 sulla ruota di Palermo; 55 e 84 sulla ruota di Bari. Ha puntato complessivamente 9 milioni, tre per ambata. E' uscito il 77 a Palermo per cui l'anonimo milionario ha vinto undici volte la posta: 33 milioni. Il 77, a Palermo, non usciva da circa ottanta settimane. Il maggior ritardo è determinato dal 55 a Bari che non esce dal 1956.

E' probabile che questo numero sarà preso di mira dai cabalisti per le prossime estrazioni. Prima o poi dovrebbe venire, a galla. Intanto il cerchio si stringe attorno al misterioso ingegnere. Il suo anonimato vacilla. E' presumibile che egli lasci passare del tempo prima di ripresentarsi al botteghino. Come è possibile che egli scelga un'altra città per la sua giocata.

Una donna di ottant'anni agonizzante per il gas

Una vecchia ottantenne è stata trovata moribonda nel suo alloggio, vittima del gas, in circostanze simili a quelle in cui sono morti i due giovani di via Nizza. Infatti il fornello era acceso ma la cucina — anche stanza della donna — era invasa da esalazioni venefiche forse dovute ad una perdita del fornello vecchio e malandato.

La donna è Lucia Tonelli, di 80 anni, abitante al primo piano dello stabile di via Giaveno 43. L'allarme è stato dato da alcuni vicini di casa i quali, non vedendola uscire, hanno chiamato la polizia. Gli agenti del commissariato San Secondo hanno sfondato la porta e soccorso la donna che è stata quindi portata all'ospedale Mauriziano con una autoambulanza della Croce Rossa subito accorsa. Le sue condizioni sono gravissime. I medici l'hanno ricoverata con riserva di prognosi ed hanno pochissime speranze di strapparla alla morte.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	80	26	39	70	59
Cagliari	28	70	21	76	75
Firenze	85	40	65	90	66
Genova	72	35	7	65	32
Milano	56	62	1	18	10
Napoli	13	40	17	19	4
Palermo	9	77	25	12	79
Roma	31	2	12	15	18
Torino	25	51	58	8	27
Venezia	13	64	12	31	17

Colonna vincente Enalotto: 2-1; 2-2; X-1; 1-X; 1-1; X-1.

Una quattordicenne scomparsa da ieri

Luciana Pautasso, 14 anni

Anche una quattordicenne è scomparsa ieri dalla sua abitazione. Si tratta di Luciana Pautasso, domiciliata con i genitori in corso Grosseto 160. E' una ragazza piuttosto sviluppata per la sua età, ma di temperamento estremamente mite. I genitori non hanno saputo spiegare la sua fuga; nei giorni scorsi in casa non c'è stato il più piccolo screzio, nulla che abbia potuto rabbuiare Luciana.

Ieri mattina ella avrebbe dovuto tornare a scuola (frequenta la seconda avviamento) dopo le vacanze natalizie. I genitori andando a lavorare le avevano lasciato la colazione pronta. Ma a mezzogiorno si sono accorti che non aveva neppure toccato il caffelatte. L'hanno atteso a pranzo inutilmente, poi hanno saputo che non era entrata a scuola. La madre ha scoperto che Luciana aveva preso del denaro da una busta lasciata su un comò, poche migliaia di lire; poi che mancavano una bermuda celeste di cuoio, alcune paia di calze, dei gialetti.

Sconvolti, i genitori sono andati a denunciare l'episodio al commissariato della Madonna di Campagna. Verso le dieci di ieri sera una misteriosa telefonata ha reso ancor più dolorose le loro apprensioni: «Ho rintracciato vostra figlia — ha detto uno sconosciuto all'apparecchio — ora l'accompagno al tram e va in rimando. Andate ad aspettarla al capolinea da...».

Ma i contatti Pautasso hanno ottenuto invano la loro figliola.

Ponies, carri da pionieri e diligenze per il Carnevale

Una minuscola Disneyland in una cascina di Venaria

Un "ranch,, per i bambini fra i "mestieri,, del Luna Park - 14 cavallini addestrati da un ammaestratore proveniente dai grandi circhi

Da qualche anno le giostre, paradiso dei piccoli durante il carnevale e la sagra dei paesi, non presentano grandi novità: le automobili si modernizzano seguendo l'evoluzione delle carrozzerie «vere», i razzi lunari ed i «dischi volanti» (gli unici che esistano al di fuori di ogni dubbio) diventano più numerosi in omaggio all'astronautica; ma la sostanza non cambia molto. Ecco invece che in questi giorni, e proprio a Torino, sta nascendo una vera novità nel campo dei «mestieri» ambulanti.

Il curioso è che la novità consiste, in un certo senso, in un ritorno all'antico: nell'era della macchina e dei cavallo-vapore si riscoprono ad un tratto i quadrupedi autentici e precisamente i minuscoli e docili «ponies». Cavallini ed asinelli sono i beniamini dei bimbi, assidui clienti dei pochi rimasti a portarli a spasso al Valentino. Ma i piccoli quadrupedi stanno ora per rientrare nel «luna-park» in una forma nuova.

L'idea venuta a Carlo Piccaluga, il più giovane di una famiglia che lavora nei «mestieri» del Carnovale da molte generazioni, è di inserire il «West» nelle giostre equestri che già suo nonno aveva creato, molti decenni or sono.

In scala ridottissima, artigiana, ci si è voluti ispirare all'esempio di Disneyland, versione moderna e reale dei leggendario «paese dei balocchi». Pur quanto si è inteso offrire ai bambini carri da pionieri e diligenze, tirati dai «ponies»: da cavalli cioè che risultano «in scala» perfetta con i veicoli e con i loro passeggeri.

Per creare i modelli, Carlo Piccaluga ha studiato pazientemente decine di esemplari microscopici di veicoli e di «ranch» (studiati dall'ex-giocatore di calcio Borel, ora commerciante di giocattoli). Poi, per istruire alla perfezione i suoi 14 «ponies», ha assunto Manolo Gallingani, esperto ammaestratore di cavalli nei grandi circhi. Sotto la sua guida i cavallini hanno imparato a partire ed a fermarsi al suono di una campana e sono tanto mansueti da poter essere cavalcati perfino da bimbi di 3-4 anni.

Quando la giostra sarà in funzione (il suo ideatore si propone di farla girare tutta Italia, senza naturalmente trascurare Torino dove è nata) vi saranno a disposizione, oltre alle diligenze ed ai carro dei pionieri, anche sei cavalli da sella ed un «omnibus» a due piani, naturalmente a cavalli, identico a quelli in uso una cinquantina di anni fa sulle strade di Londra. Gli ingressi del recinto riprodurranno fedelmente quelli di un «ranch». Per ora l'allestimento è in corso alla cascina Palazza, isolata fra i campi nella zona fra Venaria e Druent. I bambini che abitano nei casigiale sono stati i primi a provare l'emozione di salire su un carro che ricalca quelli usati dagli scopritori del West. Per loro Babbo Natale ha portato invece delle canne, dei stampelli e manzenti cavallini.

I bimbi della cascina hanno fatto amicizia con i «ponies»

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +7,8
MINIMA —1,6
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (ieri): — 0,8; ore 8: — 0,3; press. 720,3; umid. 75 %. Cielo poco nuvoloso. Nebbia. Previsioni: tempo variabile. Temperatura a Casello: mass. + 11,6; minima — 2,8; ore 8: — 1,0.

TROCADERO
Via A. Doria 2, telef. 555-771
BARIMAR
il ristorante della Scarmuccia con il suo MENUETTO
TUTTE LE SERE dalle ore 21 alle ore 2
Sala Danze MASSAUA
Ore 21: Serata prolungata.
Capita d'ocore
LUCIANO BONFIGLIOLI
OTTETTO DI TORINO
canta Grazia Galassi

Ridotti E.N.A.L. — Vittoria, Genova, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astro, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, 3 Fazio, Odeon, Fiore e Giardino; Teatro Alfieri: «Katharine Dunham» (bigl. al salone de «La Stampa»); Teatro Carignano: Comp. D'Fu (bigl. alla Cassa); Circo di Mosca (biglietti all'E.N.A.L.).

Taccuino del lettore

Negozi e manifestazioni domani per la Befana

Domani, giorno dell'Epifania, i negozi resteranno chiusi tutto il giorno; solo panettieri, latterie, fiorai saranno aperti fino alle 13.

Molte manifestazioni benefiche avranno luogo nella giornata di domani:

*** L'Amministrazione ferroviaria distribuirà circa 3000 pacchi ai figli dei propri dipendenti: le cerimonie avranno luogo alle ore 9,30 all'«Adriano» ed all'«Italia», nel pomeriggio alle Officine Materiale Rotabile; all'«Adriano» sarà anche consegnata la bandiera alla ricostituita sezione dei ferrovieri.**

*** Il Banco di Roma riunirà il personale alle 16, nel salone della sede torinese per un trattenimento dedicato ai piccini ed ognuno sarà offerta una calza-dono e dei giocattoli.**

*** Una distribuzione di pacchi dono a favore di artisti vecchi e bisognosi avrà luogo alle 11 nella sede dell'Enteclo (largo Saluzzo 36).**

*** L'A.T.M. distribuirà, alle 9,30, al Cinema Ideal, 3000 pacchi ai figli dei dipendenti. Seguirà la proiezione di cartoni animati.**

*** La Croce Verde ha organizzato per le 13, un pranzo benefico per cinquanta ricchure dimenticate. Nel pomeriggio trattenimento e cena.**

*** L'Automobile Club ha organizzato una Befana a favore degli addetti al posteggi dell'A. C. Torino. Una pedana apposita sarà allestita in piazza San Carlo.**

◆ Alle «Acque Potabili» si è tenuta ieri la festa di fine anno. Dopo la relazione del direttore, il presidente ha consegnato i premi e le medaglie agli «anziani».

◆ I giornalisti torinesi sono convocati in assemblea per le ore 15 di sabato 9 nella biblioteca del Circolo della stampa.

◆ I giornalisti torinesi sono convocati in assemblea per le ore 15 di sabato 16 nella sede dell'Associazione (corso Stati Uniti 27).

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani, alle ore 11, in San Lorenzo. Parlerà il teologo don Facchetto; musiche sacre del Mr Surbone; cantano il tenore Gazzera e il baritono Cortellazzi.

◆ Oggi, martedì 5 gennaio è il 5° dell'anno; il Sole è sorto alle 8.07, tramonta alle 16.59. E' la festa di Santa Amalia (o Amalia), di San Telesforo, di Santa Apollinare.

◆ Farmacie aperte domani: v. Po 51, c. Vittorio Eman. 66, v. San Donato 2, p. Madama Cristina, p. Gran Madre di Dio 1, v. Mongioevro 36, v. ai Monchi 3, v. Pietro Micca 2, c. Duca degli Abruzzi 66, p. Respighi 2 ang. v. Cherubini, p. Savoia ang. via dei Carmine, p. Vittorio Veneto 28, c. Regina Margherita 114, v. Carlo Alberto 24, v. Nizza 354, via Oglianiico 4, via Giacomo Dina 75, v. Massini 31, Galleria Umberto 1, v. Sacchi 62, v. Nizza 321, v. Cernaia 36, v. Santa Giulia 38, str. Settimo 22, corso Francia 212, v. Sesia 1.

◆ Farmacie in serv. notturno: c.so Palermo 116; c.so Vittorio Emanuele 66; v. Roma 94; p.zza della Repubblica; via Nizza 45; v. Scalenghe 9 ang. v. Mongievro; c. Svizzera 42; c. Casale 110; c.so Peschiera 218 bis; via Giacomo Dina 75; via Garibaldi 14; via Chiarle 72; c.so Unione Sovietica 46; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Po 6; c. Francia 1.

◆ Autorizzazioni aperte domani dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14,30 alle 18.30. Offices: corso Regina Margherita 97, via A. Cucchi 62, c. Giambone 9 bis. Elettrauto: v. Parini 12, v. Cigna 5, c. XI Febbraio 4, v. V. Monti 35, c. Peschiera 1.

La 20th CENTURY FOX fu la prima Casa cinematografica a presentare nel mondo il «CINEMASCOPE» che rivoluzionò i precedenti empirici sistemi.

OGGI PRESENTERÀ AL
Cinema IDEAL

che supererà per la grandezza e la profondità dello schermo, per il suono stereoscopico dell'immagine, pur la fedeltà della stereofonia «esclusiva in 4 colonne» — tutte le altre forme di proiezione e ciò in virtù della particolare struttura dei macchinario, degli obbiettivi, della grandiosità costruttiva dello schermo, della speciale pellicola che raggiunge ben 70 m/m, ed infine, per la magnificenza dei tecnicolor, eseguito con nuovi speciali accorgimenti. Il tutto, senza tema di smentita, creerà: «LO SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO» sul film

SOUTH PACIFIC

"UNA AVVENTURA NELLE ISOLE DEL PACIFICO"

con MITZI GAYNOR - JOHN KERR
ROSSANO BRAZZI - FRANCE NUYEN

QUESTO SPETTACOLO SARA' IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO DELLA STAGIONE

La cabina di proiezione è stata portata al livello della platea ed ampliata sino a 35 metri di lung. ciò per ospitare la speciale apparecchiatura del «TODD-AO» e dei suoi complessi tecnici. Tale apparecchiatura è stata progettata e costruita dalla Cinemeccanica - Milano.

AL DORIA: un film di successo
LA STORIA DI GIOVANI SCATENATI, ALLEGRI, ZUZZERELLONI, I VITELLONI DELLE SPIAGGIE

REPOSI
★ SPETTACOLO E DIVERTIMENTO ★
FERDINANDO I° Re di Napoli

AMBROSIO
UN URAGANO DI RISATE
GASSMAN - MANFREDI - SALVATORI - CARDINALE
AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI
UN AUTENTICO SUCCESSO!!!

PALAZZO DI TORINO ESPOSIZIONI
TOURNEE UFFICIALE DEL
CIRCO DI MOSCA
Unione Federale dei Circhi di Stato dell'URSS
OGGI UNICO SPETTACOLO ore 21,15
DOMANI (Epifania) 2 rappresentazioni: ore 16 e 21,15
GIOVEDI' 7: ore 15,30 e 21,15
Prenotazioni posti
Salone «LA STAMPA» Via Roma 80 - Tel 53-113 | Salone "Gazzetta del Popolo" Via Roma 280 - Tel 53-636

OGGI ★ CINEMA IDEAL ★ OGGI
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA PER TORINO

Tutto il campo visivo dell'occhio umano
Senso stereoscopico dell'immagine
Stereofonia di alta fedeltà
Schermo gigante

Regia di JOSHUA LOGAN
SOUTH PACIFIC
Distr.
TECHNICOLOR
di ROGERS e HAMMERSTEIN
UNA AVVENTURA NELLE ISOLE DEL PACIFICO
LO SPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI

La Soc. CINEMECCANICA - MILANO e LUBIANI - TORINO hanno costruito ed installato le speciali apparecchiature TODD-AO e lo schermo gigante del Cinema Ideal.

Un desiderio

L'uomo in pigiama accese una sigaretta e si fermò in mezzo alla stanza pensosamente. D'improvviso aveva avuto la stupefacente rivelazione di desiderare qualcosa che era molto semplice ottenere. In quel momento non chiedeva alla vita che questo: fare un bagno caldo. La sua esistenza avrebbe ripreso il corso regolare soltanto dopo. Più ci pensava, più gli pareva che il bagno potesse spezzare la sua vita in due: tutto quello che era accaduto prima, e ciò che sarebbe successo dopo.

Ogni mattino, alzandosi, si immergeva nella vasca piena d'acqua, si insaponava distrattamente, poi si infilava l'accappatoio, si sbarbava, si vestiva e usciva. Adesso non intendeva fare un bagno distratto. Voleva concentrarsi interamente sul bagno.

Mentre attraversava il corridoio, un dubbio lo costrinse a fermarsi e una vertiginosa angoscia lo assalì: temette di non aver acceso la sera prima lo scaldabagno. Immaginò un getto di acqua gelida in risposta al suo intenso desiderio. Corse ad aprire il rubinetto nella vasca e protese la mano tremante.

L'acqua scese tiepida, scaldandosi via via, sempre più. Divenne caldissima, bollente. Una nube dapprima lieve di vapore si intensificava sopra la vasca, fino a riempire tutta la stanza, inumidire ogni cosa. L'uomo respirava, beato, il vapore. Meditò un istante, e andò a frugare in un piccolo armadio accanto alla porta. Trovò quello che cercava: un termometro. Lo spolverò con la manica del pigiama e lo mise nella vasca. Il termometro sballonzolava allegramente, sotto il getto d'acqua. L'uomo uscì nel corridoio. Aprì un cassetto della biancheria e prese un grande accappatoio bianco di morbida spugna, con le cifre su una tasca. Guardò le cifre: «A.B.» e pensò che qualcuno corrispondente a quelle cifre stava per realizzare un intenso desiderio. Rientrò in bagno. Appese l'accappatoio ad un gancio vicino alla vasca, poi avvicinò alla vasca uno sgabello di smalto azzurro e ci spiegò sopra l'accappatoio, come quando gli facevano il bagno da bambino. Andò ancora a frugare nell'armadio vicino alla porta. Prese una grossa saponetta color lavanda e la annusò. Aveva un profumo forte, agrognolo. Prese una scatola di boro talco e la posò accanto allo sgabello. Depose la saponetta nel portasapone. Si ricordò del tappeto. Lo cercò e lo palpò. Era umido. Lo mise sopra il termosifone. Doveva essere molto asciutto e anche caldo, per appoggiarci i piedi bagnati all'uscita dalla vasca. Guardò in giro per controllare di non aver dimenticato niente. Erano un'occhiata al termometro. Segnava quarantadue. Chiuse il rubinetto dell'acqua calda e aprì quello della fredda, senza perdere di vista il termometro. Il mercurio scese lentamente. Quando fu a trentotto, l'uomo chiuse il rubinetto e nella stanza ci fu silenzio. Tutto era pronto.

L'uomo passò la mano sullo specchio appannato fino a scoprire il viso di chi sta per realizzare un intenso desiderio. Si spiò profondamente negli occhi. Un lampo di animalesca soddisfazione gli rispose dallo specchio. Ad un tratto si mise a cantare. La voce tra le pareti del bagno aveva un suono pastoso. Tenne a lungo una nota baritonale, fissandosi nello specchio. Spostò un poco la nota, passando ad un'altra più bassa e l'espressione del suo viso divenne luminosa, via via che la nota prendeva forza. Aveva fatto centro. Tenne la nota più a lungo che poté, per raggiungere il centro dell'universo con la perfezione di una nota. Lo specchio si allargò davanti a lui e divenne un bersaglio, fino a che fu tutto appannato e l'uomo non poté più vedersi. Cessò di cantare. Dispose il rapporto sotto la radio e si tolse con movimenti isterici il pigiama. Entrò nella vasca.

Trattenne il respiro. L'acqua arrivava ai polpacci e da essi partiva un lento brivido, fino alla nuca. Sedette molto lentamente nella vasca, e un altro brivido raggiunse la nuca. Si guardò la pelle delle braccia, ancora asciutte. Era raggrinzita e formicolava, nello spasmodico desiderio dell'acqua calda. Lentissimamente scivolò lungo la vasca e si immerse del tutto nell'acqua. Chiuse gli occhi e sospirò. Voleva centellinare la sensazione fino ad esaurirla. Una nube di vapore azzurro lo avvolse.

In quel preciso istante da qualche parte del mondo un amore lo chiamò.

Dapprima gli parve un suono sconosciuto. Qualcosa che trillava senza ragione, prepotentemente. Poi si ricordò dell'esistenza del telefono, in fondo al lungo, nero corridoio. Il telefono suonava. Una, due, tre volte. Lo squillo gli trafiggeva le tempie, raggiungeva il cervello come un tarpano. Chiamava, chiamava, sbattendo il suo mistero. Alla sesta chiamata, l'uomo era in una cupa disperazione. L'acqua azzurra lo teneva prigioniero.

Provò a sollevare un piede fuori dell'acqua e rimase col piede sospeso per la durata di due squilli. Mancò un attimo che non riuscisse a trovare l'energia di balzare su. La fredda energia gli sfiorò il piede e si perse nel caldo vapore. L'uomo rimise il piede nell'acqua. La fronte gli si era aggrottata.

Provò a non pensare al telefono, a banalizzare il mistero che si nascondeva dietro quelle chiamate, ma gli squilli ostinati gli impedivano di ritrovare la beata astrazione. Da chissà dove, lo richiamavano all'ordine, alla cigida vita senza abbandoni, alle sue giornate prive di sensazioni.

Non si mosse. Il telefono squillò ancora, poi tacque. L'acqua si era già intiepidita. L'incanto era rotto.

Simona Mastrocinque

UNA RIVELATRICE LETTERA DELLA GRANDE ARTISTA

Le confidenze della Duse ad un'amica dopo la rottura con Gabriele D'Annunzio

«Lavorerò tanto, andrò lontano, cercherò di non soffrirne per ritornare ed affermare, a coloro che amo, che amo la vita» - La missiva era diretta alla moglie di Angiolo Orvieto che fu amica e confidente, oltre che dell'attrice, anche di Mariù Pascoli

Roma, gennaio.

Le tre donne, di cui qui si discorre, sono Mariù Pascoli la sorella del Poeta; Eleonora Duse; Laura Orvieto, la moglie di Angiolo.

Il dire appunto ad Angiolo Orvieto, che è forse il solo poeta superstite della nostra bella epoca, se Pasquale Vannacci, studioso fra i più sottili di casi spirituali ed artistici, ha avuto l'occasione e i mezzi per ricordarlo.

I mezzi consistono in alcune lettere, di proprietà di Angiolo Orvieto.

Intanto, perchè si ritrovano insieme i nomi di queste tre donne? Per certe affinità del loro temperamento; e perchè esistono qualcosa che tenacemente le unisce. Byron di quegli spiriti fatti per conoscersi, per intendersi e per amarsi. Mariù ed Eleonora, dolenti e sofferenti, anelano a nostalgiche, perpetuamente in cerca di un asilo, di un rifugio dove placare il loro cuore stanco e affannato. Laura rappresenta quel rifugio, e, per loro due, equivale a dolcezza, a tenerezza, a conforto.

L'amicizia degli Orvieto per i Pascoli risale a vecchia data, ed ha solide fondamenta. Si pensi che Giovanni Pascoli fu lanciato, come si dice, da Angiolo Orvieto che gli pubblicò alcune fra le più belle poesie, pascoliane poi nella raccolta che s'intitolò Myricae, in Vita Nuova, la rivista orvietana pubblicata tra il 1889 e il 1890.

Vita Nuova, fondata a Firenze da Angiolo Orvieto, con l'aiuto di Giuseppe Andrea Fabris, Diego Garoglio e Giuseppe Saverio Gargano, ebbe singolare spicco e risultò degna premessa di quel Marzocco fondato anch'esso da Angiolo Orvieto e che, dal 1896 al 1932, s'impose come periodico letterario di risonanza addirittura europea.

Mariù Pascoli, come si sa, fu tutt'altro che estranea o indifferente all'opera del fratello: lo seguiva, passo passo, nella sua attività poetica e ne condivideva le amicizie e gli affetti. Si provò anche a fare dei versi, di sentimento e intonazione pascoliani; e Giovanni non si peritò di pubblicarli in appendice ai suoi Canti di Castelvecchio. Il motivo lirico di Mariù risulta stampato da quelle poesie, ed anche il segreto doloroso della sua vita: la nostalgia della maternità, lo spasimoso (e dolce) desiderio per i suoi figli non nati: nell'eterna - ombra voi resterete, e su voi scende - l'oblio del tempo, o figli miei non nati. - Sogni! ed è vana l'opera materna - e vani i baci; chè nessun mi tenda - le sue manine, o figli miei non nati.

Su ne son dette tante, a ragione o a torto, a proposito di Mariù; si è parlato del suo carattere scostante e scontroso. Anch'io ricordo di averla trovata, quella volta che andai a visitare a Castelvecchio, amara e inquieta. Ma come si fa a giudicare una persona, o scendere nella profondità del suo spirito, a intuire le ragioni dei suoi movimenti e atteggiamenti? Bisogna procedere con estrema cautela; soprattutto bisognerebbe comprendere. Laura Orvieto aveva il raro privilegio di comprendere, di consolare e, se occorre, di compatire. Perciò Mariù Pascoli, che era un'anima in pena, ricorreva a lei; e la invocava anche in poesia.

Laura, la riposa: per un poco le l'ago - lascio ed i ferri, le mie tacite armi; - e alzo e penso: e dal pensier mio vago lascio portarmi. - Lascio portarmi a ritrovar la prole - che ebbi di sogni: gocciola di brina - antelucana, cui ribevve il sole su la mattina; - a ritrovarli; ed a cantar sommessi - canti d'amore presso la lor culla: - canti che sono un triste e pio, com'essi furono, nulla.

Ma anche un'altra anima in pena, Eleonora Duse, si rivolgeva a Laura per un conforto. Gli Orvieto, amicissimi di Gabriele d'Annunzio, avevano conosciuto la Duse, quando dimorava a Settignano, presso il poeta. Un brutto giorno, accadde quel che accadde. Eleonora, durante un'assenza di Gabriele partita per Livorno, scoprì, nel gabinetto di toletta della Capponcina, due forcine di tartaruga bionda. Gridò il tradimento, minacciò di dar fuoco alla casa, come si racconta Benigno Palmerio factotum del poeta, infine si rassegnò e decise di partire: la marchesa Alessandra Carlotti di Rudinì aveva preso il suo posto nella casa e nel cuore di Gabriele. In un momento così doloroso la Duse si rivolge a Laura Orvieto, che chiama la donna del Poggiolino, dalla contrada di campagna dove la villa degli Orvieto.

«Cara Donna del Poggiolino, 4 maggio — bisogna dire le parole che nascono dal cuore. La terra stessa non nasconde le rose, le dona! Andranno queste rose — l'inverno è così triste... — Ho la finestra aperta e un pezzetto di cielo in una cornice di tetti. E' grande il cielo, vero Donna Laura? Ben — Il cielo è grande e io lavorerò, lavorerò, lavorerò tanto, tanto, tanto, e andrò lontano, e cercherò di non soffrirne per non perdere la mia forza — per ritornare — per guadagnarmi il mio cantuccio di terra al sole e all'Arno — e per affermare a coloro che amo, che amo la vita! E... amare la vita vuol dire... Avere coraggio — ed io donerò dei pensieri. Lo farò, Sua Eleonora».

Comincia così quel tragico pellegrinare, un vero martirio, della grande attrice, che si protrasse fino alla morte.

Un giorno, Eleonora sentì il bisogno di scrivere, da Parigi, a Laura, che ella aveva anche soprannominato Hanosso perchè le ricordava, nei lineamenti, certa grazia che fu propria di talune figure di Benozzo Gozzoli. «Non è stato — le scriveva la Duse — non sarà mai cibo il mio silenzio. Benozzo — qualunque cosa avvenga qualunque strada io prenda: mai oblio ma la Vita, come la verità, ha tanti visi: ha tutte quelle vie e modi di preferire il silenzio, talvolta, e qualsiasi parola!... Quindi ho vissuto a Firenze — sono andata lontano, e oggi soltanto mando a Benozzo questa parola. E perchè oggi appunto? Perchè mi fu detta la buona notizia che il lavoro interrotto (di Benozzo) fu ripreso — così la tua cara cosa sciogliè il silenzio del cuore — sei sempre tanto contento? Ho fatto anche un mio viaggiare, qui, per qualche giorno. Riparto il 15 per la Germania, dove un'illusione, una idea Parsi mi ha fatto ritornare — un gran Forse illumina l'anima mia, e il mio lavoro — e il questo e per questo oggi lavoro e vivo. — Ogni bene a Benozzo — e al Poggiolino. - Eleonora».

Il «lavoro di Benozzo» cui si allude, è l'opera letteraria di Laura Orvieto, fra le più amabili e gentili scrittrici per fanciulli, Pare che la signora Laura abbia ripreso, in quel tempo, a scrivere e a pubblicare; e la Duse, che conosceva il valore di quello scrittore, ma soprattutto di quell'anima, ne si compiace.

* *

Una volta, la Orvieto scrisse alla Pascoli: «Come rivivono i posti, così, come non muoiono mai — sono loro che danno alla vita tutto quello che c'è di luminoso e grande. E avere vissuto accanto a loro che grande sono tali». Mariù se rimase con calpite che in una maniera, strettamente confidenziale, che qui riproduciamo, ci richiama, fortemente commossi, a quell'espressione.

«Carissima signora Laura — scriveva da Castelvecchio Pascoli il 9 gennaio 1903 — la ringrazio per i miei bimbi (i bimbi di un mio infortile intitolato ai genitori Pascoli) del generoso dono che Ella ha voluto mandare per la loro befana. Come sono rimasti contenti! Per la mia difficoltà di respiro (che io qualifico chiusura di respiro perchè mi sento serrata in vita come se fosse lacciata) ora proverà l'aviazione che farà prendere domani a Barga, se ci sarà. Le sono molto grata di avermelo suggerito: se ha liberato Lei, spero che libererà anche me da questo penoso e pauroso malanno che mette un'inerzia addosso invincibile. Non ha veduto il Carriere della sera in cui si parla del mio Giovannino: non sono abbonato, costa troppo e non so se a Barga arrivi per la vendita. Mi dispiace di non poterlo vedere: se ne parlano bene, i miei nervi il placheranno, perchè sono sempre in agitazione, poveri nervi che hanno avuto tante scosse! Se ne diranno e ne le... ma non credo da ciò che Lei mi dice che sia da immaginare. Come sono belle e come consolanti le sue frasi, Signora Laura! — Come rivivono i posti, anzi non muoiono mai! Sono Loro che danno alla vita tutto quello che c'è di più luminoso e grande. E avere vissuto accanto a Loro che grande sono tali! — Com'è vero, vero, vero! Di nuovo mille grazie per i miei piccoli e per me e per il suggerimento dell'efetonina; Le scriverò per l'effetto; L'abbraccio con gratitudine e affetto. Sua Maria Pascoli».

Siamo verso la fine della vita di Laura Orvieto. Di lì a pochi mesi, questa cara e gentile Signora, che sapeva parlare ai piccoli e ai grandi con tanto amore, avrebbe detto addio al mondo.

Mariù Pascoli apprese la notizia con ritardo, e ne rimase profondamente colpita. Scrisse, in quella dolorosa circostanza, ad Angiolo Orvieto: «Solo oggi leggo in un ritaglio di giornale della seconda decade di maggio, mandatomi da un amico, la luttuosa notizia della perdita della carissima Signora Laura. Non può immaginare quale e quanto sia il mio dolore! Ero così contenta di aver trovato una così cara e dolce amica, un'amica così nobile e così retta che non ne proprio dire. Ed ora! Com'è triste la vita! Si passa da un lutto ad un altro e si hanno sempre gli occhi al cuore in pianto. E penso a Lei caro amico del mio Giovannino, al Suo immenso strazio e allo strazio dei figli. Non ho parole per consolare certi dolori, non posso che condividerli, e come li condivido e sento! Coraggio! Laura e Adolfo ci vedono e possono anche essere spiriti invisibili tra noi».

Adolfo era il fratello di Angiolo Orvieto, anch'egli magna pars nel Marzocco.

* *

Ora Angiolo Orvieto, che ha compiuto a Firenze il suo novantesimo anno d'età, in pieno vigore di spirito e di intelletto, si commuove col ricordo della sua Laura e rileggendo le lettere, che Ella scambiò con amiche — anime in pena — che si chiamarono Mariù Pascoli ed Eleonora Duse.

Luigi M. Personè

L'attrice Heather Sears in due passioni: i modellini di vecchi tipi di auto e in confezione di abiti. Eccola nel suo appartamento mentre ammira un modellino costruito dal marito, il direttore d'orchestra Tony Mastera. Essa indossa un paio di calzoni fantasia confezionati da lei stessa (Telefoto)

Profonda impressione nel mondo per la improvvisa scomparsa dello scrittore

La sciagura in cui è morto Camus provocata dallo scoppio di un pneumatico

Il tremendo schianto contro un platano della macchina su cui viaggiava il premio Nobel 1957 - Il letterato, prigioniero fra le lamiere contorte, è spirato all'istante - In gravi condizioni il nipote dell'editore Gallimard che era al volante dell'auto - Una brillante carriera stroncata: aveva solo 46 anni

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

La salma dello scrittore Albert Camus, premio Nobel per la letteratura nel 1957, viene prelevata stamane dalla sala, trasformata in camera ardente, del municipio di Villeblauvin, piccolo paese a circa 80 km. da Parigi, e trasportata in quella di Lourmarin, nella Valchiusa, dove le esequie saranno celebrate domani. All'ospedale di Montereau intanto, Michel Gallimard, nipote del noto editore omonimo e direttore della collezione «La Pléiade», lotta contro la morte avendo subito ieri sera una operazione alla milza, mentre sua moglie Jeanne e la figlia Annie di 18 anni sono rimaste leggermente ferite.

La sciagura stradale in cui ha trovato la morte il più noto degli scrittori francesi è stata banale, da imputarsi all'imprudenza del guidatore, Michel Gallimard, il quale viaggiava a velocità eccessiva. Tornavano da Villeblauvin, dove Camus era andato con i suoi amici a visitare la proprietà ch'egli aveva di recente acquistata trascorrendovi il Capodanno.

La strada era scivolosa ed era quindi consigliabile di non superare i 80-70 chilometri all'ora. Invece la Facel-Vega dell'editore marciava a 140. Lo slittamento era inevitabile nel caso di qualcosa d'imprevedibile: e l'imprevedibile fu lo scoppio di una gomma posteriore. Il conduttore di un camion che la Facel-Vega aveva superato un attimo prima, vide l'auto fare un balzo a destra, salire sui bordi della strada, urtare contro un platano rimbalzando poi come una palla da tennis per andare a schiantarsi contro un altro platano. «Pareva che la macchina fosse esplosa», ha dichiarato il guidatore del camion.

La carrozzeria, troppo debole, non ha resistito all'urto tremendo. I pezzi dell'auto si sparpagliavano in un raggio di cinquanta metri, una parte della potente Facel-Vega rimaneva incastrata nell'albero mentre il motore andava a finire in un campo ove scavava una profonda buca.

Il conduttore del camion si fermava per soccorrere la vittima e lo stesso facevano alcuni automobilisti che sopraggiungevano. Un uomo era prigioniero fra le lamiere contorte nell'interno della macchina ed aveva cessato di vivere: era Camus, ma nessuno lo conosceva. Gli altri tre passeggeri, proiettati fuori dell'auto, giacevano svenuti a parecchi metri di distanza. Trasportati immediatamente all'ospedale i medici dichiaravano che la donna e la ragazza non erano in pericolo di vita; e Michel Gallimard invece era scoppiata la milza ed era urgente una delicatissima e difficile operazione chirurgica. I sanitari comunque sperano di potarlo salvare.

Albert Camus non è rimasto sfigurato nell'incidente: ha soltanto un graffio ad un polso e ad una caviglia; il suo passaporto non si è neppure sgorcato. E' evidente che è morto all'istante. L'impressione provocata dal mortale incidente è considerevole non soltanto in Francia ma in tutto il mondo. Da tutte le città giungono telegrammi di cordoglio mentre a Parigi gli amici dello scrittore, molto numerosi, sono affranti.

Albert Camus aveva appena superato i 46 anni essendo nato il 7 dicembre del 1913 a Mondovi presso Costantina, in Algeria. La famiglia paterna era alsaziana e si era stabilita in Africa nel 1870 dopo la sconfitta francese per non diventare tedesca. Sua madre, che oggi ha 86 anni e non sa ancora della morte del figlio, è di origine spagnola. Rimasta sola ad allevare il bambino, la povera donna, poverissima, dovette fare molti sacrifici per mandarlo a scuola e dopo le elementari il ragazzo potè continuare negli studi soltanto grazie ad una borsa. Ma non era sufficiente, per cui pur preparandosi alla licenza liceale Albert Camus si impiegò presso la Prefettura di Algeri dove guadagnava 633 franchi al mese. Entrò poi in un'azienda marittima ed infine in una ditta per la vendita di pezzi di ricambio per auto.

La passione di Camus era il gioco del calcio. Era stato portiere nella squadra del Racing universitario di Algeri e dopo il football per lui veniva il teatro: aveva fondato la compagnia filodrammatica *L'Equipe* che fu il teatro del Soccorso Operaio Internazionale ed aveva per sede gli stabilimenti balneari frequentati soprattutto da gente modesta.

Nel 1938 Camus si ammalò e fu costretto a trascorrere in sanatorio per un certo periodo. Guarì, ma non potè presentarsi agli esami per l'aggregazione perchè la legge lo vietava a coloro che avevano avuto una malattia polmonare. Divenne quindi giornalista, nel quotidiano *Alger Republicain* e viaggiò, visitando tutti i Paesi d'Europa e in special modo la Spagna ch'egli considerava la sua seconda patria.

Venne poi a Parigi ed entrò nel quotidiano della sera *Paris Soir* dove rimase fino al momento in cui i tedeschi invasero la capitale, nel giugno del 1940. Due anni dopo Camus pubblicava la prima opera importante che attirò su di lui l'attenzione dei letterati: «Il mito di Sisifo».

Incominciò così una carriera che fu tra le più brillanti. Il romanzo *L'étranger* lo fece considerare come il teorico dell'assurdo, ed egli diceva: «Traggo dall'assurdità della vita tre conseguenze: la mia rivolta, la mia libertà, la mia passione».

Una visione dell'incidente nel quale ha perso la vita Albert Camus: l'auto è stata addirittura spaccata in due. Si vede la porta anteriore con il cruscotto (Telefoto)

Camus era infatti un ribelle, un appassionato della giustizia e della libertà. Tutta la sua opera è come un inno rivoluzionario contro i soprusi e le dittature. Fu tra i fondatori del movimento di resistenza *Combat*, e alla liberazione della Francia assunse la direzione di quel quotidiano che ne prendeva il nome e voleva continuarne lo spirito, senza però riuscirvi. Allora Camus abbandonò quella direzione e si dedicò alla sua carriera letteraria e teatrale. Il dramma algerino lo disperava.

Nel 1957 il Premio Nobel fu la ricompensa ai suoi sforzi. Ma la sua ambizione era il teatro: «Ho la nostalgia di certe cose, come la fratellanza che esisteva all'epoca della Resistenza; e quella amicizia, quella avventura collettiva di cui ho bisogno la ritrovo nel teatro», diceva. La sua espressione sarà per realizzarsi. André Malraux, infatti, pensava a lui per la direzione del massimo teatro nazionale, la Comédie Française, che è in crisi. Ma c'è stata una strada sdrucciolevole...

L. Mannucci

Gli Astri: Luna in Ariete in trigono a Giove, Urano e Marte. Nei confronti di ieri, il clima astrale sarà inclino al miglioramento, con qualche trovata geniale e appinacolata degli affanni. La sorte vi sarà propizia però sarà bene non fare confidenze alla gente, se vorrà la riuscita di un successo stabile e buono. Andamento scettante degli interessi. Giuochi strani e troppo audaci. Tipi: Milanesi, Ariete e Leone.

Bilancia: La vostra vita esteriore, grazie a vantaggi portati da un uomo diventa più brillante e più efficace. Abbiate maggior cura della vostra salute, cercate di seguire un buon regime alimentare. Per qualche tempo evitate gli alcolici e le bibite fermentate.

Ariete: Con qualche trovata geniale sarete in grado di appianare i vostri affanni. La sorte vi sarà propizia e così avanzerete verso un avvenire migliore sotto ogni aspetto. Ci sarà un certo imbarazzo nell'andamento delle vostre segrete aspirazioni, ma poi andrete avanti.

Leone: Andamento scettante degli interessi. Sostenete il vostro credito. L'idealismo vi spingerà ad orientare la vostra attività, non facilitando affatto la vostra vita. Mantenetevi quindi su un piano decisamente pratico.

Per i nati sotto il Toro: si stabiliranno eccellenti rapporti fra voi e la persona che amate. Altri rapporti sorgeranno fra voi ed alcuni amici. Generali: vi chiederanno di prendere parte ad una opera altruistica dalla quale non potrete sottrarvi in modo alcuno. Allontanate da voi la gelosia.

Cancro: cercate di dimostrarvi comprensivi e accogliente una persona pentita del suo operato. **Vergine:** un cambiamento al proprio improvviso e vi porta lontano da ciò che avevate ordinato e sistemato. **Sagittario:** rivedrete dei nemici, ma non dovete turbarvi. Fate conto di non averli mai conosciuti. Dovete restare in concordia con tutti. **Sagittario:** cercate di limitare certe perdite. Lavorate con una cattiva organizzazione. **Capricorno:** troverete appoggi e fiducia per svolgere ciò che avete in mente. **Acquario:** adoperatevi, triplicate la vostra attività, ma non datevi per vinti. Mostrate quel che sapete fare anche nelle condizioni più disagiate. **Pesci:** se farete una società, avrete la piena riuscita economica. Ammirazione e stima.

E. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Agenzia La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: 21.15: Katherine Dunham presenta «A Caribbean Rhapsody» Caripsana; ore 21.15 Dario Fo e Franca Rame in «Gli arcangeli non giocano al flipper» di D. Fo.

Teatro delle «18»: ore 22 prima assoluta di «Aspettando Godot» di Samuel Beckett.

Teatro Stabile: ore 21.16 «Angelico» di L. Ferrero con Filippo Scelzo. L. Rossi e L. Vannucchi.

Torino-Esposizioni: ore 21.15 «Circo di Mosca».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17.15 e 21.16 «Patrolini» di A. Blasetti e C. Campogalliani.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 17-19 e 21-1 Maestro Mario Anselmi; canta Wilma Moreno.

Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.

Arlecchino: ore 21.30-2 serata prolungata con «Franco e I G. 5».

Augustus: ore 21 Orch. Lanfranco.

Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Castiglione: ore 21.30 Veglionissimo

Eden Danse (via A. Noto 2, telef. 44-765): ore 21 Compl. Grandini.

Faro Club: ore 21 Lelo Paveroni.

Fassio: Café chantant, Medici 113.

Fortino: ore 21 Borgione-Rossi.

Gaudio Danse: 16.30 e 21 A. Neve.

Gay (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccuccio; o. Pippo D'Andi e Salvador. Lezioni di ballo.

Gran Mogo Danse: 21 McTravaglio Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.

La Cicala Danse: 21 Orch. Lana.

La Feria: ore 21 Pippo Fasano.

La Serenella: ore 21 Manas-Lotti. Dame 360 Cav. 400 consum. compr.

Mezzana Danse (p. Massaia 8): 21 Ottetto Torino, c. Grazia Galassi.

Principe Danse: 21 Compl. Paolo Biltanis; canta Gemmy Sandra.

Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771): ore 21-3 Hartmar e il suo Sestetto.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): tutte le sere serie varia. Quart. Erredi

Columbia Danse: 22-4 Attrazioni.

Estenti Club: 1.5 Circ., Attrazioni.

Palazzo Nazioni (p.za Carlina, tel. 45-119): Music Hall, Ristor. Danze, Ap. 17; tè danzante, Orario protratto fino a notte inoltrata.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, M. Salvatori, Claudia Cardinale, Margia.

Astor: «L'ultima spiaggia» con G. Peck, A. Gardner, F. Astaire, A. Perkins. Gr. 14.15-16.50-19.25-22.

Corso: «Soldati a cavallo» tech. col. J. Ford con John Wayne e W. Holden. Inizio 15.30, ult. 22.30.

Cristallo: «Gatti, sorci... e lucertole» cartoni animati in technic.

Doria: «I cavalieri» sc. col., Sandra Dee, C. Robertson, J. Darren.

Ideal: «South Pacific» in «Todd-AO» technicolor. Mitzy Gaynor, John Kerr e Rossano Brazzi.

Luxe: «Operazione sottoveste» a colori, Cary Grant e Tony Curtis.

Reposi: «Ferdinando I Re di Napoli» sc. tec., F. De Filippo, De Sica, A. Fabrizi, Rascel, J. Sazzari, Schiaffino. Inizio ore 16; ult. 22.30.

Romano: «Il vedovo» A. Sordi, Franca Valeri e Leonora Ruffo.

Vittoria: «I bucanieri» in tech. con Yul Brynner e C. Heston.

Ariston: «La bella addormentata nel bosco» cartoni technicolor di Walt Disney. Prenot. ore 10-12.

Arlecchino: «Il letto racconta» sc. tech. R. Hudson, D. Day.

Augustus: «Sono un agente FBI» tec., J. Stewart, V. Miles. Ult. 22.30.

Nazionale: «Les dragueurs (dragatori di donne) » Jacquet Charrier, C. Demarcour, Belinda Lee.

Torino: «La cambiale» con Totò, Macario, Sylva Koscina, Vittorio Gassman e Georgia Moll. Ap. 10.

Alexandra: «Uomini M.» sc. col. Capitol: «Uomini M.» Sc. colori.

Fiera: «Uomini M.» Scope colori.

Fiamma: «Attico selvaggio» di Walt Disney in technicolor, segue «Tuffatrici giapponesi» technic.

Hollywood: «Guida indiana» tec. Clint Walker, Edward Byrnes.

Moulin: «Millenovecentosessantasei» Riv. M. Ferrero-A. Banfi 16,15 e 21,15. Film: «Vento di primavera».

Massimo: «Fronte della violenza» Don Murray, Dana Andrews.

Principe: «Guida indiana» techn. Clint Walker, E. Byrnes, Russell.

Spanò: «Guida indiana» techn. Clint Walker, John Russell.

Statuto: «Fronte della violenza» Don Murray, Dana Andrews.

Adriano: «Il gigante» tech. con E. Taylor, Rock Hudson, J. Dean.

Alcazar: «Amore nasce a Roma» Riv. De Roll-Borini 16.15 e 21.15.

Alpi: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.

La Perla: «Ginto dell'amore» sc. tech., Fred Clark e Una Merkel.

Regina «Passaggio a Hong Kong» scope col., C. Jurgens, O. Welles.

Arti: «Casa da te alla luna d'agosto» col. Brando, Ford. A. 14.15.

Centrale: «Avvolti: strada ferrata tech., J. Payne, M. Blanchard.

Olimpia: «I 3 Moschettieri» col.

Fu: «Avventure e amori di Omar Khayyam» technic. John Derek.

F. Nuova: «Ferri e cannoni» e «Pilota vuole e bella signorina».

G. Feller: «Il marmitone» vist. Jerry Lewis, Dean Martin.

Esperia «Cadetti della 3a brigata» tech. John Derek, D. Lynn.

Giardino: «La pattatrice di pane» con Vivi Gioi e Jean Tissier.

Italiano: «Ossessione di donna» scope tech. con Susan Hayward.

Mirafiori: «Mambelè».

S. Rita: «Pluto, Pippo, Paperino alla riscossa» tech. di W. Disney.

Vinzaglio: «Quartetto il ribelle» scope tecn. con Steve Cochran.

Araldo: «I dieci Comandamenti» vist. tec., C. Heston, Yul Brynner, Yvonne De Carlo. Gr.: 17 e 21.30.

Ellisse: «A qualcuno piace caldo» sc., M. Monroe, Curtis, Lemmon.

Fréjus: «Rapiresaglia» techn. Guy Madison, Felicia Farr.

Nuovo: «Dracula» la casa degli orrori» con Lon Chaney.

S. Paolo: «Babette va alla guerra» sc. tech., B. Bardot, J. Charrier.

Belgio: Guardatele ma toccatele. **Corallo:** «I 3 sabaudi» e «Portogallo tecnico. Walt Disney.

Eridano: «Destino di un'imperatrice» tech. R. Schneider, Bohm.

Orapo: «Vacanze per anzianità tec.

Radium «Tigre Bechnapuan» (le sp. «Sepolcro indiano» tec., D. Pagel V. Vanzo; «Portatrice di pane» Vivi Gioi, Carlo Ninchi.

Astra: «A qualcuno piace caldo» sc., M. Monroe, Curtis, Lemmon.

Giornist: «Il gigante» tech. con E. Taylor, Hudson. Dean. Ult. 21.45

Ellisse: «Dove la terra scotta» sc. tech., Gary Cooper, J. Landau.

Esedra: «Pallacino e la stregonetta tech. Scope, Gordon Scott.

Massaua: «La dove il sole brucia» tech. Pat Wayne, Y. Craig.

Odeon «Specchio della vita» tech. Scope, Lana Turner, John Gavin.

Star: «Ribelle va alla guerra» Sc. col. D. Bartlet, J. Charrier.

Adua: «Stalingrado» tf. Sezzan.

Aurora: «La legge del più forte» tech. Scope con Glenn Ford.

Brancia: «Un dollaro d'onore» s. col., John Wayne, Dean Martin.

Chatillon: «I 10 Comandamenti» tec., Heston, Brynner. Gr. 17-21.30

Edelweiss: «L'ultima resistenza».

Partina: «Cavaliere senza terra».

Lanteri (c. G. Cesare 60): «Quando volano cicogne» tc pr. Feal. Cristina Maier: «Maria di una monaca» col. A. Hepburn e P. Finch. Ult. 22.

Nard: «Dove la terra scotta» tech. Sc. Gary Cooper, Julie London.

Palermo «Signora non è da questa parte» Thierry Thomas, O. Cole.

Sicilia: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, Tony Curtis.

Zenit: «Tom e Jerry al 2° round» cartoni animati, technic. M.G.M.

Barzetti: «Carica delle 1000 frecce» **Cabiria:** «Albero degli impiccati» tech. Gary Cooper, M. Schell.

Calosso: «Le veneri del peccato» con Eva Bartok.

Casilinense: «Marciapiedi di New York» Ava Gardner, Van Heflin.

Flora «Inferno di ghiaccio» Derek

Italia: «A qualcuno piace caldo» Sc. M. Monroe, Curtis, Lemmon.

Moderno: «Sissi giovane imperatrice» col. e «Fuoco nella sierra».

Piemonte: «Come prima» techo. Mario Lanza, Eva Eva Gaber.

S. Carlo: «Cavalieri del diavolo». **Speria:** «Pionieri del West».

Diana: «Guardatele ma non toccatele» Togazzi, Vianello, Alonso

Dora: «Carmela è una bambola» con Marisa Allasio, Nino Manfredi

Roma: «Ossessione di donna» Sc col. S. Hayward, S. Boyd.

Umbria: Barbara e ghelas. Wayne

Alba: «Giuditta e Oloferne» tech. Scope. M. Girotti, Isabelle Corey.

Ambra: «Trapezio» tech. Lollobrigida, Lancaster, T. Curtis.

Apollo cartoni anim. tec. «Occhio alla penna» - Pescolino e rana».

Cafasso: «Pistola per un vile» e «Il re della giungla».

Edera: «L'agguato» technic. R. Widmark, Lee, J. Cook. Louisa.

Lucento: «Destino di un'imperatrice» tech. con Romy Schneider.

Lutrario: «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa» tech. W. Disney.

Massola: «La più grande corrida» **Splendor:** «Robin Hood» con V. Jory e M. Mahoney.

PUBBLICITA' ECONOMICA

VIA ROMA, 80

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Publicità Stampa Sera (via Roma 80, Torino)** per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le attribuzioni composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'interesse, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti o ripetute** prezzi speciali.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano conservare i loro numeri al fermo posta il nostro servizio consente aggiungere al testo dell'avviso la frase «Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la cifra della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non vengano a ritirare presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

DOMESTICI
L. 100 per parola

A cominciare condomi stranieri, bidelleria, elevatori, tori servizio, compresenti stradali, bigliettari. Ristoranti. Sitle, Madama Cristina 111. Telef. 682-842. Torino.

A prezzi d'occasione vendiamo serramenti U legno ferro ringhiere ricevuta dimostrazione villa. Rivolgersi cantiere, via Filadelfia 46. 12834

AFFILATRICI, rettifiche lame cesoie, ferri revolver semiautomatici automatici, limatrici. frassatrici, trapani, saghetti, decalcomanie. Liquidazione. Filigaro. Torino-Cuneo 36. Telef. 273-345. 13544

ASSORTIMENTO serigrafia ogni milano. Libraie, sedie, tavolini. Bellezia 2. Torino. 2468

AUTO ferma, segnali regolamentari pieghevoli vendesi cad da 1000 pezzi, lire 1900 cadauna. Scrivere cassetta 6114, 10-20.

AUTOACCENSIONI rintracciamo perdite giustificazioni automatiche firmate ministeriali L.L. PP. Telefonare 276-042. L3671

BERTA kg. 1500 con sollevatore Pennacchi funzionante vendo Bertot, Valperga.

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marenco, Mazzini 33. Telefonare 871-712. 10209

CAUSA malattia urgenti vendesi macchine utensili falegnameria. Prezzi convenienti. Per informazioni tel. 778-069

COMPRESSORI aria ogni tipo, minuti, occasioni, permuta, riparazioni, e diffusori, via Sissa 22, tel. 683-078. T3284

CONTANTI acquistasi rottami terrazzate alluminio, prezzi massimi. Telefonare 293-161. 10213

FANERIA cassette per bottiere in cristallo novità assoluta, preventivi senza impegno. Scrivere Telefono 272-680. T745

GRAGLIATE, graticciati vagli, alberi, acquisterebbesi anche separatamente. Rivolgersi via Pierotelli 115. Pisa.

IMPRESA vende recentissima tavola piana trisettori manovellismo. Telef. 596-981.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5, telefonare 21-360. 377

MATERIALE completo di due mila fili perfetto occasione vendesi. Tel. 778-196.

MOTORI trasformatori alimentatori dinamo gruppi elettrogeni. Liparia. Unione Svizzera 127. 7960

MOTOINDUTTORI motori elettrici, alternatori, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, trasformatori Stephan chiusi, Universali, telef. 32-743. 6044

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno, nuove semimuove, stimolteria vendo Matteri 827-201. 10216

ROTTAMI, ritagliate ferro, metalli, acciaio. Fermio, Quittengo 40. Telefonare 280-007. 9891

SELEZIONATORI aria olio. Inviare interessato, relativi, L'Apparecchiatura Elettrica, Chieri 33, telefono 988-911.

TRASFORMATORI consegna pronta soldatini provenienza militari, abbruciatori, dinamo, luce. Pratiche Agliotta, telefonare 21-360 273

USICO siderurgico Italico cerca nuovi, accessori, supplementari rudilica intarsio assetto 1.300.000 trattabili. Telefonare 260-160. L3732

VINO autobotte cat. ut. Tel. 209-803 dalle 8-12 e 14-18. 10227

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

MOBILIFICIO Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, pregasi visitazione commerciale assenza impegno. Falegnameria artistica. Vistarini, rivestimenti. Restauri antichi. Rivendita legnami. Moderni. Mobili. Mobili. Mobili.

PARQUET posizione rilevando azienda fabbricazione alimentari pastigliaggi sviluppabile facilissima lavorazione in negozio, laboratorio Benassi, Colombo 61, Gattinara.

AUTORIMESSA 120 macchine affitto 200.000, anno marzo nuovi, privato vende consecutivamente. Telefonare 396-781

AUTORIMESSA capienza 60 macchine, completa, privato cede. Telef. 774-364.

AUTORIMESSA locale unico terreno 130 metri posizionale, attrezzatura perfetta, ottimi affari. Telefonare 46-554.

AUTORIMESSA affitto mila, posizione, Telefonare 553-303. 10741

AVVIATISSIMA ditta grossista Torino necessario 6 Stati per sviluppare maggiormente il suo lavoro cerca socio con apporto capitali minimo 50 milioni. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. F8380

AZIENDA specializzata lavorazione ghise ottonali, prodotti brevettati, intervista ordini cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. 8043

BAR moderno reddi, buon reddito, vera affezionata 1.700.000. Telefon. 294-838 768-853. L3674

BAR ristorante posizione privilegiata in zona qualito persone, 7.200.000 affittando. Telefonare 227-276. Maria.

AZIENDA Torino grande successo negozio centrale cinematografico assistere Ditta importanti case artigiani. Affari assicurebbe serio dilettato collaboratore disponente contributo adatti. Possibilità grande avvenire. Esigenti referenze. Discretissimo. Incaricato: Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. M0665

BAUBA malattia ordini direttamente materie pregiati scuola. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. F3193

CEDESI colorificio bellissima completa anno 2. Rita, Telefonare sig. n. 384-462.

CEDESI bene avviato negozio Susi, centro occasione. Telefonare 618-610.

CEDESI in Georgia albergo Aquila. Trattasi direttamente. Visitatori. 03590

CEDESI negozio calzature privilegiatissimo. Telefonare 882-813. 01987

CEDESI negozio frutta verdura e scatolame 900.000. Corso Emilia 8. L3744

CEDESI negozio alimentari. Trattative rivolgersi Frola, via Belfiore 4, Collano.

CEDESI negozio con ferrata materia plastiche somma e affini ben avviato, centrale. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino

CEDESI piccola macchina avviata con ottima concessione. Telefonare 882-088.

CEDIAMO azienda concediamo gestione ufficiale lavorazione carpenteria, tecnica legnara. Scrivere cassetta 3122, SPI. Torino. F3150

CEDO 400.000 e garanzia cauzionando avviata cartoleria. Tel. 50-964.

CEDO 1.800.000 interessi 10 per cento. Garanzie. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. M0657

COMUNI pratici commercio, cercano garanzia, acquisto negozio avviato con alloggio. Trattasi direttamente. Telefonare 883-462. L3615

COMUNI tariffasi Alpini assicurerebbero garanzia solidità, riservata gabe, lettere. Telefonare 278-138. 99260

CONTANTI cerco alimentaria, merceria, drogheria, possibilmente muri. Lane, via Lagarina 20. 02638

CREDITI recupera contenzioso accordi pagamenti in esito positivo. Tel. 673-764.

FABBRICHETTA alimentari pastigliaggi facilissima lavorazione vendesi. Bonazzi, Colombo 51, ore ufficio. 99880

FIAT autoveicoli auto, vans, tipomi macchine ventilazione, impianti. Tel. 871-033.

FINANZIAMENTI cedesi bar, ristoranta 80 coperti, ampio giardino. Scrivere APL, cassetta 26 U. Asiago. 17261

FINANZIAMENTI mutui su case ville terreni, lunghe rateazioni su alloggi, rapidità eliberazione. Telef. 827-457.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, calzando massimo. Telef. 33-891, 33-250. 10242

FRUTTA vendesi 25.000 giornaliere regioni famiglia urge cedere. Tel. 295-407

GERENTE, cameriera cercherebbe per «villetta, eventuale cameriera. Alma. Ass Frabrasco Assisi 1. A21

GERENZA senza cauzione commestibili, droghería, frutta verdura. Gisberti M.

GRAU motivi famiglia vendo alimentare frutta verdura pelli conigli. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. 03047

LATTERIA bar autoclavico avviato, 220 litri, incasso 40.000, affittasi. Telefonare 885-082. M1062

LATTERIA centralissima 257 litri, percasso caffè espresso, cedesi 8.800.000. Telefonare 519-770. 7422

LATTERIA 250 litri 3.500.000; conveniente affare droghería 1.200.000; bar superiori 1.900.000. Casalegno, S. Chiavia 47.

LATTERIA si aprira cedesi occasione posizione magnifica. Dral, Giaglia 10.

LATTERIA 220 litri, numero 200 litri, mese giornaliere cedesi affare 900 litri, macchina espresso alleggio 5.800.000. Franco, dal Carmine 26. 17878

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque litrazione, cedesi, Cavallero, Saluzzo 21. 1914

LICENZA taxauti trasferibile altra garanzia zede. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. B0202

LOANO, Cavigtia zede alimentari, frutta verdura, occasione. F3090

NEGOZIO cedesi subito Napoli strada stragrande centrale via Chiaia completo impianto generale adatto anche abbigliamento pesanti singoli milioni, pigione 120.000 mensili. Scrivere Scognamiglio, Vestaglieri 83, Napoli. 18018

OCCASIONE urge vendere mercerie, abbigliamento, maglieri familiari. Telefonare 779-860. F3127

PANETTERIA mese elettrico 250 kg. proprio cedesi urgentissimo motivo incidenza 8.500.000 agevolando pagamento. Frana, dal Carmine 28. 17879

PANETTERIA circostanza Torino, forno carbone, 4 gl. negozio cedesi affitasi 10.000.000; altra 6.000.000; altra 1.800.000. Frana, dal Carmine 28.

PANETTIERI L'Ufficio Cigliero e Masi tratta assistenza pratiche e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefono 882-524

PARRUCCHIERE signora, con trasferimento, avviatissimo centro cedo 1.500.000 dilazionando Riva, via Maccini 1. 10569

ASSICURANSI 150-200.000 mensili numerabili, pronta amministrazione macelleria, ristorante o consigli pratici, attivi 2dol. Salarano. Cantone 1.000.000 Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino.

ASSICURATA posizione rilevando azienda lubrificazione alimentari pastigliaggi sviluppabile facilissima lavorazione in negozio, laboratorio Benassi, Colombo 61, Gattinara.

AUTORIMESSA 120 macchine affitto 200.000, anno marzo nuovi, privato vende consecutivamente. Telefonare 396-781

AUTORIMESSA capienza 60 macchine, completa, privato cede. Telef. 774-364.

AUTORIMESSA locale unico terreno 130 metri posizionale, attrezzatura perfetta, ottimi affari. Telefonare 46-554.

AUTORIMESSA affitto mila, posizione, Telefonare 553-303. 10741

AVVIATISSIMA ditta grossista Torino necessario 6 Stati per sviluppare maggiormente il suo lavoro cerca socio con apporto capitali minimo 50 milioni. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. F8380

AZIENDA specializzata lavorazione ghise ottonali, prodotti brevettati, intervista ordini cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. 8043

BAR moderno reddi, buon reddito, vera affezionata 1.700.000. Telefon. 294-838 768-853. L3674

BAR ristorante posizione privilegiata in zona qualito persone, 7.200.000 affittando. Telefonare 227-276. Maria.

A buona condizioni vendiamo, alloggetti camera cucina, liberi occupati. Fabbricazioni pagamento. Monte Grappa 46. Ore 16-17.

A pochi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, liberi; mutuo ventiseiquarantasei, rateazioni trimestrali. Madonna Rose 46. Ore 16-17. 6(8

A 12 km. da Torino: Volpiano, corso Regina Margherita 12 vendesi casa civile, con giardino. Richiesti 1.000.000 trattabili. Telefonare 779-000.

ABITABILE immediatamente via Cuneo, 12 vendesi alloggi signorilissimi 4-5 camere, isolamento acustico, doppi bagni, garages. Visita ore 15-17,30. Telefonare 21-145. F7900

ABITABILI subito, altri agosto, vendonsi direttamente alloggi 1-2-3 camere accessori. Ristoro. Facilitazioni pagamento. Via Eritrea angolo Vandalino. F3820

ACQUISTEREI casetta 3-4 camere, campagna. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. M0638

ACQUISTO terreno centrale, vendita piazza d'Armi, pagamento parte in alloggi signorilissimi centrali abitabili subito, differenza contanti. Tel. 21-145.

ACQUISTO mia Fiscale-Serafini alloggio 5 camere doppi servizi oppure due contigui possibile abbinamento vecchio o nuovo costruzione, pagamento contanti. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino.

AFFARE piazza Cristi, via Cervino 3-5. Vendonsi locali uso negozio magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visitar martedì giovedì sabato ore 10,30-12.

AGNACENSE Porta Palazzo vendonsi locali interi 200, 400, 600 mq. uso magazzino laboratorio. Telefono 681-355.

AFFARISSIMO Ivr, via Genova 64, alloggi e locali uso negozio, vendonsi. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 10,30-12.

ADRIATICO ridente spiaggia mq. 1350 terreno Fronte mare. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. 17810

AFFARE vendesi nuovi barriera Milano mia, due camere cucina accessori completi 2.100.000, 2.500.000, 3.100.000; altri affittasi alla vendita, via Passanti 92, visite: 14,30-18. L3480

AFFARE causa trasferimento vendo alloggetto 850.000 per vano. Telef. 706-600.

AFFARE vendesi casetta centrale libera quattro camere cucinetta terreno cantina, giardino, grande cantina, via Pellegrino 2, Visite: 8-12. Telef. 794-173.

AFFARONE soffitta centrale, buon reddito vendesi. Telefonare 812-694. 15218

ALLA Gran Madre, via Villa della Regina 7, in casa signorile, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. 12532

ALLOGGETTI mansardati e abbaccati, vendonsi (Beringhieri, Cialdini 31. Facilitazioni, permute. Visite: martedì giovedì sabato ore 14,30-16. 12533

ALLOGGETTO divisibile, 3 camere, lavatoio, cucina, vendesi 2.200.000. Cavalieri, Saluzzo 31. 12912

ALLOGGETTO corso Moncalieri camera, cucina, cucinino, servizi, libero, vendesi cash occasione 3.800.000. Frana, dal Carmine 28. 17878

ALLOGGI abbasati subito, vendiamo 1-2-3 camere, cucina, bagno, terreno sgombero, dilazione pagamento. Via Eritrea angolo Vandalino, 67, Telefono 53-913. L2908

ALLOGGI signorili ottimo antiluce, rateazioni pari affitto. Via Cuneo 62. Telefono 681-379. 15834

AI LOGGI nuova costruzione 2-3 camere, servizi vendesi Passeron. Cirinnà 5. 10132

ALLOGGI signorili appartamentini 2-3 camere, cucina, cantina, servizi, vendesi direttamente via Asiago 11 (fermata Consolata). Telefonare 293-306. 10196

ALLOGGI 1-2 camere liberi subito 480 mila vano, negozi, magazzini alle vendono vendonsi via Montanaro 8 angolo Scarlatti. Visite pomeriggio. 17097

ALLOGGI 4-5-6 camere, ascensori, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi, corso Stazione d'Ascalio. Telef. 538-181. 8471

ALLOGGIO nuovo doppi servizi, 3 ingressi, volendo 2 alloggi vendo. Telefonare 42-730. 6130

ALLOGGIO signorile, spaziosa, mezzo 2 camere, cucina, bagno, ascensore, terzo corso Umberto, vende privato. Scrivere cassetta 4312, SPI, Torino. L3717

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alberi Torino e Riviera Ligure. L'I.T.T., S. Quintino 4 bis. 9743

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, corso, 4-5-6 camere grandi salotti moderni, vendiamo corso Matteotti 17, telefono 53-913. L3008

APPARTAMENTO 4.000.000 panoramico, tre camere, cucina, ascensore, riscaldamento, via Lamarmora. Telef. 787-824.

APPARTAMENTO 5.500.000, via Sommeiller, camere 3 cucina, salleggeri, ascensore, terrazzino, bagno. Telefonare 707-814.

AUTORIMESSA centrale con bellissimi locali industriali, reddito 9 %, vendesi in unica 73.000.000 Telefonare 518-779

AUTORIMESSA sono avviata nuova costruzione, capacità 150 macchine vendesi ad affittasi. Via Lessegno ang. corso Sebastopoli 210. 15818

BARDONECCHIA vendonsi alloggi 1, 2, 3 camere, cucine, cantina, bagno, confortis moderni, prezzi ragione esiva. Mutuo rateizzi pagamento. Facilitazioni pagamento. Telefonare 882-526. 16787

BARRI fabbricato S. Rita, fronte via, 150 mq., reddito 3.500.000 Telefonare: 519-770. 7422

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende, invesi centrali, collinari, cambia, immobili. 9694

BECCUTI, Carignano 4, Agenzia affari immobiliari, specializzata civile lottizzazione Riviera Ligure. 9084

BIELLA, occasione grande alloggio signorilissimo centralissimo, 180 mq. Telefonare 791-108. 20244

BORGO Vittoria, vendo due camere ingresso servizi. Telefonare 870-322 pomeriggio. F3122

BUSSOLENO vendesi alloggio nuova costruzione 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, terreno. Telef. 962-851.

CASA camere 80, negozio, ristorantezia affittasi, volendo altra stabile identico, vendo. Telefonare 873-975. Gilio.

CASA 7 piani f.t. presi via Tunisi, vani 66 costruzione 1956 primo centrale, ascensore, alloggi 1-2 camere lusso servizi affittasi reddito 6 per cento vendiamo 51.000.000, mutuo L. 10.000.000. Telefonare 298-676. 12703

CASETTA 5 camere, con giardino terreno irriguo, vendo 2.500.000. Cumerlotto, IV Marzo 7. 89841

CENTRALISSIMI, fabbricati negozi, stabili posizione commerciale Torino, residenziali; mutuo a lungo termine. Cessione, Mussano, telef. 557-730. F3001

CENTRO Crocetta vendesi alloggio piano rialzato 4 camere servizi, via Marco Polo 20. Telefonare 683-293. L3556

CENTRO San Paolo, casa 24 camere, mezzo centralizzato, forte reddito, vendo urgentissimo. Telefonare 53-601. 18741

CIALDINI angolo Capris, piano 3 camere, cucina, termosifone, vendesi occasione 2.400.000. Telefonare 327-761.

CORSO Peschiera 200, palazzo signorile, panoramico, soleggiatissimo, vendonsi alloggi da 5 a 7 camere, grandi saloni, rifiniture accurate. L3900

CORSO Sebastopoli 223, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere libelle cucinino, palazzo veramente signorile, prezzo marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. 18018

CORSO Tassoni, casa signorile seconda piano e rialzato, vendo alloggio sei camere, doppi servizi. Telef. 553-960.

CORSO Unione Sovietica vendiamo ultimi alloggi in ogni dimensione e prezzo. Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496.

COSTRUTTORE vende alloggi, due, tre camere libelle, servizi, prezzi genuino. Via Rivoli angolo corso Regina. 15313

COSTRUTTORE vende casa signorile recentissima, ottima zona. Telef. 774-680.

CROCETTA, vendesi alloggio signorile 3 camere, servizi. Facilitazioni, mutuo. Telefonare 683-516.

CROCETTA (Politecnico) vendiamo ottimi signorili alloggi di 4-5 vani e servizi. Corso Monmorecchio. Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496. 16155

CROCETTA via Pesaro Carlo, vendiamo recentissimo alloggio tre camere salone doppi servizi. Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496. 16155

FIN-FAI si occupa in acquisti immobiliari, finanziando. Monte Rosa 2, telefono 527-410, 527-411. 14238

GEOMETRA accetta amministrazioni stabili, pompe-centrale alloggi. Telefonare 570-102 pomeriggio. F3120

GRAZIOSO alloggetto camera tinello servizi via Carlo Alberto. Telefonare 788-119 ore 12-14. 18441

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende immediate rustici laboratori in case, alloggi, terreni. 9741

IMPRESA valorizza area edificabile, terreno proprietà approvato. Scrivere cassetta 4378, SPI, Torino. L3973

IMPRESA costruzioni contratta terreno centrale semicentrale, dettagliare. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. L3977

IMPRESA vende alloggi camera tinello servizi, cantina, facilitazioni pagamento. Telefono 792-183. B0615

JUVARA, S. Donato, Crocetta, alloggi lussuosi, semiarredati, magazzini, vendonsi facilitazioni. Telefon. 883-516.

INDUSTRIALE acquista eventualmente affitta periferia Torino locale sup. minimo 800 più terreno annesso pagamento massimo per contanti. Telef. 47-347.

INDUSTRIE qualsiasi entità, desiderano abbiamo interni bellissimi fabbricati ogni servizio, zona Crocetta, autostrada. Facilitazione pagamento. Telefonare 53-601. 18741

INTERESSANTE liquidazione vendiamo ultimi alloggetti a prezzi occasionali, via Torino 6. Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496. 16155

LOCALE centrale 250 mq. adatto grossista, vendo prezzo eccezionale, eventuali cambio affitto. Telefonare 46-[illegible]

MUTI negozio angolare, due vetrine, zona avviata, vendo 1.200.000. Telefonare 353-975. 16728

OCCASIONE Com. FAI vende alloggetto passaggi Berzini, due camere tinello cucinino, affitta. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende alloggi via Bardonecchia 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende reddittizio alloggio via Stefano Cristina. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende comfortevole alloggio corso Racconigi. Telefonare 527-496. 16155

OCCASIONE Com. FAI vende ultimi alloggetti corso Vittorio, ottime condizioni alloggio via Sospello. Tel. 527-496

OCCASIONE Com. FAI vende ultimi alloggetti liberi-occupati zona diverse. Telefonare 527-496.

OCCASIONE Com. FAI vende ultimi signorili alloggi via Filzegli d'Azeglio. Telefonare 527-496. 16155

PARELLA autobus D vendesi alloggetti. Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496. 16155

PIAZZA Arbi vecchia in palazzina signorile, magnifica posizione, vendo alloggio. Telefonare 53-601. 18741

PIAZZA Statuto appartamenti signorili nuova costruzione. Facilitazioni. Telefonare 882-882.

PORTA Nuova definitiva vendita liquidazione ultimi alloggi via Bertola. Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496.

PORTA Nuova vendo diversi alloggi adattissimi pensione, studio professionale, abitazione. Geom. Musiano 587-720.

PRIVATO vende alloggio adiacenze piazza Statuto, 4° piano, 3 camere, doppi servizi, L. 2.400.000. Telef. 882-896.

PRIVATO vende alloggio camera tinello servizi eventualmente garage via Bernardino Luini. Telefonare 280-328. 18703

RAFFAELLO periferia, ottimi villetta uno giardino, garage, ogni comforts. L.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 31 D, SPI, Rapallo. 17288

RIVIERA Sori, villa, villini signorili, terreno ceduano, costruzione 2.500.000, 3.500.000, 4.000.000 e più. Telef. 826.000

SAN SECONDO appartamenti signorili posizioni panoramici, [illegible], zona [illegible] tissime, villa nuove, vendo direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 20 (telefono 53-28). 15099

SANREMO appartamento signorile centralissimo soleggiato ampio terrazzo (i migliore della piazza Stazione Nuovissimi 65. **SANREMO** occasione vendesi due appartamenti ottimo soleggiato centrale, ascensore, 75 milioni lampa pagamento. Amministratore Ulisse, portici Barbaroux 4, telef. 47-387. 16479

STATUTO (via La Chiusa) vendiamo confortevolissimi alloggi 3 camere servizi. Ampi investimenti. Lasagna relazioni. Com. FAI, Cavour 7, telefono 527-496. 16155

TERRINI alloggio ottimo posizione per reddito. Telefonare 682-920. 2054

TERRINO centralissima zona Mascalchi mq. 955, vendo. Telef. 890-041, dopo le ore 18.30. F3224

TERRINO graziosa soleggiata, vendo. Telefonare 823-625, 882-625. 19507

TERRINO bellissima posizione Chieri-Pino, altro Barbanocchia vendo meravigliosa vista. Telefonare 831-589. F2814

TERRINO mq. 17.000, coperti capannoni 10.000. Volendo costruibile. Ristorante, comodo Autostrada, vendo affitto. Telefonare 552-970. 15705

VALSALICE vendo bellissima villa generali 3000 mq. terreno, facilitazioni. Geom. Musiano, telef. 537-730.

VENDESI signorile alluvione, via Parvero, piano rialzato, due camere tinello cucinino servizi, cantina. Telefonare 35-265.

VENDESI via Belfiore 7 tre vani con cantina. Telefonare 681-816. 10730

VENDO casa 6 alloggi 15.000.000, quattro alloggi 12.000.000 trattabile. Regina Margherita. Telefonare 781-406. L3577

VENDO locale bellissimo, casa 8. Secondo, fronte via, composto piano terreno e primo piano complessivi mq. 600 adatto qualunque industria o grande esposizione macchinari ambiti, ecc. Telef. 588-809, 890-651.

VENDONSI affittansi due villette ammobiliate cinque camere più servizi, garages in vista nella più bella posizione di Bardonecchia. Telefonare 44-566. Torino.

VENDONSI alloggi moderni una, due, tre, quattro camere tinello cucinino, pagamento corso Racconigi 160. 3563

VENDONSI terreni panoramici ville Rivera Posente ai casa Savoia, Gaviani, Torino, Piazza Micca 12, tel. 46-701.

VIA Digione case 47 camere parzialmente ammobiliate vendonsi, Telefonare 538-944 ore 10-12. 16075

VIA Monfalcone 36 vendonsi, affittansi commercialissimo alloggi negozi grossi ambito. 15818

VILLAGGIO Alberoni permutansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine panoramiche, 4, 5 camere, ristoranti. Rivolgersi cantiere. Strada Alberoni 18. F7074

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

CERCASI 2 alloggi stesso piano uso ufficio altezza 4-5 camere con cucina e alloggio 6-10 camere uso cucina. Telef. 521-692. F3099

CERCASI affittare uso albergo locali quadri uso. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. B0410

CERCHIAMO libero subito locale uso ufficio piano terreno casa nuova zona centrale. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino

CERCO alloggetto qualunque zona cortile tram, cameriamondi, ristorante. Telefonare 46-411. M1094

CERCO libero subito locale uso cantina uso ufficio magazzino preferibilmente ammezzati. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. B0401

DIPENDENTE Fiat cerca alloggetto 1-2 camere servizi. Telefonare 53-067.

PERSONA sola cerca camera tinello, ripiglierebbe garage Nizza, Sommeiller. Telef. 690-904 B0900

URGENTI locale deposito mobilia edificio, mq. 600 o cantina, affitti. Telefonare 383-808. L3740

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 9000, 10.000 camera cucina libere cucina cucinino. Telefonare 688-755.

A 10.000, 12.000, 15.000 alloggetti cucina con servizi. Telefonare 52-067. L3736

ABBIAMO alloggi 10.000-12.000-15.000, 20.000, bacchi 14. Tel. 46-411.

ABBIAMO corso Principe Oddone 90 bis locale 50 mq. Telefonare 537-106.

ABBIAMO Conte Azzurra affare speculativo terreno lottizzazione palazzina. Borgoto. Casella Postale 1008, Genova.

AFFITTIAMO alloggi abitabili subito 2-3 camere cucina terrazzo bagno accessori, via Tunisi 67, telef. 52-912.

AFFITTIAMO corso Canale piccoli magazzini artigianato, camera indipendente, cucinino, Telefon. 690-688.

AFFITTIAMO Lingotto alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagno 16.000 14.000, riscaldamento stagionale comprese. Telef. 44-926. M1218

AFFITTIAMO due soffitte comignoli presi via Po. Telefonare 80-718 dalle 20.30 alle 21. L3790

AFFITTIAMO negozi. Adriatico 2, telefonare 883-119. B0529

AFFITTIAMO negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 538-151. 6471

AFFITTIAMO studio ammobiliato, magazzino-laboratorio uno due vani, Orso Madre 8. F3029

AFFITTIAMO 3-4 camere accessori, direttamente. Via Eritrea angolo Vandalino. F3822

AFFITTIAMO 9000 sulla due camere primo piano, corso Casale 289. Telefonare 83-398. F3057

AFFITTIAMO alloggio uso abitazione ufficio 2° piano, 5 camere accessori, uso cantina. Via Madama Cristina 49. Rivolgersi portinaia. B0538

AFFITTIAMO alloggio 4 camere cucina bagno spaziosissimo accesso secondo piano, ascensore. Visibile via Cabola 44, telefono 505-533. F3020

AFFITTIAMO alloggio signorile centro Barriera Milano 3 camere, salone, servizi, via Malone 34 dalle 15-16, Bruno.

AFFITTIAMO alloggio 2 camere, ingresso, cucina, bagno. Via Lanzo 33. Telefonare 21-783. 01903

AFFITTIAMO barriera Milano camere, cucina, piano terreno 9000. Tel. 684-836.

AFFITTIAMO bella soffitta e cantina Porta Nuova. Referenze. Telef. 681-429.

AFFITTIAMO camera cucina 10.000 mensili, altro 4 camere, servizi, giardino 9 luci. Telef. 383-684. L3719

AFFITTIAMO centrali camera 6000, camera cucina 9000. Arvac, 8, Massimo 46.

AFFITTIAMO corso Sebastopoli 129, alloggio 2-3 camere, servizi, cucina. Telefonare 52-441. L3613

AFFITTIAMO direttamente camere, cucina secondo piano ampa Vanchiglietta. Telefono 888-427. M0903

AFFITTIAMO locale industriale mq. 700 circa prossi stadium Dora. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. B0130

AFFITTASI locali mq. 200 adatti industria non rumorosa o magazzino, tara, forno, telefono, Telef. 885-803. F3063

AFFITTASI locale mq. 100 con alloggio 4 camere servizi. Telef. 794-496. B0280

AFFITTASI negozio 4 vetrine via vicino adatto qualunque genere Affitto mila. Strada Comunale Mirafiori 28. M1163

AFFITTASI cucina con alloggio 31.000 mensili entro Mazzini 265 adatto pensionato. Telefono 671-310. 01987

AFFITTASI panoramicissimo riscaldatissimo panoramico tre camere, tinello, servizi. Lungo Po Antonelli 7. Telefonare 585 213. 01803

AFFITTASI negozio con retro. Rivolgersi Lorusso, corso Toscana 13. B0149

AFFITTASI negozio e retro via Genova 84. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 10.30-12 o telefonare 882 252.

AFFITTASI salone mq. 400 uso magazzino, industria alimentare, cavi legnai ai corso Racconigi. Telef. 882 276.

AFFITTASI grandissimo Monzalieri tre camere cucina termo-bagno garage telefono. Telefonare 642-714. G2822

AFFITTASI Provana 1 (Diamini Carmen) tre camere, servizi, vecchia costruzione, 15-17. 10723

AFFITTASI stupendo Crocetta ingresso salone due camere, servizi, riscaldamento centrale. Telefonare 683-293. L3556

AFFITTASI appartamento signorile centralissimo soleggiato ampio terrazzo (i migliore della piazza Statuto Nuovissimi 65.

AFFITTASI Cuneo vendesi due appartamenti nuovo costruzione, 4 locali, servizi, cantina, giardino, 7 milioni, lampa pagamento. Telefonare 53-601. 18741

AFFITTASI Cuneo abbiamo interni bellissimi fabbricati ogni servizio, zona Crocetta, autostrada. Facilitazione pagamento. Telefonare 53-601. 18741

AFFITTASI quattro camere, cucina, servizi, ampio terrazzo, bagno, soleggiatissimo, via Cuneo 62, primo piano. Telefonare 882-252.

AFFITTASI Susa, via Torino, alloggio 3 camere, cucina, servizi, bagno, cantina, giardino. Telefonare 921-618

GLI ESPERIMENTI COMPIUTI ALL'ISTITUTO PASTEUR

I medici francesi riaffermano che la malaria uccise Coppi

Nel sangue prelevato a Geminiani, colpito dallo stesso morbo misterioso, sono stati identificati i virus che provocano la febbre terziaria maligna - Le condizioni del campione francese sono ora rassicuranti, ma ancora non gli è stato detto che Fausto è morto

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Quando ieri mattina verso le 10 Raffaele Geminiani, uscendo dal torpore nel quale la febbre lo aveva tenuto nelle lunghe ore della notte, fece ai suoi intimi la sua oramai rituale domanda: «Avete notizie di Fausto?», nessuno osò rivelargli la terribile verità.

Il popolare Raf tuttora ritiene che Fausto Coppi sia ammalato per le conseguenze della sua avventura africana. Al loro ritorno in Europa, nel salone degli arrivi dell'aerodromo di Orly, accasciatosi gioiosamente, i due campioni si erano dati appuntamento al campo di allenamento di Narbonne, dove Fausto aveva promesso all'amico di compiere un breve soggiorno per prepararsi in vista delle prime gare stagionali: due corse a Crano e Algeri.

«Mi astarrò dal Giro di Sardegna — aveva detto Fausto quel giorno, — ma non rivelarlo per il momento». Gli aveva raccomandato, concludendo: «Sarò sufficientemente critico a quel momento...».

La febbre che per tanti giorni lo ha torturato — era salita fino a 41 gradi e tre decimi — è da ieri mattina stazionaria sui 38°.

Anche le crisi di vomito sono cessate e Geminiani ha potuto ieri alimentarsi leggermente. Le vie respiratorie si sono normalizzate e più non ha risentito del leggero collasso che lo colpì domenica.

Un tenue sorriso deve pure essere rifiorito sul viso di sua moglie, la quale, interpellata ieri da noi per telefono, ha espresso la sua gioia per essere finalmente uscita «dall'incubo che la tormentava da tanti giorni».

«Resta un compito ben duro informarlo della morte di Fausto», ha aggiunto la signora Annamaria.

I medici specialisti dell'Istituto Pasteur hanno ultimato la prima fase delle loro esperienze per trarre una diagnosi esatta sul morbo misterioso che ha colpito Gem, lo stesso probabilmente che ha ucciso Coppi. Ieri sera i clinici di laboratorio all'unanimità hanno affermato in un breve comunicato che «Fausto Coppi presumibilmente è stato vittima di una violenta crisi di malaria, simile a quella che per tanti giorni ha portato Raffaele Geminiani sulla soglia della morte».

«Noi abbiamo trovato nel sangue di Geminiani degli «hémalmenaires» (i parassiti che provocano la malaria) e questo conferma quanto già supponevamo. In entrambi i casi i sintomi furono uguali e la sola differenza è che il fisico di Geminiani ha opposto una maggiore resistenza.

«Nel corso delle crisi malariche, tutti gli organi possono essere colpiti: il fegato, i polmoni, il cuore sono i più vulnerabili. Non è da escludere d'altra parte che oltre al germe di questa forma maligna della malaria (febbre terziaria maligna), Coppi e Geminiani siano stati contagiati da un altro male più misterioso ancora. Sul sangue prelevato da Geminiani stiamo facendo altre esperienze. Inoculato a un topo e sopravvivendone in seguito le reazioni, potremo fra qualche giorno avere dei risultati più precisi».

Stamane ampi servizi giornalistici sui funerali di Castellania occupano intere pagine e il tragico destino del Campionissimo è interessantemente commentato.

Mario Bordone

Geminiani, a letto, ascolta il dott. Mora. In piedi, la moglie (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lo scontro nella nebbia

Migliorano i 5 feriti nella sciagura di Biella

Biella, martedì sera.

L'autorità giudiziaria ha affidato ai carabinieri l'inchiesta per accertare la responsabilità del gravissimo incidente stradale in cui, ieri mattina, è morto il commerciante vercellese Ernesto Coggiola.

Sulla strada provinciale Biella-Vercelli, com'è noto, nei pressi di Collobiano, alle 9,45 una «Ardea» e una «1400» si sono scontrate frontalmente sfasciandosi. La visibilità era ridotta al minimo dalla fitta nebbia che avvolgeva la zona.

Dell'Ardea, oltre al Coggiola, che era al volante, si trovavano la figlia Liliana e la nipotina Cinzia, rispettivamente di 18 e 1 anno. La 1400 era guidata dall'ing. Ugo De Fusco, di 60 anni, residente a Milano, che accompagnava in Riviera una famiglia di amici: Erminio Azzoni di 43 anni, la moglie Ermenegilda di 38, la figlia Daniela di 8 e il fratello Piero di 32, abitanti a Biella. L'Erminio Azzoni aveva subito un intervento chirurgico nei giorni scorsi e si recava a Pietralligure per convalescenza.

Secondo le prime risultanze delle indagini, l'ingegnere milanese avrebbe tentato il sorpasso di una autobotte senza accorgersi che dalla direzione opposta giungeva l'Ardea. Per effetto del tremendo urto, le portiere della 1400 si spalancavano e la signora Azzoni e il cognato venivano scaraventati sull'asfalto, ma, non ostante il pauroso volo, rimanevano praticamente illesi.

L'Ermete Coggiola moriva mentre veniva trasportato a Vercelli mentre la nipotina e la figlia dello sventurato commerciante, l'ing. De Fusco, l'Azzoni e la piccola Daniela hanno riportato ferite assai gravi. In particolare i medici avevano preoccupazioni per l'ing. De Fusco, era durante la notte le sue condizioni sono sensibilmente migliorate. Anche gli altri feriti sono già considerati in via di guarigione.

Nel piccolo cimitero di Castellania è tornato il silenzio

Marina con la mamma andrà domani a pregare sulla tomba del suo papà

In questi giorni è stata a letto con l'influenza, sconvolta da crisi di pianto - Il fratello di Coppi, interrogato a proposito dei nipoti, ha detto: "Volete che Fausto non abbia preso misure per tutelare l'avvenire dei suoi figlioli?„ - Si smentisce per ora la possibilità d'un incontro tra i legali della signora Bruna e di Giulia Occhini

Da uno dei nostri inviati

Tortona, martedì sera.

Se ne sono andati tutti, gli assi del ciclismo accorsi per vedere l'ultima volta l'amico Fausto prima che la terra molle e umida del cimitero di Castellania lo coprisse, e le migliaia di appassionati che per vent'anni avevano palpitato con lui ad ogni sua vittoria. Questa mattina al camposanto vi era un solo gruppetto di dolenti, raccolti dinanzi alla fossa del «campionissimo»: la sorella Maria, qualche familiare, contadini del paese che ieri non erano riusciti, per la ressa, ad avvicinarsi alla tomba.

Il camposanto porta i segni della calca impressionante. Due o tre tombe sono sprofondate sotto il peso della folla che si premeva in uno spazio troppo angusto, lapidi e marmo sono abbattuti o sbriciolati. Delle 230 corone che precedevano la bara e il triste corteo ce n'è ancora una decina, quasi completamente sposgliate dai fiori.

Intorno a Fausto Coppi comincia il silenzio, e incomincia di qui, dal luogo in cui riposa.

Domani, giorno dell'Epifania, se le condizioni della sua salute glielo consentiranno, verrà su la figlia Marina. Il dramma della bimba è sfuggito a tutti: Marina, giunta a Tortona nella notte di venerdì con la madre Bruna, quando Fausto andava rapidamente aggravandosi, non è stata mai accompagnata a vedere il padre. Colta da un attacco influenzale, sensibilissima al dolore e alle emozioni, la figlia dodicenne del campione ha saputo che Fausto è morto, ha chiesto ripetutamente di abbracciarlo.

Ha avuto, nella casa della zia dove è stata ospite fino a ieri, crisi violente di pianto. Passato il rumore e dissolta la folla che per tre giorni si era appropriata della salma, Marina potrà finalmente pregare sulla tomba.

La signora Bruna, che ieri ha fatto l'impossibile per passare inosservata (s'era nascosta all'altra sulla canonica di San Biagio, aveva trovato un angolo sulla chiesa dal quale poteva scorgere il catafalco; subito dopo la Messa era scomparsa), ritornerà anch'essa nel paese del marito.

Ce l'ha detto il fratello di Coppi, Livio: «Bruna non ha potuto avvicinarsi alla tomba, aveva paura. Appena ci sarà un po' di pace, andremo tutti assieme a pregare».

Qualcuno si provò ad accennare con Livio alla situazione familiare di Fausto Coppi dopo la morte, agli sviluppi del complicato problema sentimentale e ereditario. Come molti si sono accorti in questi giorni, esiste fra i congiunti dal Campione una lieve frattura: alcuni apertamente prendono posizione con Bruna Ciampolini — fra questi i figli dello zio Fausto, comandante della Marina mercantile — e altri guardano con benevolenza alla signora Giulia Occhini — fra questi lo zio Giuseppe e i Coppi, che risiedono a Castellania.

Livio ha tenuto a sorvolare sulla delicata questione ed ha detto con semplicità: «Per me e per la legge mia cognata è Bruna. Ma i miei nipoti, per me, sono tutti e due i bimbi. Volete che Fausto non abbia preso misure per tutelare l'avvenire dei suoi figlioli?». Si smentisce per ora la possibilità d'un incontro tra i legali della signora Bruna e di Giulia Occhini.

Furiosa zuffa al confine

Militi jugoslavi sparano contro sei goriziani in gita

L'incidente è stato provocato dal comportamento delle guardie doganali

Gorizia, martedì sera.

(s.) Un grave incidente è accaduto la scorsa notte presso un valico di confine: sei goriziani — e precisamente Umberto Gabrielli di 28 anni, la moglie Clara di 22, Italo Pellizon di 33, Carmela Sopranzi di 32, Andrea Adragna di 24 e Anna Devetak di 35 — si erano recati in gita oltre frontiera, in bicicletta. Compiuta la gita, i sei avevano raggiunto nuovamente il valico, presentandosi agli agenti jugoslavi per le necessarie operazioni di controllo.

Nel corso di tali operazioni, tra un militare jugoslavo e il Gabrielli sorgeva una discussione che in breve degenerava in una lite, ed il milite afferrava per il bavero il Gabrielli. A questo punto interveniva la moglie con parole di protesta per l'indegno gesto. Essa veniva allora afferrata da un altro militare jugoslavo e spinta a forza nell'ufficio doganale, da dove la donna usciva poco dopo con il naso sanguinante.

A tale vista il marito e gli altri quattro goriziani protestavano energicamente e ne seguiva una zuffa tra i goriziani e i militari jugoslavi dai quali venivano pure sparati alcuni colpi di pistola che per fortuna non fecevano vittime. Quindi, cinque dei goriziani riuscivano ad attraversare il valico guadagnando il posto di blocco italiano. In seguito i coniugi Gabrielli e un altro della comitiva raggiungevano l'ospedale di Gorizia per farsi medicare escoriazioni e contusioni non gravi. Il Pellizon invece non aveva potuto raggiungere il nostro posto di confine essendo stato trattenuto ed arrestato dai militari jugoslavi e quindi rinchiuso nella carcere di Sebano (località situata a una decina di chilometri dal confine) sotto l'imputazione di violenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Del fatto ora si stanno occupando le nostre autorità.

Un dramma aperto dalla scomparsa del Campionissimo

Coppi ha dichiarato in un testamento che il piccolo Angelo Fausto è suo figlio?

Quest'affermazione può apparire superflua, ma non è così per la legge in vista d'una sistemazione economica del bambino - Per il momento non risulta l'esistenza di alcun documento - Le severe disposizioni del diritto canonico a proposito degli illegittimi scaturiscono dal codice di Costantino

Da uno dei nostri inviati

Alessandria, martedì sera.

Le spoglie di Fausto Coppi sono scese nel sepolcro, ma il dramma che ha così crudelmente posto fine alla sua esistenza non è concluso: si perpetua nell'ambito familiare, con riflessi e conseguenze sensazionali.

Il bimbo che è nato dalla unione della scomparso con la signora Occhini è creatura sua, ma non porta il suo nome: ha lo status fittizio che la legge giustamente impone allorché la madre è unita del vincolo matrimoniale con altri. Il piccolo Angelo Fausto non è, per legge, figlio di Coppi, ma del marito della signora Occhini, il quale, di proposito, ha rinunciato a disconoscerne la paternità quando poteva farlo, vale a dire nel termine di tre mesi dal verificarsi dell'evento, come prescrive la legge. Ora, se il piccolo Fausto ha giuridicamente uno stato legittimo, nella realtà egli è figlio adulterino. E, fra i figli nati fuori del matrimonio, gli adulterini sono ancora più sfortunati dai figli naturali. Non possono essere riconosciuti che in casi particolari e tassativi ed hanno nella legge una tutela evanescente, quasi timorosa.

Più crudele, del resto, è la legge nei confronti delle loro madri, che non hanno alcun diritto pel codice. Questa crudeltà, sanzionata dalle codificazioni moderne, era ignota ai Romani, i quali, se lasciavano libera alla volontà di ogni persona la constituzione e la dissoluzione del matrimonio, erano severissimi nell'intervenire a tutela della donna e dei figli, su richiesta di costoro. E la procedura era semplicissima: una sola azione alla madre, l'actio de partu agnoscendo per far riconoscere il suo parto; una sola azione alla prole, l'actio de liberis agnoscendis per farsi riconoscere figli.

La storia dei cedimenti cui sono andati incontro i diritti del parto e dei figli, s'intreccia con la storia del decadimento di Roma. E' stato Costantino a coniare il termine di illegittimi per designare i nati fuori del matrimonio. Ma se, per santificare la nozze e per colpire il divorzio, egli giunse a comminare la confisca totale e parziale dei beni ai figli di quei genitori che si erano comportati in aperta violazione delle sue leggi, Giustiniano andò ben oltre e, nella Novella LXIV, ordinò che i figli nati da amori effimeri non potessero portare neppure il nome dei figli naturali, «l'unione dei loro genitori non essendo che un accoppiamento detestabile» e che ai suoi fosse precluso il diritto di chiedere gli alimenti. E, più tardi, nella Novella LXXXIX l'imperatore aggiungeva, con tono quasi furente e spietato: «I figli nati dall'accoppiamento incestuoso, criminale o proibito non potranno più la denominazione di figli naturali: essi non saranno più nutriti dai loro genitori; essi non avranno alcun diritto dalle leggi in vigore».

I principi sanciti dagli imperatori bizantini si sono trapiantati nel diritto canonico, si sono trasfusi nelle codificazioni moderne. Ma, fortunatamente, il diritto si evolve a dispetto dei codici ed ecco che in Francia, terra per fare un esempio, l'indirizzo della giurisprudenza ha condotto all'emanazione della legge 15 luglio 1955 che, recando sostanziali innovazioni nel campo del trattamento che la legge riserva agli illegittimi, ma soprattutto, agli adulterini, ha ammesso il diritto del figlio adulterino alla corresponsione degli alimenti da parte del padre o degli eredi legittimi di questi, ancorché il rapporto di filiazione non possa essere provato nei modi che sono previsti dal codice civile per l'attribuzione di uno stato decisivo.

Le magistrature di merito francesi stanno dando alla legge del '55 un'applicazione umana, spogliandola di ricorrenze e di riserve. Dopo il caso di Tolone, ecco quello di Lione, dove la Corte d'appello ha sancito che il figlio adulterino può sempre pretendere gli alimenti dagli eredi del padre, ancorché questi sia deceduto prima della emanazione della legge 15 luglio 1955». Questa decisione oltranzista non ha sollevato eccezioni e contrasti in dottrina. Tutti d'accordo nel riconoscere che i diritti del sangue, così come avveniva al tempo del diritto romano classico, sono sacri e devono trovare nella legge una seria e consistente tutela.

Certo, il figlio adulterino non è responsabile della colpa del padre, così come non sono responsabili del comportamento di questi i figli legittimi. Ma non si attenta all'istituto della famiglia legittima imponendole di soccorrere il figlio nato fuori del matrimonio: dovrebbe costituire, anzi, un punto d'onore per la famiglia legittima riparare il danno cagionato dall'immemore o fedifrago comportamento del congiunto. Se così non fosse, l'assenza rispetto alla famiglia cosiddetta legittima si tradurrebbe in un oltraggio alla famiglia in genere, alla famiglia vera, alla famiglia del sangue.

Quale sarà, dunque, la sorte riservata al piccolo Angelo Fausto? La scheda testamentaria del padre non è ancora venuta fuori. E, ove esista, si ignora se essa contenga, insieme a disposizioni di indole patrimoniale e favore della creatura nata dalla consistenza del compianissimo con la signora Occhini, anche l'attestazione che il piccolo Angelo Fausto non è figlio del marito di questa.

E' un'attestazione che potrebbe apparire superflua, tanto il fatto è notorio. Ma la legge, almeno da noi, non è pago della «notorietà» degli eventi; esige la prova documentale, e questa, soltanto, potrà dare il via all'azione destinata a far valere, per la piccola ed innocente creatura, i diritti del sangue.

Francesco Argenta

Dopo un mese di indagini

Il ladro di Alba rintracciato a Torino

E' un giovane di Montà - In una notte "visitò„ tre negozi con un complice pure denunciato - Per le sue scorribande si serviva di un'auto rubata

Alba, martedì sera.

(b. p.) - E' stato finalmente fermato l'autore degli ultimi grossi furti commessi ad Alba nel dicembre scorso. E' un giovane di Montà d'Alba, Giacomo Tagliano, di 25 anni. Durante la sua ultima scorribanda ladresca, compiuta la notte del 29 al 30 dicembre, i carabinieri di Alba avevano notato il passaggio di una «Giulietta» scura. Seguendo alcuni dati incerti, essi pensavano gli occhi sul Tagliano, venendo a sapere che questi si recava spesso a Torino, ove frequentava pessime compagnie.

Rintracciato appunto in questa città dalla squadra della polizia giudiziaria di Alba, il Tagliano è stato condotto ad Alba, ove, interrogato, si è confessato autore dei tre furti commessi nella notte dal 14 al 15 dicembre ai danni dell'negozio di foto-ottica Agnelli Pietro e dell'abitificio Gonella Aldo, entrambi in via Vittorio Emanuele, e del negozio di elettrodomestici Stanga e Manera, in via Cavour 15, e di quelli commessi nella notte dal 29 al 30 nel negozio di tessuti Simonini Antonio, in corso Fratelli Bandiera, e nuovamente in quello di Stanga e Manera.

Suo complice, nelle suddette imprese, è stato un certo Salvatore Di Bernardo, di 22 anni, residente a Torino, il quale è stato pure fermato e interrogato.

E' stato accertato che la «Giulietta» usata per commettere i furti appartiene al barone Manzoni di Pralafera, al quale era stata rubata. Sull'auto sono stati rinvenuti tre targhe false e un grosso bacicos, usato probabilmente per rompere i cristalli delle vetrine dei negozi. Gli oggetti rubati, rasoi elettrici, materiale fotografico, cappotti, stoffe, sono stati venduti a prezzi irrisori. Il Tagliano ha confessato di avere inoltre rubato nella zona di Montà due vitelli appartenenti a Giovanni Molino e a Giovanni Barbero.

Sono in corso indagini per stabilire di quali altri eventuali furti debbano rispondere i due malfattori, i quali sono stati, per ora, denunciati a piede libero.

Identificata la giovane cadavere nel mare di Bari

Bari, martedì sera.

La giovane donna trovata ieri cadavere tra gli scogli nello specchio d'acqua prospiciente il molo Pizzoli di Bari, è stata identificata: è la diciottenne Arcangela Colaninno. Essa si è suicidata, dopo aver cercato invano di ottenere un modesto aiuto finanziario dai suoi genitori. Gli investigatori proseguono tuttavia le indagini, per quanto si escluda la responsabilità di terzi nella tragica fine della giovane.

La Colaninno si era maritata sette mesi fa con il trentenne Vito Corsini, nonostante la decisa opposizione dei genitori. L'uomo non aveva una occupazione ed è tuttora disoccupato. I due sposi si trasferirono a Bari dalla natia Cassano Murge, nella speranza di poter migliorare la loro situazione. Purtroppo le condizioni della coppia non migliorarono. Spinta dalla disperazione, la Colaninno ieri mattina si recò a Cassano Murge nella speranza di ottenere un aiuto dai genitori. Angustiata e depressa dal rifiuto, la giovane sposa fece ritorno a Bari. Dopo aver vagato per qualche ora per il centro, raggiunse la zona portuale lanciandosi in mare.

Uccise l'amata colpendola undici volte con una lima

La ragazza (un'operaia quindicenne) non voleva più saperne dell'uomo - L'omicida rinviato a giudizio alla Corte d'Assise di Milano

Milano, martedì sera.

Pietro Vernile, di 26 anni, da Cerignola, che il 6 dicembre scorso ha ucciso a colpi di lima la quindicenne Laura Nava, è stato rinviato a giudizio della Corte d'Assise per rispondere di omicidio premeditato e di furto.

La tragedia esplose improvvisa il sera sulla strada. Laura Nava aveva trascorso il pomeriggio di quel giorno in casa di amici in via Cagne 11, ballando e passando il tempo allegramente. Sapeva che il Vernile la attendeva sotto il portone; l'uomo, nel corso della festa, le aveva telefonato più volte invitandola a scendere.

Laura Nava e Pietro Vernile si conoscevano da un anno. Si erano incontrati in uno stabilimento dove entrambi lavoravano come operai. Il giovane non tardò ad esprimere a Laura l'intensità dei suoi sentimenti e la ragazza chiese consiglio ai genitori. Così il Vernile si fece conoscere in casa della giovinetta, che dimostrava un numero di anni maggiore di quanti in realtà aveva. Ma non fece buona impressione ai genitori della Nava e la ragazza, obbediente al volere del padre e della madre, invitò il giovane a desistere dai suoi tentativi galanti.

La sera del 6 dicembre, alle 18,45, Laura Nava si accingeva a tornare a casa in compagnia degli amici. Appena in strada, fu avvicinata dal Vernile, che si era armato di una grossa lima triangolare ed appariva in condizioni alterate. Aveva ingerito venti pastiglie di sonnifero, probabilmente con l'intenzione di avvelenarsi. Tuttavia la ragazza in disparte, le disse poche parole, le sollte che gli servivano da qualche tempo per vantare una specie di diritto sull'amore di Laura: la quindicenne rispose con l'affermazione della sua assoluta indipendenza sentimentale. Fu a questo punto che il Vernile estrasse la lima e colpì per undici volte Laura Nava, che rimase in piedi sanguinante e protese le braccia verso gli amici terrorizzati. Morì poco dopo sull'autolettiga della Croce Bianca che la portava verso l'ospedale.

L'assassino venne arrestato due ore dopo in un bar d'una via adiacente, mentre giocava tranquillamente a carte. Nella sua deposizione al magistrato il Vernile ha detto, fra l'altro: «Non ho mai pensato di uccidere. Dopo aver la punzecchiata credevo che sarebbe corsa da sua madre a raccontarle il fatto».

Le «punzecchiature» cui accennò il Vernile in realtà si rivelarono, all'esame del perito settore, come undici profonde ferite, tali da ledere i polmoni e il fegato della ragazza, provocando un'emorragia letale.

Il processo probabilmente si svolgerà già nella prossima primavera.

Un convegno del comitato «Cuneo brucia ancora»

Cuneo, martedì sera.

Il comitato «Cuneo brucia ancora», che è stato costituito il 16 maggio 1958 ed è divenuto permanente il 25 aprile 1959, con adesioni di partiti ed associazioni partigiane, comunica che, in accordo con il Sindaco di Cuneo, ha indetto un convegno con i parlamentari sulla circoscrizione per sabato 9 corrente. La riunione avrà per oggetto il problema del neo-fascismo e in particolare i motivi di ordine pubblico che vietano i comizi elettorali del M.s.i. nella provincia di Cuneo.

Avventura nel Mar Rosso

Il produttore Lombardo morto da un pesce-istrice

Porto Sudan, martedì sera.

La spedizione italiana nel Mar Rosso, della quale fanno parte tra gli altri il produttore cinematografico Goffredo Lombardo (asperto campione di caccia subacquea) ed il fotooperatore torinese Roberto Merlo, sta per ultimare il suo programma. Nel corso delle immersioni compiute dai componenti la spedizione, non sono mancate le avventure. In una di queste, Lombardo si è visto sfiorare un dito dal morso di un pesce istrice.

Lombardo, mentre stava aiutando l'operatore Merlo ad imbarcare uno di tali esemplari, è stato sfiorato ad una mano dal pesce istrice improvvisamente spaventato. Goffredo Lombardo, con il dito semistroncato, è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Porto Sudan dove è stato curato. Ora ha ripreso le immersioni, e protegge la mano ferita con un guanto di gomma.

Una siciliana rapinata da tre banditi in casa

Catania, martedì sera.

Tre malviventi, introdottisi nell'abitazione della vedova Rosa Ajello, a Biancavilla, hanno puntato contro la donna una pistola e quindi l'hanno rapinata di tutto quel che possedeva: 40 mila lire. I tre avevano il viso coperto. La donna, interrogata dai carabinieri, ha detto: «Ero troppo terrorizzata per guardarli bene». La polizia spera egualmente di identificare i malviventi.

Un ragazzo uccide per disgrazia il cugino

Nocera Inferiore, martedì sera.

Un ragazzo di 15 anni, Francesco Padulano, ha ucciso involontariamente con un colpo di fucile un suo cugino, Angelo Rosa di 9 anni.

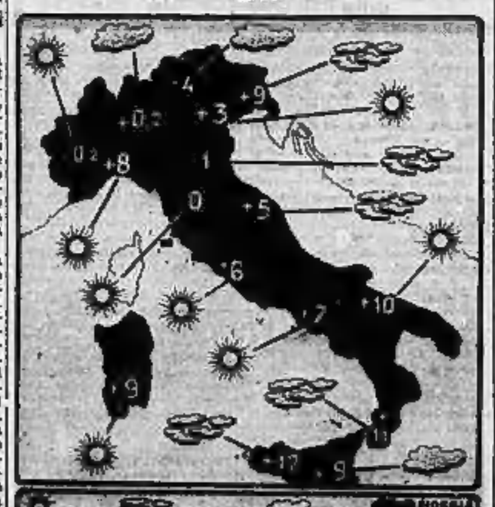
Il Padulano, profittando della momentanea assenza dei suoi genitori, ha preso il fucile del padre e nel pressi della casa si è messo a giocare con il cugino. Nel maneggiare l'arma, che era caricata con una sola cartuccia, il Padulano ha premuto il grilletto e la scarica di pallini ha raggiunto alla testa il Rosa che è rimasto ucciso sul colpo.

Si avventa sull'avversario e lo colpisce con 6 coltellate

Verbania, martedì sera.

A Somma ro, piccolo villaggio sulla montagna di Trarego, una discussione sulla tra due giovani del luogo si è conclusa con sei coltellate. Il ferito, Renzo Strolla, di 25 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Verbania, mentre il feritore, Gaetano Bellazza di 26 anni, è stato denunciato a piede libero. I carabinieri stanno conducendo indagini per accertare i fatti ed il motivo della rissa.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

FILM OFFICE

La più importante Casa del mondo per la produzione di films in 8 e 16 mm a colore ed in bianco e nero con BIG soggetti diversi

presenta

la novità assoluta

40 FILMS SONORI MAGNETICI 8 mm

particolarmente adatti al CINESTUDIO

Agente generale per l'Italia: CIRSE TORINO Via Cavour 47

PUBBLICITA' ECONOMICA
VIA ROMA, 60

DOMANDE D'IMPIEGO L. 50 per parola

(continua da pag. 4)

QUARANTENNE geometra, capacità commerciali sede propria accompagnatrice anche senza giornata. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. F3142

RAGIONIERA contabile, primo impiego. Accompagnerebbe presso sede ditta. Telefonare ore pasti 651-681. G3634

RAGIONIERA ventidueenne referenziata pratica lavori ufficio cooperativa. Telefonare 58-414. L3379

RAGIONIERE serissimo offresi per mansione di fiducia piccola azienda. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. G1856

RAGIONIERE stenodattilografo primo impiego, impiegherebbesi anche ufficio. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino. L3424

RAGIONIERA bella presenza, ordine, offresi lavoro domicilio, qualsiasi, eventualmente in continuando. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. M3120

RAGIONIERA conoscitrice macchine meccaniche, contabile, cassiera, contabilità, paghe, contributi. Telefonare 876-975. L3703

TECNICO alimentare specializzato telai maglieria, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 4360, SPI, Torino.

VENTENNE ragioniere, pratica triennale contabilità e tutti lavori ufficio, stenodattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 853-332 ore ufficio. F3098

VENTINOVENNE pratichissima tutti lavori ufficio, lingua esperienza ramo commerciale, offresi. Telefonare 382-827. L3713

VENTITREENNE alto disegnatore offresi. Scrivere cassetta 6763, SPI, Torino.

OFFRESI IMPIEGO 100 per parola

APPRENDISTA industria torinese cerca per sua direzione commerciale giovanissima abile segretaria-corrispondente, volonterosa stenodattilografia, bella presenza. Esigesi precisione, di intelletto, precisione, buona volontà. Indirizzare domande manoscritte indicando età, preparazione, precedenti commerciali a cassetta 6110, SPI, Torino. F3126

ASSICURAZIONI grande Compagnia assume stabilmente giovane maggiorenne, residente Torino, media cultura, presentazione, per facile lavoro organizzato. Dopo accurata istruzione professionale e breve prova retribuita, inquadramento secondo contratto nazionale di categoria. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino.

ASSUNTI geometra o perito industriale 22-26 anni per ottimo indirizzato ufficio apparecchiature impianti meccanici vapore aria acqua, produzione importantissima Casa americana inglesi tedeschi, primaria clientela già fatta. Richiedonsi referenze morali inoccepibili, attitudine trattare clientela, patente auto. Scrivere stipendio più provvigioni, rimborso ogni spesa. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. F3132

CERCASI dattilografa collaboratrice lavori copisteria domiciliu. Indicare orario. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino.

CLINICA otorinolaringologica assume segretario direzione 30-40enne. Richiedesi perfetta conoscenza italiano inglese tedesco. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino, indicando referenze e pretese compensi. 17984

CERCASI istruttore tecnico capace addestrare allievi apprendisti pasticceri diciassettenni. Presentarsi Emale, Principe Amedeo 17, ore 16-18. M0443

CERCASI gerente pratico amministrazione per direzione azienda. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. M0821

CERCASI ragazza primo impiego licenza media, ottima macchinalografia, presentata. Telef. 534-533. 6139

CINEMATOGRAFI cerca operatore disposto abitare fuori. Scrivere cassetta 142 S Biora, Torino. M3066

DATTILOGRAFA veloce, pratica contabilità, anni 20-40 secondi. Scrivere cassetta 4338, SPI, Torino. L3604

DISEGNATORE meccanico esperto 25 anni militesente con abbuono 3 anni pratica ufficio tecnico cercasi. Specificare età, posti occupati precisa. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino. L3162

DITTA rappresentanza commercio carta signorina esclusiva pratica lavori ufficio scrivere cassetta 4360, SPI, Torino.

ESTETISTE professione facile elegante redditizia, specialmente previo corso preparatorio. Arioso, corso Matteotti 31, telefonare 512-633. 20709

GERANTE elettromeccanico, praticissimo avviamenti elettrici, energiei, manzioni direttive, buon stipendio. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino. F3263

GIOVANE ragioniere diploma recarsi Valle Aosta lauta contabilità paghe cereali. Scrivere cassetta 8114, SPI, Torino.

GRANDE industria milanese cerca per ufficio stampa giovane elemento collaborazione laureato/a buona spiccata attitudini giornalistiche o redazionali e personalità dinamica. Sono pregati le considerazione solo dettagliati curriculum con capitolo indicazioni attitudini interessi eventuali esperienze [illegible] che massimo completo inoltre personali e scolastiche con precisazione pretese economiche, possibile militare. Scrivere cassetta 185 C, SPI, Milano. 13817

IMPORTANTE azienda commerciale settore marchinario industriale cerca uno due elementi qualificati massimo 45anni per contatti clientela et responsabilità settore. Occorre conoscenza inglese tedesco e adeguata preparazione tecnica. Dettagliate referenze. Scrivere cassetta 4326, SPI, Torino. L3761

IMPORTANTE Compagnia assume elementi ambosessi, presenza, cultura, per lavoro organizzato. Stipendio, provvigioni, sistemazione definitiva. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. F3141

IMPORTANTE industria tessile vicinanze Milano cerca assistente per reparto filatura carduta possibilmente pratico lavorazione assortimenti mélanging e ring cardato. Indicare curriculum e pretese a: rasella 148 N. SPI, Milano. 13673

LAUREATO valente insegnante italiano storia, geografia scuola media cercasi. Scrivere documentando cassetta 4341, SPI, Torino. L3130

(Continua a pag. 6)

NADIA

Un gran brav'uomo

XXV. — *La «bella di Pietroburgo» Nadia, giunge, dopo numerose avventure sentimentali, a Parigi. È la prima sera, in un locale notturno, ritrova un francese, Amedeo S., che aveva conosciuto a Sebastopoli.*

La due coppie riescono subito ad affiatarsi e trascorrono in allegria tutta la notte. Ma è chiaro che Amedeo S. non ha occhi che per Rosa Florita, mentre Gustavo P. si interessa solo di Nadia. Questo Gustavo è meno seducente, meno brillante, in poche parole meno parigino di Amedeo. Egli ha l'aspetto del provinciale, ma nel suo sguardo franco si legge l'onestà, una sicura fiducia, un confortante ottimismo, la fermezza di carattere. Gustavo riesce immediatamente simpatico a Nadia. E la bella constata con compiacimento di riuscire molto simpatica al bravo ragazzo. Nadia non si irrita perché Amedeo la trascura per Rosa. Si sarebbe infatti sentita imbarazzata con Amedeo, ricordandosi che egli a Sebastopoli si era finto con lei figlio disperato per la morte del padre, mentre ella stessa si era fatta passare per una vedova prostrata dalla scomparsa di un insostituibile marito! Ora Nadia teme che ritrovandosi, sia in pubblico che in intimità, dopo tante confidenze piene di dolore e strazio, sia troppo grande il rischio di scoppiare a ridersi reciprocamente in faccia. Nadia si sente quindi sollevata quando vede, al termine della notte, Amedeo andarsene con Rosa Florita. In quanto a lei, è Gustavo che la riaccompagna. Ma quando giunge alla porta del suo appartamento, il giovane provinciale le bacia la mano e la lascia entrare da sola. Tanta discrezione fa molto piacere a Nadia. Quando, all'indomani, Gustavo P., venuto a fare una visita di

cortesia alla sua dama di una sera, annuncia all'affascinante russa di essere in procinto di ritornare nelle sue terre, Nadia non può nascondere il suo rincrescimento. «Venite con me! Il mio maniero dell'Alvernia vi piacerà, ne sono sicuro!», propone Gustavo. Nadia non si fa troppo pregare per accettare. E l'indomani Gustavo e Nadia prendono insieme il treno per Aurillac. Nel suo castello, circondato da un bel parco, e da cui

si scorge un pittoresco paesaggio di verdi montagne, Gustavo P. fa a Nadia una corte affettuosa e timida. Il semplice ragazzo non osa far precipitare le cose. Conquistata da modi tanto differenti da quelli ai quali gli uomini, a Pietroburgo, l'avevano abituata, Nadia non fa languire troppo a lungo il suo spasimante, che le piace sempre di più. E Gustavo si sente trasportato al settimo cielo per la felicità. Tanto trasportato, che dopo

alcuni mesi Gustavo P., senza voler conoscere niente del passato della sua amante, la sposa, nella più stretta intimità. Ed essi vissero a lungo, pienamente felici, e si dice persino che ebbero moltissimi figli...

FINE

DA DOMANI: **TEODORA**

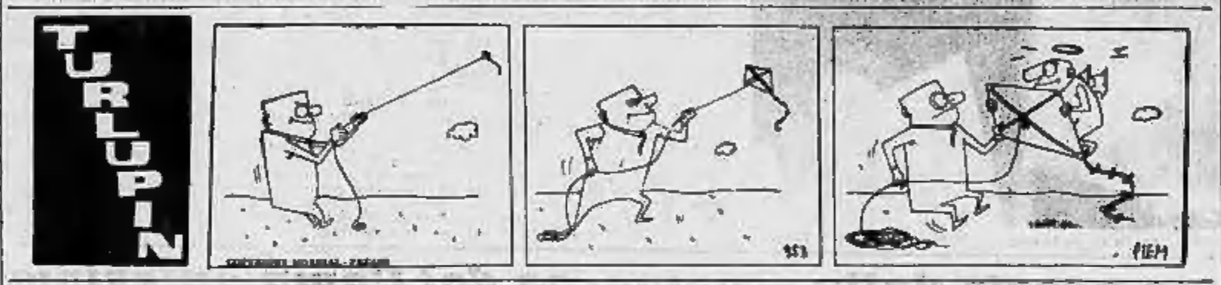
LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

LVII. — *Re Ferdinando riceve dall'imperatore d'Austria un falso messaggio che lo incita ad entrare in guerra contro la Francia. L'ambasciatore d'Inghilterra gli porta una lettera di Nelson che si esprime nello stesso senso.*

Sir Hamilton attende che il re si pronunci. «Questa lettera merita di essere creduta» dice finalmente Ferdinando. «Essa contiene i consigli di un vero amico» aggiunge l'ambasciatore. «Credo che lord Nelson ha promesso di essere più di un amico per noi, mio caro William — prosegue il re con una punta di ironia nello sguardo. — Egli ha promesso di essere un alleato!» «E manterrà la sua promessa! — afferma il diplomatico. — Fino a quando lord Nelson e la sua flotta incrociceranno nel mar Tirreno e in quello di Sicilia, Vostra Maestà può essere sicura che le sue coste non saranno attaccate neanche da un solo battello francese. Ma il commodoro crede di poter ricevere, da qui a sei settimane o due mesi, un'altra destinazione. Ecco perché sarebbe utile non perdere tempo. Mi permetto, Sire, di insistere su questo fatto, per il bene del regno». «La verità, si direbbe che si siano passate la parola» dice sottovoce il re al cardinale. «Tanto meglio se se la sono passata» bisbiglia Ruffo. «Datemi il vostro sincero parere su questa guerra, cardinale» chiede il sovrano un po' a disagio. «Io credo, Sire, che se l'imperatore d'Austria mantiene la sua promessa, se Nelson guarda la coste, credo che sia venuto il momento di attaccare e di sorprendere i francesi».

TURLUPIN



SHERLOCK HOLMES: LA CORONA DI BERILLO

di sir Arthur Conan Doyle

XXXIII. — *Il finanziere Holder accusa il figlio Arthur di aver rubato tre gemme dalla preziosa corona di berillo. Holmes non crede nella colpevolezza del giovane. Il detective riceve la visita del finanziere il quale è disposto a pagare mille sterline per ciascuna delle gemme rubate.*

PUBBLICITA' ECONOMICA

VIA ROMA, 80

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 5)

IMPORTANTE stabilimento macchine utensili assume abile direttore progettista vasta effettiva esperienza nemo. Scrivere curriculum casella 4236, SPI, Torino. L3372

PERITO elettromeccanico esperto controllo collaud montaggio frigoriferi, offresi lavoro, eventualmente. Tel. 890-420.

PRODUZIONE affida impianto con pratica commerciabilità magazzino cerca stabilimento metalmeccanico. Scrivere casella 4239, SPI, Torino. L3683

RAGIONIERA prima impiego cercasi per amministrazione privata. Ambiente serio, distinto, religioso. Vitto, alloggio, stipendio. Scrivere ch. referenze, casella 1178 SPI, Torino. 14044

GERENTE stenodattilografo mercati. Scrivere casella 143 R, Alpra, Torino.

SEGRETARIA bi-trilingue massimi capitali. Telef. 883-864. B0899

SOCIETA' importante nazionale cerca per proprio deposito di Torino ottimo magazziniere massimo 25anno. Scrivere casella 4280, SPI, Torino L3800

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

APPRENDISTA quindicenne volenterosi offresi litografia. Libero subito Telefonare 288-055. M1052

AUTISTA provetto offresi accompagnatore anche interni pratica salvaguardare buon carattere. Telefonare 796 830. L3707

AUTISTA lunga pratica pratico offresi urgente. Telefonare 570-272. L3683

AUTISTA 26enne 2° nulla libero subito offresi. Telefonare 43-466. L3446

BELLA presenza, barista, cameriera, lingua francese comprendesi. Tel. ore 11-12 82-134. F0152

DONNINA giovanissima media età cercasi portinaria custodi. Telefonare 284-036.

DONNINA giovanissima 26enne, marito artista, presenza, cultura media cercasi portineria, reference primarie. Scrivere casella 4293, SPI, Torino. L3374

DONNINA 35enne cercasi portineria. Parrucchiere. Telefono 521-751. M0773

DICIANNOVENNE libraio commerciale cerca occupazione. Telef. 30-905. D0030

DICIANNOVENNE patente 2° grado pratica meccanografica offresi. Telefon. 276-879

DICIASETTENNE barista, buona esperienza, presenza, offresi disposto trasferirsi. Agiamo. corso Sebastopoli 164.

DICIOTTENNE offresi fattorino o altro lavoro. La Rosa Nazario, via Ormea 136.

FUOCHISTA 2° generale 25enne esperienziale, conoscenza inglese, Telef. 536-437

MECCANICO pratico magazzino distribuzione e ritiro stenotermia attrezzi, apparecchiature controllo, referenze offresi serio ditta. Scrivere casella 3067, SPI, Torino. M1098

OFFRESI abilissimo confezioni uomo e signora. Scrivere Pietrangelo, via Aquila 11

OPERAIO montaggio riparazione macchinari, patente Expl, cambierebbe per miglioramento. Telef. 733-427. L3707

PIEMONTESE quarantottenne attivo fidato offresi qualunque lavoro anche notturno. Telefonare ore pasti 763-096.

REFRESCIATA tuttofare offresi. Telefonare 253-192 alla sera 20. L3638

SALDATORE autogeno, esperto secondo e secondo 25enne, offresi. Tel. 876-830

SALDATORE assegnato ed elettrico 2° offresi libero subito. Telefonare 298-190

SIGNORA lavorerebbe in famiglia mattino, anche due. Telef. 273-369

SIGNORINA giovane, patente auto offresi subito lavoro serio e decoroso. Telefonare 44-278. G1235

SIGNORINA 21anno bella presenza attiva offresi commessa o cassiera. Tel. 265-626

SERIO universitario accetterebbesi presso distinta famiglia per doposcuola. Telefonare 741-895. D3634

TORINESE magazziniere, autista 2°, offresi ditta. Telefonare 715-772 ore pasti.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ARREDOCHIARI tuttofare fisso, altra 7,30-16,30. Gillio, via Boncheron 2.

ABILE cameriere tuttofare, fisso, cerca si. Presentarsi: Enza, corso Vinzaglio 12

APPRENDISTA lavoro facili riproduzioni scrivere Colantoni casella 3670, Roma Nomentano.

ACQUISTATORE generico quarantenne conoscenza lavorazioni tessili. Referenziata. Telefonare 782-940. D0067

ACQUISTATORE meccanico anche non specializzato cercasi, referenze. Scrivere casella 6139, SPI, Torino. M0084

ACQUISTATORE stampista ed attrezzista cercasi. Telefonare 273-338. G0671

AL Maglificio Calzificio Torinese assai buona agenzia collettrice cuciriei maglierie semplici, dimagliatrici rammendatrici cuce donna sposata, rispettabile. Presentarsi corso Brunelleschi 206.

ALBERGO cerca tuttofare 18-30 anni pratico mio pratico. Telefonare 796-881, 790-883. Scrivere a Druento, via Villa Tranca Piemonte 2, Torino. B0643

ALLIEVO meccanico 16-18 anni, licenza scuola professionale meccanica cerca impianto stabilimento. Scrivere casella 1170, SPI, Torino. 17844

APPRENDISTE 15-19 anni cercansi subito da nostro laboratorio impermeabili. Presentarsi in via Sant'Ottavio 39 cortile

APPRENDISTI 15-16 anni cercansi officina meccanica, borgata Vittoria. Scrivere casella 4232, SPI, Torino

ANTICIATORE quarantenne solo cerca tuttofare. Scrivere carta libretta 31261 fermo posta, Savigliano. F2099

ASSUMIAMO agenti rappresentanti e lanciati specializzati e referenziati. Telefonare 890-430. G1805

BANCHIERA proprietà immediata diplomata libera marzo aprile cercasi per mansione, disposta recarsi Torretta un anno. Carbonero, via Roma Governo 4, Torino.

BENGASI tornitori e alesatori macchine alesatrici. Telefonare 290-789. F3011

CERCASI addetto presso macchinetta pratico esempi. Telefonare 354-153.

CERCASI aiuto commesso o apprendista salumeria, Druento Madel 107. Piazza Repubblica. Telefon Orofiglio. L3319

CERCASI aiuto commesso pratica materiale radio 25-18 anni. Presentarsi dopo-visioni, via XX Settembre 78. 80194

CERCASI apprendista per motorparcuolo, cognac guida moto. Tel. 362-967.

CERCASI apprendista 14-15enne per negozietto studio. Presentarsi 3, Accursio 54.

CERCASI cuoghi media età per portineria e servizi vetrina, domestico. Salgari capacità e referenze. Scrivere casella 2037, SPI Torino. M0948

CERCASI giovane aiuto per trasferta elettrauto. Tel. 80-575.

CERCASI compagna salumeria 18 e 20 anni. Telefonare 280-434. 80386

CERCASI fattorino 18 anni Odoria, piazza Torino. Presentarsi P. Barzani, via Gobetti 5, Torino. 80300

CERCASI garzone forte gatti anime macchine refrigerazione. Scrivere casella 4265, SPI, Torino. G2606

CERCASI giovane pratico montaggio lorini inviarne a macchina ci riparla Scrivere casella 3065, SPI, Torino.

CERCASI pensionato pratico distributore benzina. Indicare età e posti occupati. Scrivere casella 4321, SPI, Torino.

CERCASI operaio pratico cucine a gas, elettriche, legna carbone e nafta. Scrivere casella 1154, SPI, Torino.

CERCASI operaiora forni automatici, tipo torsion, giovane, pratico montaggio e controllo pezzi, Scrivere casella 3058, SPI, Torino. M0849

CERCASI ragazza tuttofare piccola famiglia, ottimo trattamento. Tel. 521-350, dalle 8 alle 13. L3257

CERCASI ragazzo 16-18 anni. Gelateria corso Grimaldo n. 59. G2629

CERCASI ragazzo 15-16enne pratico o non per distributore benzina. Presentarsi Nobili, via Umberto 55. L3669

CERCASI ragazza 14-16enne, presentarsi Tor, salumeria Lamarmora, via Stampatori 30.

CERCASI signorina qualificata per tintoria Rast. Telef. 280-187. G1895

CERCASI stenodattilografa, corrispondente inglese. Telefonare 23-747 ore ufficio. G1839

CERCASI stampisti pratici attrezzatura lamiera. Ferrero, Rivoli 179. B0687

CERCASI subito donna di servizio. Telefonare 21-943. M1060

CERCASI subito lavorante pellettiere. Telef. 511-077, via Basilica n. 1.

CERCASI uomini serissimi per vendita articoli casalinghi. Rivolgersi Kingsleian, via XX Settembre 76. M0190

CERCASI tuttofare fisso, referenze. Presentarsi Peraglia, via Cristoforo Colombo 1. M0945

DOMINGO cercano signora, signorina, ragazza, tuttofare, cucina, palazzo sede. Telefonare 60-836. L2403

DOMINGO cercano brava tuttofare, cameriera, pratica cucina, signora. Telef. 536-443. B0833

LAVORANTI gesso domicilio con o senza macchina mercoledì. Costa, via Savoia 4.

PADRONCINO muratore autocarro grande portata, anche Alfa cerca lavoro continuo. Scrivere casella 4307, SPI, Torino. L3306

PENSIONATI signori distributore libri in pochissime ore utile, passi. Scrivere casella 171 C, SPI, Milano. M0063

PICCOLA distinta famiglia cerca tuttofare, fisso, abile refrattarista. Ottimo trattamento. Telefonare 760-412.

RAGAZZO tuttofare presenza distinta corsari distributore benzina. Tel. 788-894.

SOLO sarebbe cerca tuttofare vedova, sola pensionata, presenza. Scrivere casella 4332, SPI, Torino. L3723

STABILIMENTO ricambio cerca impiegati terza categoria esenti servizio militare. Telefonare 296-490. 77249

STAMPISTA 1° pat., 30-35 anni, stampi piccoli e medi, meccanico capace, possibilità buona sistemazione. Corsari Scrivere casella 4296, SPI, Torino.

STAMPISTI aggiustatori prima categoria cercansi. Telefonare 510-883 ore 13-14; 20-21,30. L3681

TUTTOFARE 18-30anni pratico fisso, buon trattamento, uscite serali, assumo. Presentarsi Alpe, corso Francia 13.

FIAMMISTI, SALDATORI L. 100 per parola

AB introduzionisti automezzatori affidiamo vendita segualetori autoforma seguimentari. Telefonare 278-563.

ASSUMIAMO produttori, rappresentanti, viaggiatori stipendiati, preferenze. Qualificio Francesco Liberto, Asti. 17820

AZIENDA importazione grandi e interessanti ricerca elementi desiderosi migliorare documentata introduzione autoaspirati, autorimesse, aziende agricole provinciale Asola Asti Cisano Nonara Vercelli. Scrivere referenziando dettagliatamente casella 4304, SPI, Torino.

CERCANSI agenti intraprendentissimi impresa decoratori ed edili per singole provincie Piemonte ed Torino incrementato vendita rivestimenti plastici tedeschi. Scrivere casella 4284, SPI, Torino. L3631

CERCANSI da Società campo pluriennale due viaggiatori già introdotti zona Piemonte e dipendo e diaria. Scrivere casella 4253, SPI, Torino. L3498

CERCHIAMO rappresentanti prodotti in via vendita orologi. Ditenda gioielleria, Regali intermediari. Cuneo, Livorno, Verdi 169. 17884

COMMISSIONI interna settimanali nostalgiche complementare tessuti. Scrivere Lanificio Terzian, Biella. 19223

CITTÀ primaria importanza fornitrice macellerie componenti cerca rivenditore introdotto falegnameria Cuneese Liguria stipendio provvigione base rimborso spese automobile dalla ditta. Scrivere casella 6169, SPI, Torino. 80182

EX gruppista bolognese tenuti, intendimento dettaglio, numero Emilia, Romagna, cerca rappresentanza settore industriale famiglie, rossa agente, ispettore, o rappresentante. Capacità, referenze. Referenza, Scrivere casella 46 R. SPI. Bologna.

EX militare polizia giudiziaria offresi per incarichi ufficio commerciali. Scrivere casella 167 C, SPI, Milano.

GRUPPO editoriale cerca agenti zonali rivendita rateale provinciali in tutta Italia. Richiedonsi referenze prim'ordine, vasta esperienza organizzativa, dettagliato curriculum vitae. Scrivere casella 8390, SPI, Torino. G3683

IMPORTANTE calzaturificio uomo cerca rappresentanza Piemonte Liguria, ottima conoscenza clientela. Scrivere casella 159 C, SPI, Milano. 17827

IMPORTANTE Cravattificio Seta, Spini, Rhodia, campionario pratico non voluminoso, cerca rappresentante introdotto Piemonte. Auto propria. Referenziare Case rappresentate casella 12 A, SPI, Bologna. 18541

IMPORTANTE industria nazionale genovese assume stipendio provvigione, per Torino città venditori attivi, capaci, introdotti generi alimentari. Richiedonsi massime referenze. Scrivere casella 1190, SPI, Torino. 18038

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca viaggiatori stipendio rimborso spese introiti settimanali pratici trattare clientela. Indispensabile dinamismo, serietà, fedele patente, disciplina ed senso responsabilità. Indicare età, titolo studio, posti occupati, preferenza a Cuneo 144 S, SPI, Milano. 18478

INDUSTRIA farmaceutica assume viaggiatore introduttissimo farmacie Piemonte Liguria. Indispensabile automezzo ritenga utilità presso industria primaria importanza. Ottimo trattamento economico. Risposta dettagliatissima a cassetta 6 A, SPI, Bologna. 18126

SAPONERIE importanza nazionale deposito Torino cerca piazzisti introduttissimi migliore clientela città, stipendio cinquantamila, spese macchina ventimila, inquadramento sindacale più buona previdenza e automezzo, massime referenze. Scrivere casella 4282, SPI, Torino.

SOCIETA' internazionale elettrodomestici cerca personale per vendita capillare proprio prodotto. Carriera assicurata mercato espanso. Corso qualificazione. Età minima 22. Manoscritto curriculum vitae, titolo di studio. Scrivere casella 4283, SPI, Torino. L3037

TECNICO-QUERINE bella presenza, introdotto dirigenziamente con automezzo, cerca buona rappresentanza. Sgro Antonio Bar Vigevano, corso Vigevano 21.

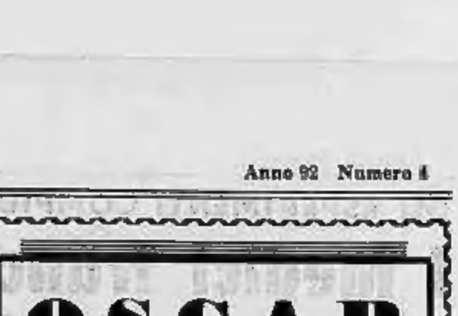
VENDITORI liberi altra rappresentanza cercansi da industria importanza nazionale per articoli comune pasticceria, panetterie, alimentazioni, drogherie, bar, articoli turistici e piccola cauzione contenuta e garanzia marca, residenti anche provinciali di Torino. Possibilità guadagno medio anno da 2 a 3 milioni. Esigesi correttezza, senso disciplina, attività costante. Indicare età, se sposato o celibe, attività svolta Scrivere casella 140 S, SPI, Milano.

(Continua a pag. 8)

OSCAR SLATER

Orrido spettacolo

II. — *Il 21 dicembre 1908, alle sette di sera, il signor Arthur Montague Adams che si trova nella camera da pranzo dell'alloggio che divide con la madre e cinque sorelle, sente dei rumori provenire dall'alloggio soprastante il suo e che è abitato dalla vecchia signorina Gilchrist. Inquieto, Adams, sale al piano superiore e suona alla porta della cameriera, ma nessuna risponde. In quel momento ecco sopraggiungere la cameriera della vecchia, certa Helen Lambie. Costei apre la porta, entra nell'anticamera, e mentre si dirige verso la cucina incontra un tale che esce dalla camera da letto e che s'avvia verso l'uscita. La ragazza non dimostra né timore né curiosità vedendolo.*



Lo sconosciuto arriva alla porta d'ingresso. Adams lo guarda: si tratta di un uomo ben vestito e dall'aspetto di gentiluomo. Porta pantaloni scuri ed un leggero soprabito color nocciola; in mano non ha niente. Egli avanza tranquillamente verso Adams, gli sorride lievemente e sembra anzi che voglia parlargli. Invece gli passa davanti in silenzio e comincia a scendere la scala. «Fu solo in quel preciso momento — dirà poi più tardi

Adams — che cominciai a sospettare qualcosa di losco in quell'individuo. Mi volsi ed i miei sospetti presero corpo. Infatti, l'uomo che aveva ostentato tanta calma davanti a me, ora scendeva le scale di corsa». Intanto la giovane cameriera, che l'incontro con lo strano individuo non aveva né sorpreso né turbato minimamente, raggiunge la cucina (la cucina nella quale sembrava, a detta di Adams, che qualche minuto prima spaccassero la legna) e ha acceso il gas. «Tutto è in ordine qui — ella grida ad Adams, per rassicurarlo. Ma Adams è lo stesso inquieto: «Dov'è la vostra padrona?» chiede. Allora Helen Lambie lascia la cucina e si dirige verso la camera da letto della vecchia. Ma la signorina Gilchrist non si trova nemmeno qui. Allora la cameriera passa nella camera da pranzo ove dieci minuti

prima, ella dice, aveva lasciato la vecchia signorina Gilchrist per andare a comperare un giornale della sera. La sua padrona era allora serena e tranquilla. Ora ella la ritrova, stesa sul dorso, a terra, col viso coperto da un tappeto. «Oh — grida Helen Lambie al signor Adams — venite, presto!». Il signor Adams accorre e solleva il tappeto, e ai suoi occhi inorriditi si presenta il viso della vecchia orrendamente sfracassato. La poveretta respira ancora debolmente, il suo braccio destro è disteso, ma la mano sinistra è posata sul petto come per un gesto istintivo di protezione. Attorno a lei numerose macchie di sangue. «Presto, scendete al pianterreno, alla porta d'ingresso sulla strada — ordina Adams alla cameriera — e non muovetevi di lì finché io non vi avrò raggiunto. Voglio cercare di raggiungere l'uomo che è uscito di qui. Sono certo che si tratta dell'assassino!».

SEGUE: Prime indagini

La nostra rappresentativa non vince dal dicembre 1957

Domani Italia-Svizzera: riusciranno gli azzurri a raggiungere una vittoria inseguita da anni?

I cadetti parlano del prossimo incontro della A

Pronostici da Lugano

Bettini: dovrebbero vincere

Brescia, martedì sera.

Lorenzo Bettini, dopo l'onorevole prestazione nella squadra nazionale dei cadetti, siglata da due reti sulle tre segnate, è rientrato ieri da Lugano alla natia Villanova sul Clisi, dove ha ricevuto molte congratulazioni dai familiari e dagli amici. Il ventottenne attaccante dell'Udinese tradiva, attraverso la sua innata modestia, la viva soddisfazione di aver giocato ancora una volta in Nazionale. Bettini è entrato a far parte dei giocatori di serie A nella stagione 1951-53, quando dal Brescia passò alla Roma. In seguito vivestì le maglie del Palermo, ancora della Roma, dell'Udinese, della Lazio e, nella stagione 1957-58, è ritornato nuovamente nell'Udinese. La sua presenza in Nazionale ha premiato la condotta di uno fra i più seri giocatori italiani, un atleta che ha esordito nella «giovanile» nel 1954.

Abbiamo potuto avvicinare per breve tempo l'attento giocatore, per chiedergli le impressioni circa l'avventura vissuta a Lugano e il suo pronostico per l'incontro di domani a Napoli. Bettini ha detto:

«Sono naturalmente abbastanza contento di quanto ho fatto in Nazionale B; non dobbiamo dimenticare che ora ho giocato nel mio consueto ruolo di centrattacco. Difficile un pronostico per domani, ma in fin dei conti penso che la nostra Nazionale ha molte probabilità di vincere. Dato che i giocatori non hanno alcun impegno di classifica, la loro unica preoccupazione sarà quella di giocare il meglio possibile e gli elementi per ottenere questo primo risultato non mancano».

Bettini che ha segnato due goals a Lugano

Il juventino Castano il miglior difensore in campo

Castano: attenti alle sorprese

Solo scelto (Nicolè ha seguito il C. U. Viani a Roma), Enrico Castano è tornato ieri a Torino. Il ragazzo, calmo e sereno come sempre, ha commentato in tono molto tranquillo l'esibizione sua e dei compagni della «nazionale cadetta» contro la Svizzera B.

«Credevamo di trovarci di fronte ad un undici piuttosto male in arnese ed invece ci siamo visti presi d'infilata da elementi che correvano, lottavano e picchiavano come dannati. Per quasi tutto il primo tempo sono stati proprio gli "svizzerotti" a condurre la danza. E noi, complice la stanca forma di qualche atleta e la confusione che le direttive di Viani avevano provocato in testa a qualche altro, abbiamo... ballato. Poi è venuto il goal di Manzoni e tutto è andato a posto».

«Qual è il tuo pronostico per il confronto di domani a Napoli?».

«Il mio pronostico è... un avvertimento: stiano attenti alle sorprese i colleghi della "nazionale A". Anche a Lugano, prima della partita con noi, i giovani avversari elvetici ci dicevano: "Mamma mia, quanto siete forti; ahi ahi quanti goals ci infliggerete; siete buoni, non scherzate!", poi poveri ragazzi abbiamo tanta paura di scomparire al vostro confronto". Poi, allo stato reale delle cose, tutto ha mutato volto ed i "poveri" si sono tramutati in furie scatenate. Attenti quindi, amici della squadra "A", attenti a non cadere nell'eccesso di presunzione. La Svizzera di Napoli è compagine dura, amalgamata, con qualche atleta davvero notevole. A Lugano i pareri migliori erano per il portiere Parisi e per il centroavanti Meier, ragazzone molto veloce, intraprendente e dal tiro centrale. Ma tutti i rossocrociati, indistintamente, sono decisi a battersi con grande energia e puntano sull'elemento "sorpresa". Comunque, il mio pronostico è per una nostra vittoria: e so di usarla all'inizio un po' di circospezione, tale vittoria potrà risultare alla fine piuttosto vistosa».

Pavinato e Pascutti raccontano

Dal nostro corrispondente

Bologna, martedì sera.

Dei tre giocatori rossoblù reduci da Lugano, soltanto due sono rientrati a Bologna: Pascutti e Fogli. Pavinato infatti ha proseguito direttamente per Vicenza dove si trova la famiglia. E' mancato quindi il parere del più diretto interessato sulla trasferta elvetica: del solo che avrebbe potuto parlarci... almeno un tempo, com'è consuetudine per gli uomini del Bologna, azzurri soltanto a metà. Dopo Pesaola, Cervellati, Pivatelli, Pascutti e Campana, anche Pavinato ha subito, con molta rassegnazione, l'inevitabile sorte.

L'opinione di Pascutti sugli svizzeri, dopo una certa reticenza a parlare (<<io sono il meno indicato: sono rimasto soltanto in panchina e scherzi un freddo cane!») è categorica. Secondo l'attaccante rossoblù gli svizzeri non volgono molto: «Ho parlato con un giocatore di cui non ricordo il nome: non riservo ora a me la causava bene in italiano. Mi ha assicurato che quelli della "A" erano molto più forti. Io però non ci credo, gli svizzeri sono molto volonterosi, ma tecnicamente si riducono a ben poca cosa. Non penso che quelli di Napoli siano tanto diversi».

Un suo pronostico sulla partita?

«4-0 per l'Italia, come minimo!».

Romano Fogli non può dare troppi ragguagli e preferisce parlare di se stesso. «Sono stato sfortunato al massimo; tenevo moltissimo a ritornare in Nazionale: soffro molto raramente di mal di gola, doveva capitarmi proprio a Lugano di avere un forte attacco di angina». Fogli parla a fatica e stenta a deglutire. Non è certo guarito e lui stesso lo dice.

«La febbre è quasi del tutto sparita, però sento ancora male e bruciore in gola. Mi sono alzato soltanto ieri ed ho seguito la partita dalla camera del mio albergo, per radio. Non ho nemmeno sognato di muovere».

Visitato ieri sera da uno specialista Fogli è stato trovato affetto da angina follicolare. Dovrà rimanere a riposo nella propria abitazione per due giorni. Fogli è convinto di poter giocare domenica. Così come lo sono Pivatelli (il cui incidente è stato nasal meno grave del previsto), Greco e Capra.

Come si vede, già si riparla del campionato, e l'argomento è piuttosto scottante qui a Bologna dove non si dimentica la sconfitta subita il giorno di Capodanno dal rossoblù. Una sconfitta che ha riportato la squadra di Allasio al centro-classifica. Sono passate poche settimane dalla grande (ed inattesa) vittoria sulla Juventus: allora molti pensavano già allo scudetto, ora si discute di ben altro. Sono gli alti e bassi della vita, a cui del resto i bolognesi sono ormai abituati da anni.

G. M.

Anche le fondiste azzurre nel Giro sciistico di Cuneo

Per mancanza di neve la gara trasferita a Valdieri

CUNEO, martedì sera.

La mancanza di neve in città ha costretto i dirigenti dello Sci Club Cuneo, organizzatore della quindicesima edizione del Giro sciistico di Cuneo, gara di qualificazione nazionale di fondo, a far disputare la prova, in programma per domani, a Valdieri.

Il tracciato della gara avrà una lunghezza di 15 chilometri per gli uomini e di 7 chilometri per le donne; saranno di via forti fondisti e fondiste, ad esclusione dei probabili olimpionici. In campo maschile correranno le squadre delle Fiamme Gialle di Predazzo, della Pubblica Sicurezza di Moena e degli alpini di Courmayeur, vincitrici rispettivamente delle tre ultime edizioni della competizione, oltre numerosi altri atleti di società piemontesi.

In campo femminile è assicurata la partecipazione delle fondiste azzurre di Limone Piemonte. La gara avrà inizio alle 9,30 con partenza e arrivo nella piazza principale di Valdieri.

Oggi la comitiva elvetica arriva nella capitale campana

Gli ospiti hanno fiducia

Allenamenti e gite - Varata la squadra (ma non sono da escludere mutamenti) - Ritorno alla tattica difensiva?

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, martedì sera.

I due avversari della partita del giorno dell'Epifania sono alquanto lontani gli uni dagli altri in questo momento, mentre scriviamo cioè. Gli italiani sono concentrati a Roma e non raggiungeranno Napoli che nel pomeriggio di oggi, poco prima dell'ora di cena. Gli svizzeri sono a Vietri sul Mare, in provincia di Salerno, a quattro chilometri circa dal capoluogo della provincia, ed essi pure non raggiungeranno che all'ultimo momento, cioè domani, il luogo dell'incontro.

Più tranquilli di così questi nostri ospiti non potrebbero essere. Nella giornata essi non hanno fatto che molto poco di quanto avesse attinenza con la partita di mercoledì prossimo. Si sono allenati in un campo vicino. Oggi essi se ne sono andati in giro lungo la magnifica riviera, ad ammirare un mare che pare un olio, un mare che si presenta tanto calmo quanto, se le apparenze non ingannano, dovrebbe finire per essere la partita che ci ha portato tutti quanti fin qua.

Al mattino presto, verso le 7, l'intera squadra si è allenata sulla spiaggia davanti all'albergo per un po' di cultura fisica. Ed è stato tutto. Poi la comitiva ha rinunciato alla gita ad Amalfi, che aveva in programma e che molto probabilmente verrà eseguirà oggi pomeriggio mentre si troverà sulla via per venire definitivamente a Napoli. I giocatori si sono fatti crogiolare a lungo e molto volentieri, al sole. Un sole così tiepido che pare un dono della Provvidenza, nella stagione in cui ci troviamo, specialmente per coloro che provengono dalla nebbia e dalle piogge di località nordiche.

La squadra è quindi sulla via dell'addio e per la via più diretta se ne è venuta fino a Napoli, dove è stata ricevuta dai dirigenti di una grossa ditta italiana di generi alimentari. Una breve capatina è stata fatta alle rovine di Pompei. Visita breve, per tante ragioni, prima fra le quali quella che la comitiva era attesa ad un pranzo offerto dalla stessa ditta italiana per le ore 13 a Caserta. Il pranzo consumato e gli auguri dei dirigenti italiani risulterebbe che essa sarebbe composta nel seguente modo: Parlier; Maegerli, Leuenberger; Weber, Wespe, Schneiter; Chiesa, Knup, Meier, Allemann, Riva IV. La formazione di questo undici sarebbe, a sentire le voci che corrono, stata influenzata dal contegno della squadra italiana dei cadetti di fronte a certi atteggiamenti difensivi assunti dalla squadra B svizzera a Lugano. Non sarebbe da escludere quindi che a qualche misura di carattere difensivo, malgrado tutte le dichiarazioni in contrario, gli azzurri dovessero ricorrere nella partita di domani.

Il tempo pare sia rivolto decisamente verso il bello. Un leggero vento spira sul mare, ma il cielo è completamente sereno.

Vittorio Pozzo

Riva IV (a sinistra) al suo arrivo in Italia. L'attaccante elvetico è elemento molto quotato

Per Inter-Juventus «cadetti»

Lojodice in campo

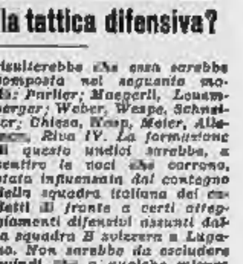
La rivincita dell'Inter e quella della Juventus si affrontano oggi a Milano per il torneo cadetti. Nelle file dei nerazzurri giocherà Firmani (il quale sostituirà così lo stesso Invernizzi in vista di un prossimo ritorno come titolare), mentre nella compagine torinese scenderà in lizza Vavassori, Corsini, Manfredini, Leoncini, Lojodice e Vellina.

L'organizzatore Zappulla espulso dalla federazione boxe

Roma, martedì sera.

Secondo notizie da fonte attendibile, in data 28 dicembre l'organizzatore Felice Zappulla è stato espulso dalla Federazione pugilistica italiana. E' questa la seconda volta che all'organizzatore siciliano viene inflitto un provvedimento così grave. Non si conoscono ancora i motivi che hanno provocato l'espulsione: si prevede tuttavia da parte di Zappulla una reazione violenta, che potrebbe avere degli strascichi giudiziari.

La decisione della Federazione, verrà resa di pubblica ragione in forma ufficiale giovedì sul settimanale della stessa Federazione.



Quale dono più gradito per l'Epifania di un invisibile apparecchio ad occhiale acustico per

UDIRE

Una vendita straordinaria a prezzi imbattibili ed accessibili a tutti ha indetto

MAICO

nei giorni 8 - 9 - 10 gennaio presso la

FILIALE MAICO - TORINO

Via Magenta 20, tel. 41-267

con l'intervento del Presidente e Direttore Medico della Maico in Italia dottor Enrico Buchwald.

Interpellateci per esami dell'udito, prove e riparazioni

ISTITUTO MAICO per L'ITALIA

Sede Centrale - MILANO

Piazza Repubblica 5

Tel. 681-960, 682-878, 667-669

Decisa la formazione italiana: Colombo mediano, Mora ala destra

Gli azzurri a Napoli nel pomeriggio - Possibile una sostituzione (oltre al portiere)

Dal nostro corrispondente

Roma, martedì sera.

Dieciotto giocatori formano l'«équipe» azzurra che oggi pomeriggio parte per Napoli dove domani incontrerà nel nuovo stadio di Fuorigrotta la Svizzera «A». Gli undici nomi inclusi nella formazione sono stati comunicati ufficialmente ieri sera dall'Ufficio Stampa della Figc, dopo che Viani, arrivato da Lugano, aveva supervisionato tutti nell'allenamento pomeridiano al campo delle Tre Fontane: in campo saranno quindi: Buffon; Fontana, Benito Sarti; Guarnacci, Maldini, Colombo; Mora, Lojacono, Brighenti, Montrori, Stacchini.

Sette in riserva: Giuliano Sarti, Bicicli, Castelletti, Cervato, Davia, Nicolè e Ronzon. Per accordi intervenuti sarà possibile sempre la sostituzione del portiere o di un altro giocatore prima dell'inizio della ripresa.

Stamane sul campo delle Tre Fontane si sono allenati Nicolè e Ronzon, giunti ieri sulla tarda serata. Nicolè ha detto di sentirsi «in perfette condizioni» e «pronti» a scendere in campo.

Per la televisione

La partita Italia-Svizzera sarà interamente trasmessa per televisione. Inizio della gara ore 14.30. Telecronaca di Nicolò Carosio.

«Sono molto felice — ha aggiunto — della convocazione in A, anche se si tratterà di andare a Napoli soltanto per vedere la partita». Per quanto riguarda gli svizzeri, ha così commentato quanto avvenuto a Lugano: «La partita è stata molto più difficile di quanto tutti ci aspettassimo. Ma non possiamo negare d'altra parte di non aver giocato molto bene. Quello che ha portato su di giri gli svizzeri è stato quel primo goal. Comunque tutto è bene quel che finisce bene. Non vorrei che a Napoli si andasse troppo a cuor leggero — ha concluso l'attaccante juventino —; bisogna invece aspettarsi una squadra veloce e pericolosa proprio per questa velocità; dal punto di vista tecnico non ci dovrebbero però essere difficoltà...».

Nicolè insomma è orgoglioso della convocazione in A e non lo nasconde. Si potrebbe a questo punto discutere — anche se con lui non sarebbe molto delicato — dell'opportunità di una sua utilizzazione; la Juventus è alla vigilia della partita contro il Milan, con tutte le difficoltà che essa comporta. Ed aiutare precedenti, in situazioni analoghe, che solo per evitare polemiche non è il caso di ricordare oggi.

Sulla base della prestazione dei cadetti elvetici, il pronostico alla partita di Napoli è senza dubbio favorevole ai nostri colori, non avendo il calcio svizzero dimostrato di possedere elementi che possano impensierire eccessivamente gli azzurri della Nazionale «A».

Non dimentichiamo però che la nostra rappresentativa non vince dal dicembre del 1957 (contro il Portogallo: 3 a 0).

E. B.

Forse soltanto riformata la sentenza per Juventus-Inter

Milano, martedì sera.

La direzione della società nerazzurra ha precisato che il ricorso avverso alla omologazione della partita Juventus-Internazionale verrà inoltrato dopo consultazione dei documenti ufficiali già chiesti in copia alla Commissione di appello federale. In virtù dell'annuncio trasmesso a Roma non appena a conoscenza del verdetto di prima istanza, l'Inter è ora in attesa dell'inoltro, in base al quale redigerà il ricorso entro il termine fissato (12 giorni dal ricevimento degli atti). La Commissione di appello federale dovrà esaminare anzitutto se esiste o meno il vizio di procedura che sarà impugnato dall'Inter e poi entrare nel merito della questione sulla base delle nuove argomentazioni che verranno addotte alla ricorrente.

Per quanto concerne il vizio di forma vi sarà da discutere: difatti le sottigliezze tecnico-giuridiche, già prospettate dall'Inter e respinte dalla Commissione giudicante, tendono ora a determinare altre complicazioni di carattere normativo. Un verdetto emesso in sede di omologazione non comporta il preventivo intervento della parte interessata, che deve essere «sentita» soltanto in caso di reclamo (il quale non è ammesso se avverso alle decisioni tecnico-disciplinari dell'arbitro). La sentenza della Commissione giudicante incomincia testualmente così: «Letti ed esaminati i documenti ufficiali e il reclamo»; perciò i rappresentanti nerazzurri avrebbero dovuto essere ascoltati, tanto più che nel reclamo ne è stata fatta esplicita richiesta.

E' probabile comunque che la sentenza della commissione di appello sarà di conferma del verdetto di prima istanza per quanto riguarda la regolarità della partita, e quindi il risultato, riformando invece la motivazione stilata dalla commissione giudicante.

Gare di giovani a Sauze

Sauze d'Oulx, martedì sera.

Favorite da una magnifica giornata di sole, sulla pista della Clotès si sono svolte le gare delle diverse classi dirette dalla Scuola nazionale di sci di Sportinia. Ha poi avuto luogo la premiazione dei primi classificati: bambini, classe A: Menozzi Claudia; classe B: Maldata Corrado; classe I: Bavisi Cristino; classe II: Fenarolli Gabriella; classe III: Molinatti Maurizio; classe IV: Poli Franco.

A Grindelwald tutto pronto per le selettrici

Positivi commenti dei tecnici sulle prove degli italiani ad Adelboden

Dal nostro corrispondente

Adelboden, martedì sera.

Terminato il VI Trofeo maschile di Adelboden, che è stato caratterizzato da un'inaspettata ripresa dei discesisti azzurri (Italo Pedroncelli è stato secondo, sia nello slalom speciale che in quello gigante), l'attenzione degli appassionati delle sci si sposta ora su Grindelwald, dove saranno impegnate, nelle varie specialità «alpine», le migliori specialiste europee: mancheranno soltanto le americane che, in vista delle Olimpiadi, non se la sentono di varcare l'oceano. La 26ª edizione del concorso femminile di Grindelwald comincerà domani mercoledì con lo slalom gigante.

Prima di passare a un rapido esame delle atlete iscritte a Grindelwald, sono ancora qualche parola di commento su Adelboden, i cui risultati hanno superato, per gli italiani, le più rosee previsioni. Sia domenica che ieri gli azzurri si sono assicurato distinti per un notevole rendimento collettivo. Ne è una riprova il fatto che nello slalom speciale cinque dei nostri rappresentanti si sono piazzati fra i primi dieci, e nel «gigante» quattro.

I maggiori elogi vanno rivolti a Italo Pedroncelli che, oltre a palesare un notevole grado di forma, ha dato prova di una tecnica assai evoluta. «Italo si sottige a divenire un grande campione», «Gli azzurri passeggiano in Pedroncelli un atleta di classe»: questi ed altri sono i giudizi che vengono espressi dai confronti dei discesisti di Madesimo dai tecnici convenuti dalle varie parti del continente nella località turistica dell'Oberland bernese. Accanto a Pedroncelli, come migliore azzurro, si è rivelato Bruno Alberti. Ma anche il sedicenne Carlo Sansonetti ha mantenuto le promesse riposte in lui ed ha offerto eccellenti prove della sua classe. Questi tre atleti possono considerarsi come definitivamente selezionati per le Olimpiadi di Squaw Valley, anche se l'ultima parola al riguardo verrà detta al termine del trofeo del Lauberhorn, in programma a Wengen il 9 e il 10 corrente.

Gli altri cinque atleti per le Olimpiadi verranno scelti — ha dichiarato l'allenatore Ermanno Nogler prima della partenza per Wengen — fra Paride Milianti, Enrico Saconer, Helmut Gartner, Aldo Sulzer, Martino Fill e Francesco De Florian. Per contro, le delusioni dei giovani Perdon, Giuseppe De Nicolò e Glück — piuttosto fiacchi a Adelboden — sono cadute.

Quanto al vincitore della gara di Adelboden, Ludwig Leitner (un austriaco che almeno non ha acquistato la nazionalità tedesca), egli accoppia alle sue non comuni doti tecniche, eccezionali capacità di resistenza. Si tratta indubbiamente di un atleta che farà parecchia strada. Per farsi un'idea dei suoi progressi, basterà ricordare che il nostro non si doveva incontentare ad Adelboden del quinto posto nello slalom speciale, inferiore al previsto, il rendimento degli altri tedeschi. Pure gli svizzeri hanno deluso: pare che rincalzare della consegna della vaccinazioni cui hanno dovuto sottoporsi per ottenere il visto d'ingresso negli Stati Uniti.

A Grindelwald saranno presenti tredici nazioni. Per la maggior parte delle iscritte si tratterà di conquistare il biglietto per Squaw Valley, per cui assisteremo ad accanite lotte «in famiglia». Le italiane sono otto: Carla Marchelli, Giuliana Minuzzo, Pia Riva, Jurta e Jolanda Schir, Vera Schenone, Tina Foloni e Giuliana Zanella. Durante tutta la giornata di ieri le otto discesiste si sono lungamente allenate agli ordini di Roberto Lacedelli sulla pendici del First. Oltre alle gare di carattere alpino, verranno disputate delle prove nordiche, che però non ci interessano direttamente, avendo la Fisi rinunciato ad inviare a Grindelwald delle fondiste.

L. A.

DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA

DIPCO

VIA DAVANZATI 19

TEL. 370.329

370.347

MILANO

fiduciaria dei servizi tecnici di assistenza per gli apparecchi della

PHILCO - BENDIX - DUMONT - NORGE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La Dunham a Torino

Katherine Dunham (nella foto) esordisce stasera al Teatro Alfieri con la sua compagnia di danze e folklore

— STASERA ALLA TV —

Ritorna Perry Mason
ma soltanto per una serata

Il telefilm *Una bellissima orchidea* viene programmato come riempitivo - Per gli appassionati del genere poliziesco l'appuntamento è fissato per mercoledì 13 con la ripresa di *Giallo Club*

Roma, martedì sera.

(s. m.) *Con Perry Mason ritorna stasera sul teleschermo il giallo. Le feste di Natale sono finite e si può anche ricominciare a parlare di cadaveri. Ma quello di Perry Mason non è un vero ritorno: l'uomo chiamato semplicemente per tappare un buco nei programmi di stasera. Martedì prossimo non ci sarà più: è la televisione ci offrirà uno show con Caterina Valente e un collegamento con Parma per gli ultimi tre atti dei «Puritani» di Bellini.*

Il compito di accontentare gli appassionati del giallo infatti toccherà, da mercoledì 13 gennaio, a «Giallo Club», che riprenderà un nuovo ciclo di trasmissioni, sempre presentato da Paolo Ferrari e interpretato da Ubaldo Lay. La prima trasmissione di «Giallo Club» si intitolerà «Una gardenia per Elena Correll» e avrà quindi in comune un fiore con il Perry Mason di stasera. Un fiore e, ci assicurano, molta suspense.

«Una bellissima orchidea» avrebbe dovuto essere programmato con gli altri racconti andati in onda nei mesi scorsi ed era stato tenuto per ultimo proprio per certi suoi particolari pregi che l'avrebbero reso gradito al pubblico dei telespettatori. Poi la serie fu troncata con una settimana di anticipo e il racconto restò in archivio. Ma l'occasione di trarlo fuori per non privarne i fans del genere poliziesco si è presentata abbastanza presto.

Ore 21,50: Cinelandia

Che cosa prepara per il '60 il cinema italiano?

Roma, martedì sera.

(s. m.) *Stasera avremo una Cinelandia un po' speciale: la rubrica di Sandro Pallavicini entrerà in onda alle 21,50 e presenterà un panorama della produzione cinematografica italiana prevista per il 1960. Ci saranno quasi tutti i più noti attori, registi e sceneggiatori del nostro cinema.*

L'intervistato di turno sarà Rossano Brazzi, il quale ha ricominciato a lavorare in Italia dopo tanti successi avuti in America come simbolo dell'amante latino, almeno come lo americano lo immaginano.

Poi ci sarà la seconda e ultima puntata della storia del film western: la settimana scorsa Cinelandia riaccolse gli inizi di questo genere e i suoi primi successi; stasera si occuperà invece del western moderno, psicologico e intellettuale, da «Ombre rosse» a «Mezzogiorno di fuoco» e a tutti i più recenti. Anche al film western Mario Petri dedicherà la sua «Colonna sonora».

Ore 22,20: Un documentario

Nel cuore dell'Africa con il dottor Schweitzer

Questa sera, alle ore 22,20, la TV trasmetterà un documentario giornalistico dal titolo Onango Schweitzer, *di Vittorio Foltini. Il servizio documenterà l'ambiente nel quale è nato e si è sviluppata l'opera del dott. Schweitzer, il quale ha dedicato la sua vita all'apostolato medico presso le tribù indigene nel villaggio di Lambarene, in Africa. Qui il dottor Schweitzer ha fondato il villaggio ospedaliero di Adelinanongo, l'ospedale «Lumi non si muore», che conserva volutamente la struttura di un qualsiasi piccolo centro dell'Africa equatoriale affinché l'ammalato resti nel proprio ambiente e non corchi di fuggire.*

Il servizio si soffermerà, inoltre, sulla vita quotidiana della comunità fondata da Schweitzer, mettendo in rilievo lo spirito che anima i numerosi medici che, da vari Paesi, sono andati a collaborare con il dottor Schweitzer.

Ore 19,45: Un monumento

La stele a Marconi

Com'è noto, nei giorni scorsi, il Presidente della Repubblica, insieme con le più alte autorità dello Stato, inaugurò a Roma, nella zona dell'Eur, la stele commemorativa di Guglielmo Marconi, che illustra ed esalta le grandi scoperte di uno dei più illustri scienziati dell'era moderna. L'originale monumento è dovuto allo scultore Arturo Dazzi, e questa sera, alle 19,45, una trasmissione televisiva ne documenterà le singolari caratteristiche, come illustrerà la figura del suo ideatore e realizzatore.

OGGI SUL VIDEO

12,30 - 16,5: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17: La tv dei ragazzi: Telesport - Il Circolo dei castori: convegno settimanale dei ragazzi in gamba. Presenta Fabio Conti con Enza Sampò. Partecipa Fausto Tommei. - «Il cavaliere teutonico», telefilm. Regia di Lance Comfort. Interpreti: Roger Moore, John Pike, Robert Brown.

18,30: Telegiornale e Gong.

18,45: Una risposta per voi: colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.

19: Dalla Sala del Conservatorio di S. Pietro a Majella in Napoli: Concerto sinfonico diretto da Lovro von Matacic. Mozart: Divertimento n. 11 K. 251 in re maggiore: Allegro molto, Minuetto, Andantino - Allegretto, Minuetto (tema con variazioni), Rondò (allegro assai), Marcia alla francese; Sinfonia K. 504 in re maggiore «di Praga»: Adagio - Allegro, Andante, Finale (presto). Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli. Ripresa televisiva di Lelio Golletti.

19,45: La stele a Marconi.

20,05: Chi è Gesù?, a cura di Padre Mariano.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Perry Mason: «Una bellissima orchidea», racconto sceneggiato. Regia di Christian Nyby. Interpreti: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper.

21,53: Cinelandia: rassegna prodotta da Sandro Pallavicini.

22,20: Onango Schweitzer: servizio di Vittorio Foltini.

22,50: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 11: Santa Messa - Il mistero della Natività - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «Mont Oriol», romanzo sceneggiato - 19,55: L'Europa di Nadar - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Dal Cinema - Teatro Massimo di Cagliari: «Canzonissima» (serata finale) - 22,45: Arti e scienze - 23,5: Telegiornale.

— I DISCHI —

Modugno ha composto una canzone
sulle parole di una poesia di Quasimodo

In tre microsolco i Concerti grossi di Corelli - Nuove canzoni antitradizionali di ispirazione neorealista raccolte in "Cantacronache" - Gli attori del Piccolo di Milano narrano la Bibbia

I Dodici Concerti grossi op. 6 di Arcangelo Corelli nei cataloghi appaiono isolati, mischiati con altro Settecento; ma soprattutto nei dischi è sempre stato dato rilievo al n. 8, denominato «per la Notte di Natale», uno dei più belli ma solo una perla della stupenda collana. Persino Bach prese a modello i Concerti grossi di Corelli per i suoi Brandeburghesi e lo stesso Vivaldi ne ricevette non poco insegnamento. Per la prima volta i Dodici Concerti di Corelli vengono riuniti in un'unica incisione in tre microsolco della Casa Ricordi: la English Baroque Orchestra è diretta da Argeo Quadri. Dischi su un piano di elevato standard tecnico.

Per coloro che sono già forniti di un fonografo stereofonico, segnaliamo i Dodici Concerti grossi op. 6 della RCA Italiana: tre dischi con un'ampia resa di Cesare Valabrega. Perfetta l'esecuzione dell'orchestra della Società Corelli.

* *

Modugno, come si sa, s'è impossessato d'una poesia del Premio Nobel Salvatore Quasimodo e ne ha costruito sopra una nuova canzone, «Morta chitarra». Il piccolo disco della Fonit è già in commercio: una musica semplice, monocorde, dura e scolpita, dal triste colore di terra secca, un Mezzogiorno lontano dal canto spiegato e allegro di altre composizioni. In Francia i compositori si servono spesso di versi famosi, ma in Italia i rari esperimenti non hanno avuto fortuna. Con «Morta chitarra» è incisa un'altra canzone siciliana di Modugno, «Lu saliaru»: oltre al suo autore nessun altro potrebbe cantarla con altrettanta partecipazione.

* *

Per «Italia canta» sono usciti i 45 giri Cantacronache n. 1 e n. 6 Come altra volta abbiamo detto, si tratta di esperimenti antitradizionali, che cercano di cogliere all'invasione delle solite rime che parlano di cuore, di amore e di dolore, riflettendo gli aspetti ed avvenimenti di cronaca vera, ad episodi della Resistenza e della guerra, quasi sulla corrente — qui un po' in ritardo — che anticoò quindici anni fa il nascente neorealista. Non pertinente di queste Cantacronache si sono interessati anche Zavattini, Aristarco, Moravia, Calvino.

Nel disco n. 6 sono incise quattro canzoni di Fausto Amodei, ch'egli stesso canta accompagnandosi con la chitarra: il valore delle composizioni è tutto nei temi scelti (il povero soldatino N. N. fucilato senza colpe, il lamento del popolo algerino, l'appuntamento domenicale che fa più felice la dura settimane, l'inconsistenza del giuramento nell'amore) e nelle parole che li realizzano, mentre le musiche sono semplici e insistenti come quelle del cantastorie. Il linguaggio, pur raggiungendo talvolta qualche squarcio di poesia, è libero e spregiudicato.

Quattro canzoni anche in Cantacronache n. 5 (musiche di Liberovici, parole di Straniero e Jona, ispirate a fatti reali della vita). Fermo restando quanto già detto sui temi anticonvenzionali, vi si trovano musiche più varie, un gradevole valzer e una canzone con ritmo sudamericano. Edmonda Aldini, attrice di prosa, interpreta le canzoni con garbato stile, aderenza alla vicenda, pernio con voce graziosa.

* *

La Casa Amadeo ha iniziato la pubblicazione della Bibbia in piccoli microsolco a 33 giri. Ridotti al nucleo essenziale vi appaiono i più significativi episodi dell'Antico Testamento, commentati da suggestive musiche di Jean Langoss e narrati con sobrietà da alcuni attori del Piccolo Teatro di Milano. Il primo volume, in quattro dischi da 17 cm., comprende la Genesi, e all'ascolto lascia subito prevedere che interesserà adulti e ragazzi, e li consiglierà a consultare il testo originale più spesso di quanto oggi normalmente si faccia. La Bibbia in dischi reca in copertina l'imprimatur ecclesiastico.

pug.

Pro e contro Manfredi

Gli abitanti di Ceccano divisi da «Canzonissima»

ROMA, martedì sera.

Il paese di Ceccano, rozzo popolare dall'attore Manfredi nel corso delle trasmissioni televisive di «Canzonissima», è a rumore. La sua popolazione (non raggiunge neppure 30 mila anime) si è divisa in due opposte schiere che ieri si sono «scontrate» sulla piazza del paese: una parte di essi, forse la maggioranza, si è schierata a favore del «fans» del «barista di Ceccano» ma gli altri, anche se in minoranza, sono più agitati e minacciano una «marcia sugli studi della Tv» se nel corso della prossima trasmissione non sarà presentato sui teleschermi uno scorcio del paese mettendo in luce le sue reali condizioni di vita e le sue particolari necessità economiche.

Le due fazioni hanno discusso, seduti ai tavoli del bar sulla piazza del paese, in merito all'iniziativa di rivedendo una copia «gigliata» contemporaneamente agli operatori della televisione da un cinematografo locale. I sostenitori del popolare attore hanno ottenuto a loro volta l'adesione alla manifestazione di Nino Manfredi nato anch'egli nella Ciociaria e «cittadino onorario di Ceccano».

— STASERA AL CINEMA —

Un celebre "musical,, portato sullo schermo

"South Pacific,, di Rodgers e Hammerstein s'avvale del nuovo sistema del Todd AO - Tra gli interpreti di una duplice vicenda d'amore il nostro Rossano Brazzi

AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI (Ambrosio) — Italiano, comico. I bonari e maldestri criminali dei «Soliti ignoti» si trasferiscono a Milano per compiere una rapina in grande stile. Con Gassman, Salvatori, la Cardinale, interpreti del film precedente, compare anche Nino Manfredi.

L'ULTIMA SPIAGGIA (Astor) — Americano, drammatico. Gregory Peck, Ava Gardner, Fred Astaire e Anthony Perkins sono fra i sopravvissuti a una presunta guerra nucleare, sui quali incombe la minaccia mortale della pioggia atomica. Realistico e non retorico appello alla pace.

GATTI, SOGGI E FANTASIA (Cristallo) — Americano, disegni animati. Ritornano i facili personaggi di Silvestro gatto maldestro, del topo Gonzalez, del canarino Titi e di tanti altri divertenti animaletti. A colori.

SOLDATI A CAVALLO (Corso) — Americano, western a colori. Si riconosce la zampa del vecchio Ford in questa descrizione di un episodio della guerra civile americana: una incursione della cavalleria nordista nel territorio dei Confederati. John Wayne e William Holden.

I CAVALLONI (Doria) — Prima visione. Americano, commedia musicale. Attanti adolescenti e ragazzette un po' bruciate al centro di una vicenda balneare in cui hanno parte anche i giochi con l'acquascì. Sandra Dee, Cliff Robertson. Cinemascope e colori.

SOUTH PACIFIC (Ideal) — Prima visione. Americano, commedia musicale. E' la trasposizione sul grande schermo a colori del Todd-Ao di un celebre «musical» di Rodgers e Hammerstein ambientato nelle Nuove Ebridi durante l'ultima guerra: due storie d'amore con conflitti razziali. Rossano Brazzi, Mitzi Gaynor.

OPERAZIONE SOTTOVESTE (Lux) — Americano, commedia. La Marina americana prende garbatamente in giro se stessa con la vicenda di un sommergibile che, durante la guerra, capita graziose ausiliarie e sgambettanti bimbetti. Cary Grant e Tony Curtis. Colori.

FERDINANDO I, RE DI NAPOLI (Reposi) — Italiano, commedia. Pittoresco scorcio dei tempi di Ferdinando di Borbone: il re (Peppino De Filippo) si mescola alla plebe napoletana su cui già soffia il vento della rivolta. Eduardo, De Sica, Rascel, Tarantò, la Schiaffino e molti altri. Grande schermo e colori.

IL VEDOVO (Romano) — Italiano, comico. Alberto Sordi tratteggia la figura di un megalomane che, con tecnica tutta sua, prepara la soppressione della moglie (una viperina, Franca Valeri) per carpirne i milioni.

I BUCANIERI (Vittoria) Le gesta del leggendario pirata Lafitta (Yul Brynner) che si redime combattendo nella guerra d'indipendenza americana a fianco di Charlton Heston.

Ieri a Hollywood

Morto per cancro il soggettista Nichols

HOLLYWOOD, martedì sera.

E' morto ieri di cancro all'età di 64 anni, il produttore, regista e soggettista cinematografico Dudley Nichols che ricevette l'« Oscar 1935 » per il soggetto del film « Traditore ». Fu soggettista e collaboratore nella regia di molti altri film come « Per chi suona la campana », « Accadde domani », « Le campane di Santa Maria » e « I Tre Moschettieri ».

La compagnia Renzo Ricci da giovedì al Carignano

Da giovedì 7 gennaio Renzo Ricci presenta al Teatro Carignano « Il valzer del torreador » di Jean Anouilh. Fanno parte della compagnia Eva Magni, Rina Morelli, Regia di Sandro Bolchi.

Gli artisti del Circo di Mosca si salderanno giovedì pomeriggio per 10 mila bimbi torinesi in uno spettacolo gratuito. Lo spettacolo avrà luogo alle 15,30: vi presenzieranno bambini prescelti dal Comune, dal Provveditorato agli Studi, dal Cottolengo e da altri enti raffigurai e ancora gli orfani di guerra, i prescelti della Federazione commercianti, dei sindacati e dei partiti.

Ieri sera in anteprima la novità di Beckett

L'appuntamento mancato dell'ineffabile "Godot,,

La "Compagnia del Teatro Contemporaneo,, ha presentato al Circolo della stampa una delle opere più discusse della prosa moderna

Al Circolo della stampa ieri sera un folto ed elegante pubblico ha assistito con vivo interesse all'anteprima di «Aspettando Godot» di Samuel Beckett, messa in scena dalla «Compagnia del Teatro Contemporaneo» diretta da Massimo Scaglione.

Era una novità assoluta per Torino. Il lavoro era stato rappresentato con scarso successo nel '53 a Roma dalla Compagnia «Capriolo, Pierfederici, Moretti». E pure a Parigi, nel '52, in occasione della prima rappresentazione la critica si era mostrata alquanto scettica.

I due tempi, all'apparenza gemelli, sono impregnati di un surrealismo ironico, sconcertante, talvolta assurdo, paradossale. Non vi è dubbio che ogni parola, ogni frase, ogni personaggio acquistano un significato più o meno nascosto.

Eppure il succinto della vicenda è tutto qui: Vladimiro e Estragone due straniganti attendono accanto a un albero cresciuto in maniera surrealista in aperta campagna: deserto assoluto tutt'attorno. I due aspettano Godot dal quale sperano di trovare un beneficio: forse una occupazione. Vladimiro e Estragone non conoscono Godot; non lo hanno mai veduto. Arriva Pozzo, ricco possidente che porta al guinzaglio il suo servitore Lucky. La «brigata» si intrattiene con un dialogo che scoperta.

L'attesa di Godot è drammatica, anche se l'umorismo e il paradosso sono il sottofondo lieve. Godot non verrà: forse domani. Questo è il messaggio di un ragazzo. Il secondo tempo ripresenta la stessa estenuante situazione. Aspettano Godot e nell'attesa ognuno commenta stolto, quasi patriarcale. Ma Godot non verrà, anche al termine della seconda, che in tal modo è irreparabile come il tempo. Il sipario cala sull'attesa.

Se Godot sia Cristo, Tempo, Morte o seconda vita personale prospettiva non è dato precisarlo. Come afferma il traduttore, per intendere la struttura di «Godot» occorre immaginare per esempio un Edipo in cui Edipo, annunciato, atteso, invocato, non arrivi mai.

Si tratta di un lavoro impegnativo, sfruttato con coraggio dalla «Compagnia del Teatro Contemporaneo». Personaggi sono stati Adolfo Fenoglio nella parte di Vladimiro, Renzo Cepparo in quello di Estragone, un Luciano Bonfiglio (Pozzo) un po' affettato ma non meno convincente. Così pure Mario Buscalino nel ruolo «sacrificato» di Lucky e di Gianni Moretti (il ragazzo).

La difficoltà grossa era affidata alla regia. Qui Massimo Scaglione ha saputo tenere fronte al gravoso impegno. Non ha concesso molto alla ritmica. Forse questo è l'unico difetto, non troppo evidente comunque. Il pubblico (sconcertato?) ha applaudito calorosamente. Da stasera si replica sino al 17 gennaio al «Teatro delle dieci» in via Roma.

vim

Per proteggere l'attrice

L'autista della Gardner s'azzuffa con i fotografi

ROMA, martedì sera.

Un episodio movimentato episodio, che ha avuto per protagonisti l'attrice Ava Gardner e i fotografi, è avvenuto la notte scorsa nella centralissima via Veneto. Alle 3,50 la bellissima attrice americana, uscita da un noto locale notturno, è stata presa di mira dai «flashes» dei numerosi fotoreporters che erano ad attendere per la via.

L'autista della Gardner, per cercare di allontanarsi al più presto, ha aumentato la velocità della macchina, urtando di striscio uno di essi. Ne è nato un vivace scambio di invettive e si è passati al più presto alle vie di fatto. La zuffa è stata comunque sedata, dopo non poca fatica, dai rari passanti che a quell'ora si trovavano ancora a transitare per la zona, e da due agenti in servizio di perlustrazione.

Pre la prima volta in Italia

Un balletto di Nijinsky

Il balletto *Jeux* (Giochi) di Claude Debussy, coreografato da Vaslav Nijinsky, è stato ripreso per la prima volta in Italia dal Balletto di Monaco di Baviera, che lo ha presentato ieri sera al Teatro Nuovo di Milano. Il balletto, che risale al 1913, è stato ripreso dalla coreografa Sergo Lifar, che ha anche interpretato la parte del protagonista.

I principi di Monaco con il coreografo Sergo Lifar (l'ultimo a sinistra) e i ballerini Margot Fonteyn e Michael Soames nel ridotto del teatro dell'Opera dopo la commemorazione di Diaghilev di cui ricorreva il cinquantenario di fondazione dei balletti russi

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Intercessione per Jimsey*, radiodramma di Gian Francesco Luzi alle 21 sul Naz. - Bongiorno presenta *Il salvadanaio* alle 20,30 sul Secondo**

MARTEDI' 5 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 7 m. 457,3, Torino m.f. 1) — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 16: «Direttissima Nord-Sud»: quadrilaterale per i giovani - 16,50: La Germania nell'ora odierna (1) - 17: Giornale - Rassegna della stampa estera - 17,20: Corso di lingua inglese - 17,40: Carosello d'ogni genere e da tutte le parti.

Ore 18: Tanta Pasmo Cigliano - 18,15: La comunità umana - 18,50: Orchestre Maselli e Nuvo Mexalos - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: La prima del cinema e del teatro - 20: Cantanti di tutti i mari - 20,30: Giornale - 20,35: Cocktail.

Ore 21: «Intercessione per Jimsey», radiodramma di Gian Francesco Luzi. Interpreti: Carlo d'Angelo, Riccardo Cucciolla, Aroldo Tieri, Mario Colli, Renato Cominetti, Alberto Lupo, Antonio Crast, Laura Carli, Antonio Battistella, Arnoldo Foà, Ottorino Bampoli, Giuseppe Pagliarini e Claudio Lay. Regia di Mario Vicenti. (Novità). Si tratta di una storia vera con personaggi in gran parte reali, impostata sulla tragedia del transatlantico "Titanic", liberamente ricreata.

La vicenda si svolge attraverso le voci di tre sopravvissuti al disastro, che propongono un'interrogazione per Lord Jimsey Jimsey, che era uno dei principali azionisti della «White Star Line», la compagnia di navigazione proprietaria del «Titanic». In tale qualità Lord Jimsey era a bordo del gigantesco piroscafo durante il fatale viaggio inaugurale. Riuscito a salvarsi, ebbe contro tutta l'opinione pubblica. Ora, a distanza di circa mezzo secolo dal naufragio, il radiodramma si propone la riabilitazione della figura di Lord Jimsey, attraverso le probanti testimonianze che al tribunale durante l'inchiesta condotta da una commissione appositamente costituita dal Senato degli Stati Uniti.

Ore 22,25: Ray Anthony e la sua orchestra - 23,45: Avvenimenti e manifestazioni di casa nostra e fuori - 24: Canta Frank Sinatra - 23,15: Giornale - Novità da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 2 m. 207,2, Torino m.f. 2, Alessandria Stella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Torino - 14,30: Giornale - 14,50: Voci di ieri, di oggi, di sempre - Orchestra Werner Müller - 15: Fanfare musicali - 15,30: Giornale - 15,40: Novità e successi internazionali - 16: Friedrich Gulda: da Chopin al jazz - 16,30: Fantasia di motivi - 16,45: La canzone del mercoledì.

Ore 17: Il ragazzo: rassegna dei migliori - 17,30: La Radioguardia di circo

ULTIME NOTIZIE

La comparsa di svastiche e di scritte contro gli israeliti

Londra in allarme per i rigurgiti di nazismo

Mentre le manifestazioni antiebraiche a Londra e in altre città britanniche sono considerate iniziative isolate di teppisti, preoccupano invece le notizie dalla Germania - Il Consiglio dei Cristiani e degli Ebrei deplora vivamente la ripresa dell'antisemitismo - Severi giudizi di giornali inglesi sui tedeschi

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

L'ondata di incidenti antisemiti che ha avuto inizio in Germania alla vigilia di Natale si è estesa a quasi tutti i Paesi dell'Europa occidentale, agli Stati Uniti, all'Australia, alla Danimarca, all'Olanda, e perfino a Israele. Tutti i giornali europei pubblicano con grande rilievo le notizie dell'apparizione del sinistro simbolo hitleriano e di scritte antisemitiche sui muri di sinagoghe e di case abitate da ebrei.

Il Congresso mondiale ebraico ha annunciato frattanto a Londra che il suo direttore politico, A. L. Easterman, si reca oggi in aereo a Bonn per presentare proposte al governo della Germania occidentale nell'intento di porre fine ai dilagare degli incidenti antisemiti nella Repubblica federale.

Qui, in Inghilterra, notizie di nuovi incidenti del genere vengono segnalate da Leeds, la città industriale dei Midlands, dove alcune svastiche sono state dipinte sulle porte di sei negozi di proprietà di ebrei. Secondo la polizia, il fatto sarebbe opera di qualche giovinastro influenzato dalle notizie pubblicate dai giornali di incidenti simili in numerosi Paesi europei. Gli agenti hanno però avuto ordine di svolgere indagini per appurare se dietro simili azioni non vi sia l'iniziativa del movimento a tipo fascista di sir Oswald Mosley.

Questo sospetto è giustificato, tra l'altro, dal fatto che l'ambasciata della Germania occidentale ha ricevuto ieri sera un telegramma firmato dal «partito nazista britannico, in cui si minacciano attacchi contro la proprietà del seguaci di Adenauer in Inghilterra se saranno presi provvedimenti contro gli antisemiti da parte del governo di Bonn».

Precedentemente un uomo che si era qualificato come membro dell'ufficio stampa del movimento nazista britannico aveva telefonato all'Associazione della stampa a Londra, dichiarando che un certo numero di eminenti ebrei erano stati scelti come ostaggi, e cioè i deputati laburisti Sydney Silverman e Barnett Stross e l'ex deputato laburista Ian Mikardo. «Ogni volta che un nazionalista tedesco — aveva aggiunto il "portavoce" — soffrirà per l'azione del governo Adenauer a seguito dell'oppressione degli ebrei, un eminente ebreo soffrirà in Inghilterra nella stessa maniera».

Gli inglesi si preoccupano soprattutto, e non a torto dalle manifestazioni antiebraiche in Germania. Nel corso di una riunione del consiglio cristiano-ebraico svoltasi ieri a Londra, il dott. Robert Birley, uno dei dirigenti di Eton, la famosa scuola privata britannica, ha dichiarato che il più grande errore della Gran Bretagna prima dell'ultima guerra fu quello di non chiarire il suo atteggiamento nei confronti dell'intolleranza politica e religiosa.

Sir Edward Boyle, segretario finanziario al Tesoro, ha dichiarato nel corso della riunione: «Tutti noi in Gran Bretagna deploriamo qualsiasi forma di accesso, pregiudizio od ostilità razziale in qualsiasi parte del mondo. Ma la prontezza e l'energia con cui il governo centrale e quelli locali hanno reagito in Germania agli scoppi di antisemitismo è un segno che la fiducia dell'Occidente, dopo la guerra, non è stata mai ripostà».

L'imperialista *Daily Express* pubblica oggi una vignetta dove si vede il cancelliere Adenauer che spande lacrime di coccodrillo per gli incidenti antisemiti. E in un articolo di commento si legge: «E' ingenuo ritenere che gli ex-nazisti non debbano occupare posti di responsabilità in Germania. Questi posti non potrebbero essere occupati da tedeschi che non sono ex-nazisti, perché di questi non ce ne sono abbastanza, ammesso che ve ne siano».

Il rigurgito antiebraico non risparmia neanche gli Stati Uniti. La più grande sinagoga americana, che si trova a New York, è sotto protezione della polizia per tutte le 24 ore del giorno, mentre le autorità hanno ordinato un'inchiesta sulle svastiche che vi sono state disegnate domenica scorsa e su incidenti del genere accaduti in un'altra sinagoga di New York e nella scuola «Re Filippo» di West Hartford, nel Connecticut.

Ieri, la polizia stava provvedendo a cancellare una gigantesca svastica dipinta su un muro della sinagoga Emanuel situata nella Quinta Strada, quando un altro di questi simboli hitleriani, sito quasi due metri, veniva scoperto nel portone della sinagoga di Flushing Free.

Notizie di incidenti del genere giungono anche da più lontano. In Australia, svastiche e slogans antisemiti sono stati tracciati sui muri di alcune case di Hawthorn, presso Melbourne. Era la scritta ve n'era una, con lettere alte un metro e mezzo, che diceva: «Gassificate gli ebrei!». Durante la notte è stata inoltre mandata in frantumi una finestra della sinagoga di Kilda.

n. s.

Insudiciato con la svastica il cippo di piazzale Loreto

Milano, martedì sera.

Verso l'una di notte la polizia è stata avvisata che il basamento della statua a Vittorio Emanuele II in piazza del Duomo, con il favore della nebbia, era stato avvolto da una bandiera hitleriana: fondo rosso, grande svastica nera su un circolo bianco. Poco prima, alle 0,30, altri agenti erano corsi in piazzale Loreto, dove elementi provocatori avevano insudiciato con vernice nera una svastica sul marmoreo cippo che ricorda il sacrificio dei Martiri della Libertà.

Avvisaglia di queste manifestazioni era stata ieri una lettera minacciosa trovata dal custode della sinagoga di via Guastalla.

Sulla lettera era scritto: «Allontanatevi subito: domani sera la sinagoga salterà in aria. Non cercate la bomba perché non la troverete».

Arrestato a Roma un giovane per le manifestazioni razziste

Roma, martedì sera.

L'ufficio politico della Questura di Roma ha accertato la esistenza di una organizzazione politica cui si debbono imputare le manifestazioni antisemitiche degli ultimi giorni.

Sono state identificate la sede dell'organizzazione ed alcuni dei responsabili, uno dei quali è stato fermato. La sua generalità sono state fornite alla stampa dalla Questura stessa. Si tratta dello studente Luigi Insabato, di 18 anni.

L'IMPROVVISA FINE DELLA BIMBA DECENNE DI EDUARDO DE FILIPPO

Una vampata al viso e si abbatté morta

Luisella era da Natale ospite di un albergo al Terminillo, con il fratellino Inutile ogni tentativo di cura - L'artista, colpito da choc, interrompe la rappresentazione e giunge attonito presso la salma della bimba - Il commovente incontro con la moglie Thea Prandi, dalla quale viveva separato

La figlia di Eduardo De Filippo durante una recente festa in costume (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Rieti, martedì sera.

Eduardo De Filippo è giunto all'albergo «Savoia» al Terminillo dove in una stanza è stata composta la salma della sua Luisella, verso l'una di questa notte. Quando è scesa dall'automobile sotto la neve turbinio di neve è apparso profondamente sconvolto. Traversato il breve spiazzo, si è diretto rapidamente all'interno dell'albergo ed ha chiesto per prima cosa della moglie, che facendosi forza gli si è diretta incontro e si è stretta a lui in un lungo, disperato abbraccio. Poi, con un cenno, Eduardo ha fatto capire ai presenti che desiderava restare solo con sua moglie ed insieme si sono avviati, a passi lenti e senza speranza, verso la camera della piccola Luisella.

La notizia del grave lutto di Eduardo, che si è diffusa durante la notte, ha destato profonda impressione fra gl'innumerevoli amici ed estimatori dell'attore. Chi conosce in privato Eduardo sa di quale infinita tenerezza egli amasse i suoi due figli, Luisa di dieci e Luca di dodici anni, che sono, nella sua vita di artista sempre inappagato e di autore più incline a vedere la tragicità che le gioie dell'esistenza, il compenso ed il rifugio ai suoi tormenti interiori. Eduardo amava i suoi ragazzi d'un affetto veramente e profondamente napoletano. Solo quando era con loro quelle due pieghe amare e profonde, che hanno fatto del suo viso l'espressione stessa del suo teatro, si distendevano in un vero sorriso.

Le prime preoccupanti notizie gli erano giunte nel pomeriggio di ieri verso le 16,30 quando la governante cui la piccola era affidata insieme al fratello Luca avvertiva telefonicamente che Luisella era stata colpita da grave malore. Per il momento nulla lasciava presagire la tragica e fulminea morte della fanciulla tanto che De Filippo decideva di non disdire l'aspettativa del pubblico e di andare regolarmente in scena al «Quirino» per la replica di sabato, domenica e lunedì, il lavoro che la Compagnia scarpettiana ripete da tre settimane. Poco dopo la prima scena, però una nuova comunicazione gettava l'attore in una tragica costernazione: Luisella era morta.

Solo verso le 23 l'attore riusciva a riprendersi dalla stasi di choc e accompagnato dal cognato si è messo in viaggio per raggiungere la località turistica.

Luisella De Filippo si trovava ospite fin da Natale dall'albergo «Savoia Belvedere» insieme con il fratello Luca. Li aveva accompagnati, per la breve vacanza, la madre Thea Prandi, seconda moglie dell'attore, dalla quale Eduardo si è separato poco più di un anno fa dopo dodici anni di convivenza serena.

Ieri mattina alle 11 Thea Prandi aveva lasciato il Terminillo per venire a Roma dove l'attendevano indifferibili impegni. Luisella e Luca erano rimasti in albergo per l'intera mattinata ed anche nel pomeriggio. La bambina appariva di aspetto e di umore del tutto normali. Soltanto verso le 16,15 si è avvicinata al segretario dell'albergo, che chiamava familiarmente «zio Antonio», e gli ha detto di aver sentito una forte vampata di caldo alla testa.

Poco dopo giungeva da Rieti al Terminillo il dott. Mario Marcellini, il quale informato del malore della bambina invitava i presenti ad accompagnare la piccola nella sua camera ed a tenerla tranquilla.

Ma, mentre il medico si apprestava a praticargli una iniezione, Luisella chiamava nuovamente lo «zio Antonio» e gli diceva di sentire di nuovo un gran caldo al capo e un forte mal di testa, subito dopo, sollevandosi a sedere sul lettino, gridava disperatamente di non vedersi più, e si abbandonava esanime.

f. f.

LA SPAVENTOSA AVVENTURA DI UNA MAMMA INGLESE

Lascia nell'auto la bimba di sei mesi e quando ritorna non la trova più

Era sparita anche la vettura - La signora andava a far compere per raggiungere il marito a Singapore - Tre ipotesi avanzate dalla polizia: 1) tentativo di ottenere un riscatto (ma la famiglia è povera); 2) "frustrazione„ d'una donna senza figli; 3) furto d'auto senza accorgersi della "cestina„

Nostro servizio particolare

Newcastle, martedì sera.

Una bambina di sei mesi, Karen Ann Morrice, è stata rapita nel pomeriggio di ieri a Newcastle, mentre la madre e la nonna facevano compere in un grande magazzino della città. La piccola era stata lasciata nell'auto dalla signora Morrice, che aveva sistemato la sua cestina sul sedile posteriore della macchina: la piccola dormiva saporitamente e tanto la madre quanto la nonna avevano preferito lasciarla al caldo nell'interno della vettura, anche perché pensavano di sbrigarsi alla svelta.

Le due donne, infatti, non si trattennero nel grande magazzino che una ventina di minuti. Purtroppo, ritornate sul marciapiedi antistante l'ingresso del negozio, lungo il quale avevano parcheggiato l'auto, non l'hanno più trovata. In un primo momento la signora Morrice ha pensato di avere parcheggiato l'automobile in un punto proibito e si è guardata attorno per vedere se per caso qualche poliziotto di ronda avesse provveduto a farla spostare in un altro punto. Poi ha dovuto arrendersi all'evidenza: l'auto era scomparsa e con essa la piccola Karen Ann.

In preda ad intuibile disperazione, la mamma e la nonna della bambina si precipitavano alla ricerca d'un agente e, trovatolo, denunciavano il fatto. Questi, dopo aver provveduto ad avviare le due donne, con una volante della polizia, al più vicino commissariato per farvi un resoconto particolareggiato del fatto, dava l'allarme alle autoradio più prossime alla zona.

Al posto di polizia, purtroppo, le due donne potevano aggiungere ben poco al nudo racconto dei fatti. La signora Morrice, infatti, riteneva a sottolineare che nessuno poteva avere ragioni per rapire la figlia, e tanto meno un potenziale rapitore. La signora Morrice è infatti la moglie di un modesto funzionario inglese da qualche mese trasferito presso i servizi civili britannici di Singapore. La visita al grande magazzino aveva rappunto appunto con questo trasferimento. Hugh Morrice aveva infatti scritto appena la settimana scorsa alla moglie comunicandole di avere finalmente trovato un alloggio conveniente ed incitandola a raggiungerlo con la figlia. La signora Morrice si era quindi data d'attorno per preparare la partenza e, mentre si perfezionava la parte burocratica del trasferimento, provvedeva ad acquistare quanto pensava potesse tornarle utile a quanto il marito stesso le aveva scritto di comperare. Gente di condizione modesta, dunque, e non magnati da cui sperare un grosso riscatto.

Le semplici dichiarazioni della signora, tuttavia, avevano come effetto quello di complicare la vicenda, nel senso che un eventuale rapitore professionale avrebbe potuto essere più facilmente individuato che non una persona qualsiasi, evidentemente non legata in modo alcuno alla famiglia Morrice. La polizia, cioè, veniva a trovarsi di fronte all'eventualità di uno di quei casi di frustrazione che non poche volte hanno indotto degli sconosciuti, o piuttosto delle sconosciute, ad impadronirsi dei figli altrui.

Secondo quel poco che si è potuto apprendere dopo la denuncia della signora Morrice, era possibile accertare che la polizia di Newcastle aveva preso in esame anche un'altra ipotesi: quella di un volgare ladro di automobili, che soltanto dopo il furto si sarebbe accorto della presenza della bambina nella macchina rubata. L'ipotesi è avallata dal fatto che, non ostante l'allarme immediatamente dato, con la descrizione della macchina e con il numero di targa, le autoradio della polizia sguinzagliate alla ricerca del rapitore nulla abbiano trovato. Si è quindi pensato che il ladro, abituato a agire in modo del furti e perfettamente organizzato, abbia nascosto la macchina in una rimessa clandestina poco distante dal luogo del furto. Di certo la vettura non è uscita dalla cerchia cittadina, immediatamente rinserrata in una cintura di posti di blocco.

Le preoccupazioni maggiori naturalmente, tuttora dello tenera età della piccina, che ha bisogno di un particolare tipo di alimentazione a orari fissi. Si è deciso così, ieri sera, di condurre la signora Morrice al microfono della radio perché lanciasse un appello al rapitore. Con voce rotta, la signora ha pregato di restituirle la figlioletta, e, fra i singhiozzi, aiutata da un annunciatore, ha cercato di spiegare al rapitore (ammesso che si tratti realmente di un uomo) in quale modo preparare il poppatoio che la piccola deve avere ogni tre ore.

Fino a questa mattina all'alba l'appello della signora Morrice non ha dato risultati alcuno e la donna ha dovuto essere ricoverata d'urgenza in una clinica cittadina in uno stato di profonda prostrazione. Sulla bracciola è rimasta la nonna, che per il momento, assumendosene la responsabilità, ha preferito che non si comunicasse al figlio la notizia del rapimento della bambina.

Alfredo Mollier

Diabolico delitto di un medico americano

Uccise barbaramente la moglie per evitare un costoso divorzio

Con la complicità dell'amante stesa per sopprimerla con una iniezione di aria nelle vene - L'aveva già colpita con una martellata, per immobilizzarla, ma la donna riesce a chiamare aiuto - Viene fatta salire in auto: il marito voleva gettarla in un burrone - Tenta di fuggire ed è finita con una rivoltellata

Nostro servizio particolare

Los Angeles, martedì sera.

Nell'aula straordinariamente affollata del Tribunale di Los Angeles si è aperto il processo a carico del dottor R. Bernard Finch, accusato insieme con l'amante Carole Tregoff di aver ucciso con un colpo di pistola la moglie Barbara.

Il dott. Finch e la Tregoff sono entrati separatamente nell'aula; essi hanno evitato di guardarsi quando gli agenti della polizia li hanno sistemati l'uno accanto all'altro sul banco degli imputati. Tuttavia i due amanti sembravano sereni; soprattutto la venticinquenne bellissima Carole Tregoff, che a più riprese durante l'udienza ha sorriso guardando la matrigna Gladys Tregoff seduta nel settore dell'aula occupato dal pubblico.

L'atto d'accusa letto dal procuratore distrettuale Fred M. Wichiello ha ricostruito dettagliatamente gli avvenimenti svoltisi la notte dal 18 luglio, quando la trentatreenne Barbara Jean Finch fu uccisa nella lussuosa casa di Los Angeles che occupava insieme al marito. Ha detto Wichiello che il dottor Finch e la sua giovane amante avevano deciso di sopprimere Barbara per poter si sposare senza dover ricorrere al divorzio. Ciò che premeva al medico quarantaduenne era di rimanere libero senza dover dividere con la moglie le sue sostanze valutate a circa trecentomila dollari.

In un primo tempo Finch, secondo l'accusa, aveva progettato di fare uccidere Barbara da un avventuriero del Nevada, un giocatore di professione da lui conosciuto durante un suo soggiorno a Las Vegas. Il progetto era però naufragato: il sicario ad un certo momento aveva cambiato parere e se ne era andato affermando di non sentirsi in grado di condurre a termine il piano. Rimasti senza l'appoggio del malvivente di professione, il dottor Finch e Carole Tregoff avevano deciso di risolvere la questione senza ricorrere all'aiuto di alcuno.

Verso il 18 luglio Carole aveva introdotto nella casa dell'amante una borsa contenente un coltello dalla lunga ed affilata lama, una robusta corda, due aghi ipodermici, due siringhe, una scatola di «Seconal», una pistola calibro 38, munizioni ed una torcia elettrica. Questi oggetti dovevano servire a mettere in atto il piano criminoso, nella notte del 18 luglio. Le cose non si svolsero secondo le previsioni a causa di alcuni fattori che i due amanti diabolici non avevano previsto, ma Barbara Finch fu uccisa lo stesso mentre tentava di fuggire.

«Bernard Finch e Carole Tregoff — ha detto il procuratore distrettuale — attesero che Barbara rientrasse a casa dalla visita ad un'amica. Si nascosero nel garage dove in precedenza avevano depositato la valigetta contenente gli strumenti indicati. La signora Finch rientrò a tarda sera. Portò la macchina in garage ignorando che sarebbe stata aggredita ed uccisa. Bernard Finch colpì la moglie con il calcio della pistola mentre Barbara si stava dirigendo verso l'uscita del garage; la sua intenzione era di ucciderla iniettando con una siringa dell'aria nelle vene. Per far ciò era necessario che Barbara giacesse priva di sensi o immobilizzata dalle corde. Ma stranamente il colpo la signora Finch non uccise. Essa lottò e gridò disperatamente mentre il marito la spingeva selvaggiamente contro la parete del garage».

Le grida furono udite dalla cameriera svedese dei Finch, la giovane Marie Ann Lidholm che entrò nel garage sorprendendo così gli aggressori nell'atto di uccidere la loro vittima. Finch ordinò alla ragazza di salire a bordo della automobile, poi, assicuratosi che la moglie non aveva più forze per resistere, la caricò sulla macchina che spinse verso un dirupo a poca distanza dalla villa. Finch, secondo l'accusa, aveva intenzione di uccidere le due donne facendo cadere la macchina dalla scarpata.

«Ma la signora Finch — ha proseguito Wichiello — riuscì a saltare dall'automobile e ad allontanarsi. L'imputato allora la inseguì e soccorso dall'ira gliò contro di lei un colpo di rivoltella colpendola alla schiena. Barbara Finch stramazzò a terra fulminata».

I due imputati hanno ascoltato l'atto di accusa in silenzio senza dare segno di emozione. Essi protestano la loro innocenza e sostengono che il colpo di rivoltella dal quale Barbara fu uccisa non fu intenzionale. Grava su di loro però l'accusa formulata dalla cameriera la cui dichiarazioni sono considerate dal tutto attendibili dalla Procura di Stato.

j. f.

Truffe colossali in mezza Italia con un complicato giro di cambiali

Tra le vittime, per quaranta milioni, un possidente di Spoleto

Roma, martedì sera.

Un complicato giro di cambiali che si risolveva in una redditizia impresa truffaldina è stato scoperto dalla polizia, che ha tratto in arresto i due responsabili associandoli alle carceri di Regina Coeli. Né dei due, però, né delle persone che sono rimaste vittime dei grossi raggiri sono stati forniti, per ora, i nomi, probabilmente perché le indagini continuano e si vanno ricercando eventuali addentellati in altre città.

Le truffe finora conosciute sono state compiute dalla coppia di lestofanti a Velletri, Spoleto, Ascoli Piceno e Roma. Una dei due compari avvicinava con la compare che faceva passare per il suo avvocato, la persona che sapeva avere bisogno urgente di un considerevole prestito ed era disposta a firmare cambiali o impegni ipotecari sui propri beni. Il truffatore si dichiarava quindi disposto a concedere il prestito, esigendo in cambio, a titolo di garanzia, cambiali per un importo triplo a quello del prestito. Una delle persone che cadde nel tranello — un possidente di Spoleto — chiese 35 milioni e dovette firmare cambiali per 80 milioni, ottenendo la promessa che non sarebbero state passate in banca e avrebbero costituito esclusivo titolo di garanzia della restituzione del prestito.

Ma avvenne che il possidente spoletino, una volta firmate le cambiali, non soltanto non riuscì ad ottenere i 10 milioni promessi, ma seppe che le cambiali in questione erano state trattate ed in parte (20 milioni) realizzate sulla piazza finanziaria di Napoli.

Lo strano è che la polizia è venuta a sapere per caso di queste truffe, poiché non ha mai ricevuto alcuna denuncia dai truffati. Iniziate indagini sulla base di qualche vago sospetto, si poteva giungere, dopo un minuzioso lavoro, a identificare uno dei due lestofanti attraverso la targa di una macchina presa da lui a noleggio presso un'autorimessa vicino alla stazione Termini. Costui era ricercato anche per un altro reato.

Ha il braccio destro spappolato dall'ingranaggio

Nizza Monf., martedì sera.

Il giovane Pierino Cravero, di 20 anni, operaio presso le officine Bigia, è rimasto impigliato con il braccio destro in un ingranaggio, riportando lo spappolamento dell'arto. L'infortunato è stato immediatamente ricoverato all'ospedale di Nizza Monferrato, dove, con ogni probabilità, i sanitari dovranno procedere all'amputazione dell'arto.

Ripristinato il tranvia sulla Pré St. Didier-La Thuile

Courmayeur, martedì sera.

Stamane, sulla stabile neve a Pré St. Didier, è stato finalmente ripristinato il transito sul tratto Pré St. Didier-La Thuile, come si era interrotto per la caduta di varie grosse slavine. Causa così, dopo dodici giorni, l'isolamento di La Thuile, il noto centro sciistico. Circa 60 turisti rimasti bloccati lassù possono così tornare alle loro case.

Scena da "western„ a San Cipriano d'Aversa

Un agricoltore soppresso a colpi di pistola in piazza

L'assassino, gestore del locale Consorzio Agrario, a sua volta ferito si è dato alla fuga nelle campagne circostanti - Nella furiosa sparatoria è rimasto colpito, ma non gravemente, un avventore d'un vicino bar

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Una scena da film «western» a colpi di pistola si è svolta nella tarda serata di ieri davanti a un bar di San Cipriano d'Aversa tra due individui: uno di essi, il cinquantottenne Pasquale Caterino, agricoltore e noto esponente della malavita locale, è rimasto ucciso. Il bar nel cui pressi è avvenuta la tragedia, che ha suscitato impressione vivissima in tutta la zona, è situato in piazza Municipio.

Nella furiosa sparatoria è rimasto ferito al braccio destro anche un avventore del locale, tale Patrizio Capoluongo di trentacinque anni. Egli giace ora all'ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

L'uccisore dell'agricoltore, che subito dopo il sanguinoso episodio si è dato alla fuga, è stato identificato per il trentenne Enrico Jovine, gestore del Consorzio agrario di San Cipriano d'Aversa tra due individui: uno di essi, il cinquantottenne Pasquale Caterino, agricoltore e noto esponente della malavita locale, è rimasto ucciso. Il bar nel cui pressi è avvenuta la tragedia, che ha suscitato impressione vivissima in tutta la zona, è situato in piazza Municipio.

Nella furiosa sparatoria è rimasto ferito al braccio destro anche un avventore del locale, tale Patrizio Capoluongo di trentacinque anni. Egli giace ora all'ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

L'uccisore dell'agricoltore, che subito dopo il sanguinoso episodio si è dato alla fuga, è stato identificato per il trentenne Enrico Jovine, gestore del Consorzio agrario di San Cipriano d'Aversa. Costui viene ora braccato nelle circostanti campagne da un nugolo di carabinieri della Compagnia di S. Maria Capua Vetere. La sua cattura, a quanto sembra, è imminente, anche perché l'omicida risulterebbe a sua volta ferito, non si sa ancora se gravemente o meno.

I motivi del grave episodio di sangue vanno ricercati nel fatto che l'agricoltore pretendeva di ottenere dal gestore del Consorzio dei concimi chimici e non li voleva pagare. Da qui ieri mattina sorgeva una lite, sedata però dall'intervento di pacieri. Ieri sera verso le 20,30 l'agricoltore si è portato davanti al bar dove sapeva che si trattenevà il gestore del Consorzio Agrario, e lo ha invitato ad uscire dal locale. Non appena lo Jovine è uscito dal bar, il Caterino ha fatto fuoco con la sua pistola; però i colpi sono andati quasi tutti a vuoto. Senonché più lesto, lo Jovine, benché ferito, estratta la sua pistola ha scaricato tutto il caricatore sull'agricoltore colpendolo mortalmente in varie parti del corpo.

c. g.

Una fanciulla aggredita da 6 teppisti a Civitavecchia

Roma, martedì sera.

Un grave atto di teppismo si è verificato ieri sera a Civitavecchia: un gruppo di giovani dai 14 ai 17 anni, suggestionato a quanto sembra da un film che avevano visto poco prima, hanno aggredito una bambina di 12 anni. Per fortuna l'energica e pronta reazione della fanciulla ha scongiurato il loro scellerato piano. Poco più tardi i giovani delinquenti sono stati identificati e tratti in arresto dai carabinieri di Civitavecchia.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri. Sei giovani di cui la polizia finora tace i nomi, si erano recati in un cinema cittadino dove si proiettava un film di avventure. Evidentemente eccitati dalla gesta dei protagonista, usciti dalla sala cinematografica hanno iniziato ad infastidire alcuni passanti suscitandone le proteste. Ma le loro gesta non si limitavano a questo. Era da poco imbrunito quando giunti all'altezza delle Terme di Traiano si sono imbattuti in una fanciulla di 12 anni, certa C. G., rivolgendole frasi volgari; poi vedendo che la ragazza non si curava di loro, hanno tentato di immobilizzarla; ma la pronta reazione di lei ha scongiurato il pericolo.

L'auto del questore di Trento investe e ferisce un vigile

Trento, martedì sera.

La macchina del Questore ha investito un vigile urbano addetto al traffico in una via del centro cittadino. L'autovettura, guidata dall'agente di pubblica sicurezza Guido Parolini, causa il fondo stradale brinato ha sbandato improvvisamente.

Il vigile urbano Mario Avancini di anni 33, che in mezzo alla strada all'altezza di un crocevia stava dirigendo il traffico, intuendo il pericolo stava prontamente da un lato mettendosi al riparo dietro un camioncino in sosta. Proprio in quel momento l'autovettura aveva un ultimo scarto e piombava addosso alla macchina ferma travolgendo anche il vigile. Quest'ultimo ha riportato gravi rose ferite e fratture al volto che lo hanno costretto al ricovero in ospedale.

Un macellaio di Birmingham vince 425 milioni al «Totip»

Birmingham, martedì sera.

A Birmingham, il macellaio Charles Lee di 51 anni ha vinto al totocalcio 850.738 sterline, pari a 425 milioni di lire, con una puntata di 25 lire. Egli ha annunciato ai giornalisti che un giorno di questa settimana i clienti abituali del suo negozio verranno forniti gratuitamente di carne a sue spese.

Inoltre egli aggiungerà un paese sorpresa ai clienti che sono pensionati.

L'inafferrabile "mostro„

Ventimila persone interrogate a Birmingham

Sono gli abitanti della zona ove è stata decapitata Stephanie Baird - La polizia è convinta che il pazzo omicida sia nascosto non lontano dal luogo del delitto

Nostro servizio particolare

Birmingham, martedì sera.

Continuando la caccia al «mostro di Birmingham», la polizia ha iniziato l'interrogatorio di ventimila persone, nel tentativo di non lasciare inesplorata alcuna pista che possa condurre al maniaco che ha decapitato e mutilato la giovane Stephanie Baird due giorni prima di Natale. La polizia ritiene che l'assassino sia rifugiato proprio nella zona dove, il 23 dicembre scorso, venne barbaramente uccisa la ragazza ventinovenne; potrebbe essere nascosto in casa della madre o di qualche altro familiare.

Partendo da questa supposizione, i detectives hanno deciso di interrogare tutte le persone che abitano in un'area di otto chilometri quadrati attorno all'ostello dove è stato trovato il cadavere della giovane Baird. I migliori investigatori di cinque altri corpi di polizia sono stati invitati a partecipare alle ricerche, decisione questa che non ha precedenti fino dai giorni in cui, nel 1888, venne data la caccia al famigerato «Jack lo squartatore». Generalmente, infatti, la polizia locale ricorre soltanto a «Scotland Yard» quando le indagini si mostrano particolarmente difficili.

Funzionari di polizia hanno frattanto rivelato che un operaio di ventidue anni, di Bristol, il quale era stato «fermato» e sottoposto ad interrogatori in relazione all'assassinio della Baird, è stato rilasciato non essendo emerso alcun elemento a suo carico. Sono stati invece giudicati due uomini i quali avevano tempestato la stazione di polizia di Birmingham di telefonate in merito all'omicidio. Si tratta di tali John T.P. Power, di 33 anni, e Gilbert Simms, di ventisinque.

Il primo, un individuo senza fissa dimora, è stato rinviato a giudizio il 12 gennaio sotto l'accusa di avere insistentemente telefonato alla polizia dando informazioni false. Egli aveva chiamato per cinque volte la stazione di polizia di Birmingham affermando di conoscere l'assassino. Il portavoce di un ospedale per malattie mentali ha affermato che il Power è un «accostore psicopatico».

Il Simms, un giamaicano, è stato multato invece di circa cinquemila lire italiane per avere telefonato alla polizia offrendo in vendita, per la somma di otto milioni e mezzo di lire, informazioni riguardanti l'assassinio che naturalmente erano inventate di sana pianta.

u. t.

Investito da un camion e scaraventato lontano

Alessandria, martedì sera.

Di fronte al «piatano di Napoleone», uno dei due superstiti alberi piantati da Bonaparte all'imbocco del ponte sulla Bormida, che attraversa il Marengo, ove si svolse la storica battaglia, un autocarro con rimorchio ha investito frontalmente, forse per la scarsa visibilità, nelle prime ore di stamane, un carro trainato da un cavallo e condotto dall'operaio Romeo Gay di 36 anni.

Questi, che camminava a piedi a lato del quadrupede, è stato scaraventato a parecchi metri di distanza. All'ospedale di Alessandria gli è stata riscontrata la frattura della spalla e della clavicola sinistra, una forte contusione all'emitorace sinistro, e ferite multiple al viso. Il cavallo ha avuto una gamba spezzata ed è stato poco dopo abbattuto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO DELLA STAMPA

Stamane, dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Paolo Buratto
d'anni 72

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Virenas; i figli: Giuseppina; Secondina col marito Francesco Alpignano e figlio Ugo; Andrea con la moglie Maria Pagliano; Michele con la moglie Maria Grivetta e bimbi Paolo e Annamaria; il fratello Luigi; cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domani, mercoledì 6 corrente, alle ore 10, partendo dalla propria abitazione, frazione Buratti Inferiore.

S. Carlo Canav., 5 gennaio 1960.

Cristianamente è mancato

Vittorio Trucatto

Ne danno il triste annuncio: la moglie Ester Xanetti, i figli Rita e Giovanni, il genero Vittorio Visconti e nipote Dario, fratello, sorella e famiglie, parenti tutti.

Funerali mercoledì 6 corrente, ore 9, via Basilard 7; indi la cara Salma verrà trasportata a Rivoli ove sarà tumulata Servizio pubblico.

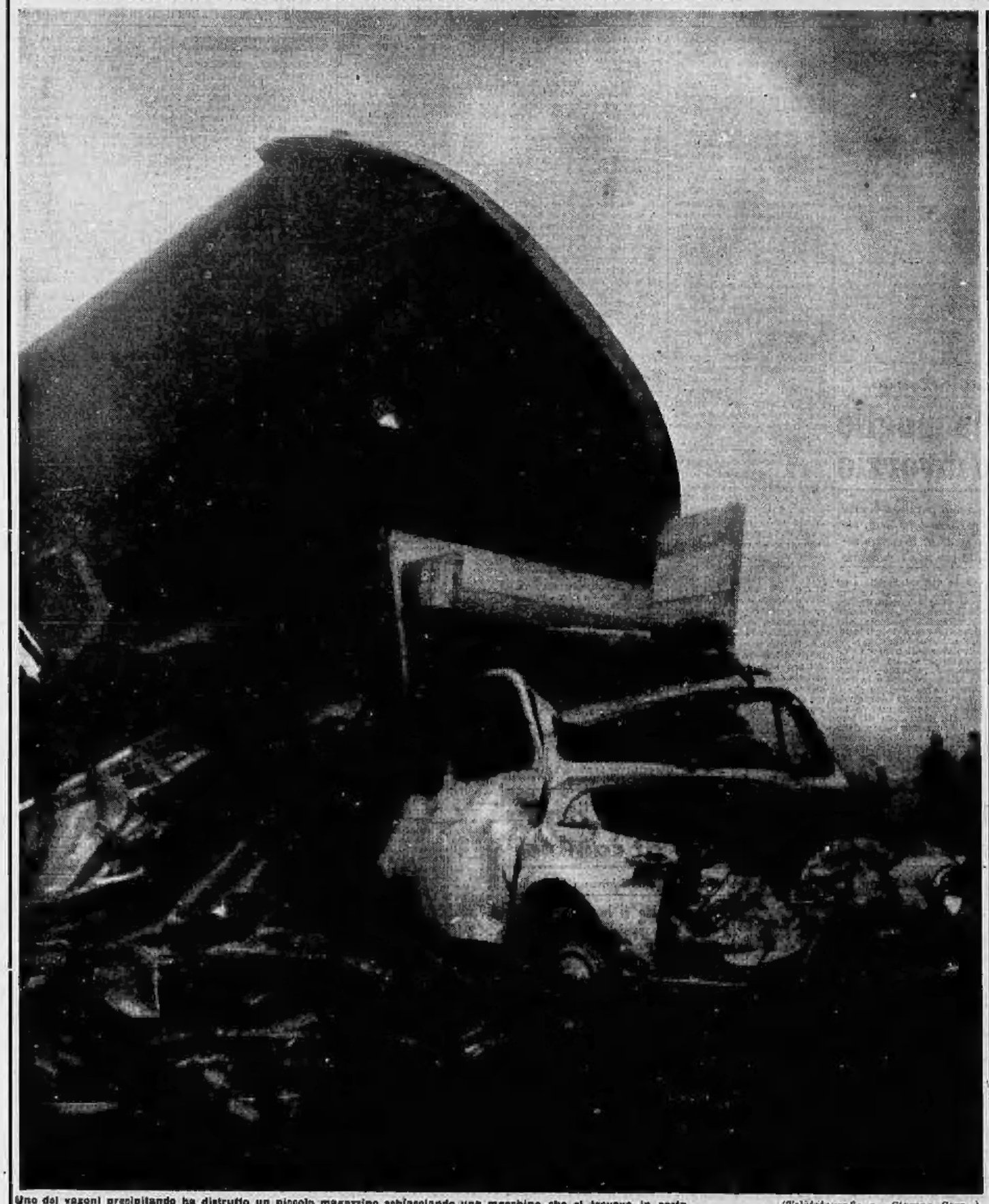
La presente per ringraziamento.

Torino, 4 gennaio 1960.

Monza: il treno precipitato stamane dal ponte

Un treno diretto proveniente da Sondrio e diretto a Milano è precipitato stamane poco prima delle 4 da un viadotto provvisorio alto dieci metri a due chilometri da Monza. Le vetture si sono aggrovigliate in un paurroso ammasso di ferraglie e lamiere

Il prefetto Vicari accorso sul luogo della sciagura assieme a tutte le altre autorità di Milano per organizzare l'opera di soccorso



Uno dei vagoni precipitando ha distrutto un piccolo magazzino schiacciando una macchina che si trovava in sosta (Telefotografo a «Stampa Sera»)

PUBBLICITA' ECONOMICA
VIA ROMA, 80

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

NUOVA 500 modi sul grigio vendo. Telefono 553-988. 02848

OCCASIONISSIME diverse 103, Appia, 600, 1100, 500, giardiniera topolini, 1400. Arbos. Facilità rateazioni. Vigone 44.

OTTIMO 103 '58 vendesi. Autofficina via Pinelli 38. Telef. 279-139. 00096

PIEMONTE Autogrande, Tunisi 188, telefono 670-093: 103 familiare, 1100 103, 600, Aurelia B 12, B 10, furgoncini Appia, furgoncini 500, autocarri 615 50 q.li, Leoncini, Montgenio. Rateazioni. 13965

PRATICHE rottamazioni automobilistiche, prezzi modici. «Ulilio», via Bonelli 9 (Statuto). Telefonare 521-974. 16786

PRATICHE rottamazioni automobilistiche, prezzi modici. «Ulilio», via Bonelli 9 (Statuto). Telefonare 521-974. 16786

PRIVATO vende Appia 1ª serie unico proprietario. Telefonare 46-564. L2938

PRIVATO vende camioncino 1100 N, 1100 B metano gas. Donnedeopia 65.

PRIVATO vende a privato 600, 5 mesi. Telef. 588-516. 00293

PRIVATO vende a privato 600, 5 mesi. Telefonare 290-404, pasti. M10441

PRIVATO vende privato 600 motorizzata, aerata, interno verdino. Tel. 272-087.

PRIVATO vende a privato 1400 B ottimo stato, visibile via Sabiggia 7/A.

PRIVATO vende ottima 500 C, corsa via Torricelli 37-A. 83264

PRIVATO vende 500 B via Barzoli 17. Telef. 652-632. 80686

PRIVATO vende a privato 600 Nicolaus, anno '58 km. 18.000. Telef. 769-769.

PRIVATO vende 1100 quasi 6. Telefonare ore pasti 680-712. L3636

PRIVATO vende 500 Belvedere proprietario unico poco strutiata. Tel. 280-820.

PRIVATO vende privato 600 1958 ottime condizioni, rateazione. Tel. 755-100.

PRIVATO vende 600, quasi 6, km. 3800, colore, bellissima. Tel. 661-344.

PRIVATO vende 500 blu medio, 6 mesi. Telefonare 281-878. 80218

PRIVATO vende causa 500, mesi sei, rodata, accessori. Telefonare 268-311.

PRIVATO vende ottimo 1100 giugno '57. Eventuali intermediari. Telefon. 526-974.

PRIVATO vende 500 A furgone perfetto condizioni 90.000 trattabili. Via Monti 30.

PRIVATO vende 500 C metallizzata e 500 C. Telefonare 652-633. E3063

PRIVATO vende 600, mesi sei, 265-179.

PRIVATO vende 500, 5 mesi, avorio interno rosso. Telefonare 374-180 ore pasti.

PRIVATO vende 600 sei mesi, km. 3000 [illegible]. Telefonare 385-014. L3478

PRIVATO vende 600, anno 1965, 280.000 ottimo affare. Telef. [illegible]. L3809

PRIVATO vende 103 1962 elaborato unico proprietario anche rateale, Tel. 41-552.

ROMEO ricostruito, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza comunissimamente: Isolo Vico, Filadelfia 53, Torino. Telef. 296-074.

SACRIFICI Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, consegna subitanea vetture nuove a pagamento rateale fisso, massima semplicità. Per gruppi di 3 offerti un regalo per ciascuno. Rivendeke la nuova 500 a lire 13.000 mensili. La vettura per tutti. 13468

SPAZ conversazione finanzia automobilistica. M. Doria 33 (Palazzo [illegible]), tel. 521-619 10g lunedì sei mesi vendo. Tel. 582-257.

SUCCESSO [illegible] vende autocarro. Fenaglia, via Reb 7. Telef. 21-114.

VENDESI 1200 unico proprietario 1958, condizioni pagamento. Telef. 677-890.

VENDESI 600 fine '58 unico proprietario, condizioni pagamento. Tel. 673-930.

VENDESI 103 [illegible] 1100 giardiniera. condizioni pagamento. Telefonare 690-337. F3095

VENDO Ardea 5 nuova, [illegible] Telefono 799-926. 80214

VENDO 103 luce 6 mesi perfetta. Telefonare 526-857. 02037

VENDO 500 C, 960 B, 600, carrozzerie, motore revisionato. Miglietti 5.

VENDO 600 1958 bella, perfettissima, adatta cambio rateo. Telef. 894-006.

VENDO 500 C fine '61, visibile via Orvieto 7. Autofficina. 16315

VENDO 600, perfetta, ottima, sei mesi, Rivoltino, Ravenna 11. 80230

VENDO 600 sei mesi 3ª foglianda da fare. Telefonare 296-412. L3743

VENDO 600 multipla sei posti come nuova. Telefonare 291-785, 283-364.

500 grigio 6 mesi. Telefonare 13 in [illegible] 672-009.

[illegible] mesi sei colore giallo vendo. Telefonare 364-309. L2679

600, sei mesi, vendo, Telefonare ore pasti 518-679. 80262

[illegible] sei mesi grigio perla privato vendo privato. Telefonare [illegible]-867. L3747

500 sei mesi, privato vende. Telefonare [illegible] ore pasti. 80234

[illegible] mesi 6, colore avorio, vendo. Telefonare [illegible]-976. L3841

600, 8 mesi, km. [illegible] vendo. Telefonare 992-814, pomeriggio. L3762

ACCETTANSI vecchia moto per permuta. Dino Motorcicli Ilpi Cikara. Rivoli, Brescia 44, telefono 272-511. 14822

ACCETTIAMO qualunque motociclo usato per permutazione Lambretta [illegible]. Arenula Tesauro, Principe Amedeo 11. Telefono 48-688. 10370

ARCHIGGARIGNI Lambretta 150 furgone metallico cabinato 1957 quasi nuovo. Rivolgersi D'Orsi, via Nizza 37.

ANTAGAS spoglini, completi sci, pattinaggio, calcio, pugilato. Ulrico, Giulio Cesare 169, telefono 21-600. 13774

COMPRO Vespa Lambretta 4p [illegible] qualsiasi condizione. Telefon. [illegible]-443.

ITOM ultima novità 1960, [illegible] Visitateci. Rosmini, Finanza 51. 11180

LAMBRETTA! Motoforgone, nuovi modelli. Permute, assistenza, garanzia, assortimento sull'usato. Francolino, Napoletana 29, telefono 280-344. 17485

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 30 000 mensili, cambi, occasione. Agenzia Piaggio Govoia, Giulio Cesare 185. 3328

PRIVATO compra da privato corpo 1958-1962. Telefonare 269-063. L2380

SENZA pensieri Motocorriai Morini lire 120.000. Dimostrazioni, prove. Ciesca, Giulio Cesare 189, telef. 21-605.

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A buon interesse bancario, consolidamo, senza cessione stipendio, pensioni a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, ristrutturazione assoluta. Tel. 512-173.

A prezzi occasionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a carbone elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via C. Alberto 36

ABBIAMO articoli per regali argenterie, ceramiche, orologerie, gioielleria, parte orientali di cotigra, Ortensia, Cavour 6.

ABBIGLIAMENTO boutique Missoni-Mirol, via Maria Vittoria 15, tel. 45-742. Specialità maxiabiti, tailleurs oro, sposa. Convenienza. 3682

ABITI signora liquidazione fine anno modelli esclusivi sera, mezza sera, pomeridiani. Telefonare 882-457.

ACCESSORI, soddisfagni, lucidi, occasioni trovarete via Silvio Pellico 8. Telefonare 553-596. 482

ACQUISTA archivio libri ferro metallo con varie apparecchiature fondi magazzini cucine usati. Telefonare [illegible]. L1170

ACQUISTA libri gialli, francesi, italiani, inglesi, fantascienza, romanzi, classici, filosofia, scienza, arte, storia, riviste illustrate. Telefonare 554-276. 16362

ADQUISTATE macchine maglieria, meriti personalizzati, prezzi propaganda. Quaderno, Monte Piatà 16. 16613

ACQUISTO vera occasione pelliccia Persiani riva pantalla ribassa. Scrivere casella 140 S. Stura, Torino. 17875

AFFARE, mancato matrimonio svendo camera letto, sala [illegible]. Facilito pagamento. Di Lorenzo, Valeggio 6. L3511

AFFARONE, vendo ricca pranzo, Rinascimento noce, molto pelle, Ormea 34. Al Centro Radio televisori a gelosia, novità assoluta. Telefonare 562-263.

AL Centro Radio, 2. Secondo 42, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9614

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTICA [illegible] moda, letto matrimoniale, altri stesso, tavoli, vendo. Telefonare 882-343. 17810

ANTICAMERE barocco veneziano, imperio; consolle specchiera per salotti, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis. L3123

ANTIGUS mobili lavori lustrare lavori lucidi, cantinieri bar, bombonieri artistici vendo. Vespucci 46. 17810

ANTONITA' mobiletti tavolini basi, macchine, servizi, occasioni porcellane regali. Massimi 38. 01878

ARAZZI anche distorionati, tappeti, imbiolo, sedisano, pulitrone antiquariche, privato acquista rinnovamente. Scrivere casella postale 368, Torino. 3017

ARCHIGGARIONE, ai igiano vende camera letto inglese 120.000, lavatrice automatica vendo 125.000 cella inglese 210 mila. Telefonare [illegible]-296. 15508

ARMADI [illegible] camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, arredamenti per cessazione. Pagella, Massimi 44. 3455

ARMADIONI con scorrevoli 90.000, tinelli, camere trovarete al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 8, ang. piazza Carignano. Telef. 536-813.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Belfiori, camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, pranzi ornati 95.000. Facilitazioni. 3774

CERCA MOTO SPRINT L. 100 per parola

ASPIRAPOLVERE nuove occasioni vendesi. Telefonare 536-004. 01961

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, vitto commercio, accetta prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 5, Napione 33. Telefonare 882-963. 9134

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 90.000, Lagrange 29 (spettle). Principe Amedeo 11 1. 3819.

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i prezzi vengano impegnati. Prestiti anche su Polizze. Telefonare ore ufficio 521-613. 9637

CAMBIAMO valutando massimo quintale rollo usato con televisori ultimi modelli. Supergallo, Arcivescovado 5. Telefonare 530-190. 17647

CERCO stabile rinascimento oppure uso del '700. Telefonare 524-596. M0389

COMPRO corso completo francese. Inglese, spagnolo, tedesco. Scrivere casella 6174, API, Torino. 80314

CURATEVI con cibi salutari dono dalla natura. Erboristeria Carrara, via Belfiore 24. 16735

DECORAMA ogni lavoro, imbottito, pinzavoli, tavoli legno, metallo. Prezzi Regalati. Richiedete catalogo: Alessi, Vinzaglio 3. 9600

DIPINTI Zolla, Deani, Natali, Bianchi, ecc. Dughera, via Belfiore, 3. 01891

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lodi, via Nazioni 41. 9029

FALEGNAMERIA Crepaldi, Vendo guardaroba 20.000, letti matrimoniali, 35.000. Passalacqua 6, telefono 521-713. 80090

FATEVI un prezioso regalo Orientino, bandiera tappeti autentici, mobili antichi. Telef. 552-658. M0471

FIDANZATI! Buon consiglio, visitate la mostra permanente mobilificio S. Ostasio, corso Regio Parco 161, tel. 279-838 e via S. Agostino 5. Grandioso assortimento camere, sale 100.000 sino 500.000, salotti 60.000, soggiorno 25.000, lampadari da 5000 sino 250.000, cucine, tinelli, televisori. 16551

FISARMONICA negozio altra studio contrabbasso, chitarre, strumenti vari. Fabbriani nuova sede S. Chiara 4. Telefono 558-849. 80134

FRANCOBOLLI d'Italia, Vaticano Colonie, blocco collegrosso. Dentaglio, assunto. Telefonare 278-881. 01047

GRANDE liquidazione mobili per rinnovo 31-12. Gruppio, via Po 22. 80380

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Martelli 39, rimpetto Elettricità Municipale.

LAVORO maglieria macchine coddisfatto con macchine nuovi accorgimenti. Persone abili maglista. Guarnero, Monte Piatà 16.

MACCHINA maglieria «Diamond» 12/80 nuova, usata prezzo occasione. Conveniente, corso Umberto 11. 17601

MACCHINA maglieria «Stoiber» 10/80 ottima occasione forza vendita. Insegnamento. Facilitazioni. Carlo Alberto 42, Galia.

MACCHINA maglieria 10/80 ottima occasione, Cuia, via Francesco 27.

MACCHINE cucire industriali, nazionali, 15.000 assortimento mobiletti. Orbaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuovi marca, vendesi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Arquata, Cavour 6. 0083

MAGLIAI! Macchine nuove da 100.000 a 500.000 insegnamento, rateazioni, noleggi. Cassoli, San Quirino 6 bis.

MAGLIERISTE! Troverete vasto assortimento macchine maglieria disponibili riparatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Orbaldo, S. Francesco Paola 4.

MOBILI e Cucine a, vasta esposizione nazionale, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI a Cameretta a, Ferrelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Cassoli. Visitatori, Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Casale, lusso e economici. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, Via S. Anselmo 1. 6005

MOBILI vera liquidazione [illegible] matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIERI, falegnamerie, ebanisterie, artigiani, Forniremo serie lavorate e grezze legni duri e compensati su modelli, grandi piccoli quantitativi. Rivolgere cassetta 8128, SPI, Torino.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, assortimento camere, sale, tinelli cucine pensili, moderne [illegible].000, [illegible] 35.000, soli 19.000. 16784

MOBILIFICIO Driocesco. Consegna garantita ovunque. Vastissimo assortimento mobili uffici, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellieri 6. Telefonare 780-881. 11041

MOBILIFICIO Orsa, 36 rate, vendita propaganda, camere da 88.000; tinelli da 20.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Agevolissima. Garibaldi 2, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 15483

MOBILIFICIO «Roma», Barbaini 38: Arredamenti lusso, comodi, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000. Armadioni 35.000 divanletto 19.000.

OCCASIONE trasferimento vendo tavole Castor, cucine, frigo. Tel. 504-903.

OCCASIONE microscopio, lampade ultravioletti, poltrone, lampadario, radio-fono, cucina Triplex, gabinetto vendonsi. Telefonare 587-950. F3210

OCCASIONE vendesi radiogiradischi lire 18.000. Telefonare 630-890 dalle 12 alle 15 oppure dalle 20 alle 21. 80666

OCCASIONI bruciatissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Cassoli, 8a Umberto 11. Telefonare 518-977. 4138

OCCASIONISSIMA, bellissima camera matrimoniale 155.000; [illegible] completa [illegible]. Telefonare 833-388.

OCCASIONISSIMA pelliccia persiano taglia 46, vendesi. Telef. 393-703.

OCCASIONISSIME Singer mobile, Singer biancheria *Fiat* industriali, maglieria Vell0, Telefonare 663-837. L3662

PELLICCE, castorini 300.000, persiani 170.000, rat muskrat 105.000, [illegible] ti. Facilitazioni. Costa, Massimi 38.

PELLICCE! Ultimi arrivi prezzo occasionale, vendita straordinaria persiani 180 mila, ratmuskrat pastello 140.000. Agevolazioni Pellicceria, piazza Castello 143 angolo Garibaldi. 16349

PELLICCIA castoro; altra ratmuskrat bellissime avende occasione privata. Telefonare 583-457. 80638

PELLICCIA astrac, persiano, modello francese, molto ampia, 35.000, giacca vaganzio, davanti camoscio, nuova 12.000. Rivolgersi Pellicceria Albergo Genio.

PIANOFORTE liquidiamo studio 40.000, incorciati 300.000, affitto minimo. Bosio, Nizza 72. L3479

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-543. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 800

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentanza migliori case. Telefonare 553-321. 7807

PIANOFORTI «Cucumano», via Lagrange 7, telef. 555-312. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 45.000. 519

PIUMA d'oca e di gallina usata compra. Telefonare 758-445, [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende antico armadio libreria barocco piemontese, dipinti Goya Greco tavolo fiammingo, lampadario trittico fondo oro Nicolò da Voltri. Scrivere casella 4291, API, Torino. L3744

PRIVATO vende acquarelle antiche e tappeto persiano. Telef. 551-632. [illegible]

RADIO Augusta, via Carlo Alberto 47 angolo via Maxini. Le migliori marche: televisori, radio, giradischi, cambi, assistenza tecnica. Per i vostri regali, visitateci! Troverete le migliori condizioni.

SALOTTO barocchino bellissimo come nuovo vendesi. Telefono 536-456.

TELEVISORI a gettoni novità assoluta. Cambiamoli radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono [illegible].

TELEVISORI, lavatrici, cucine, grandi marche, migliori prezzi, rateazioni, novità. Brico, corso Vittorio 86.

TELEVISORI, riparazioni radio, autoradio tecnici specializzati domicilio o con apparecchi in sostituzione. Assortimento [illegible], prezzi eccezionali. Maior, Cavour 28, tel. 531-894.